

PROCESSO VERBALE

DELLA XI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2010, il giorno 23 del mese di aprile, alle ore 16.30 nella Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, in data 9.4.2010 P.G.N. 24035 e successiva integrazione in data 14.4.2010 P.G.N. 25031, consegnati in tempo utile al domicilio di tutti i Consiglieri, all'ora ivi stabilita, si constatarono comparsi fra i componenti il consiglio sotto indicati, coloro di fronte al cui nome si aggiunge la parola "presente".

ELENCO DEI CONSIGLIERI

1-Variati Achille (Sindaco)	pres.	21-Meridio Gerardo	ass.
2-Abalti Arrigo	ass.	22-Nisticò Francesca	ass.
3-Appoggi Marco	pres.	23-Pecori Massimo	ass.
4-Baccarin Lorella	pres.	24-Pigato Domenico	pres.
5-Balbi Cristina	pres.	25-Poletto Luigi	pres.
6-Balzi Luca	pres.	26-Rolando Giovanni Battista	pres.
7-Barbieri Patrizia	ass.	27-Rossi Fioravante	pres.
8-Borò Daniele	ass.	28-Rucco Francesco	ass.
9-Bottene Cinzia	pres.	29-Sala Isabella	pres.
10-Capitanio Eugenio	pres.	30-Sartori Amalia	ass.
11-Cicero Claudio	ass.	31-Serafin Pio	pres.
12-Colombara Raffaele	pres.	32-Sgreva Silvano	pres.
13-Corradi Vittorio	pres.	33-Soprana Stefano	pres.
14-Dal Lago Manuela	ass.	34-Sorrentino Valerio	ass.
15-Diamanti Giovanni	pres.	35-Veltroni Claudio	pres.
16-Docimo Mariano	pres.	36-Vettori Francesco	pres.
17-Filippi Alberto	ass.	37-Vigneri Rosario	pres.
18-Formisano Federico	pres.	38-Volpiana Luigi	pres.
19-Franzina Maurizio	ass.	39-Zanetti Filippo	pres.
20-Guaiti Alessandro	pres.	40-Zocca Marco	ass.
		41-Zoppello Lucio	ass.

PRESENTI 26 - ASSENTI 15

Risultato essere i presenti 26 e quindi in numero legale per la validità della seduta, giusto l'art.127 del T.U.L.C.P. approvato con R.D. 4 febbraio 1915 n.148, il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i cons. Capitanio Eugenio, Pigato Domenico e Rossi Fioravante.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Partecipa: il Segretario Generale, dott. Simone Maurizio Vetrano.

Sono presenti gli assessori Cangini, Lazzari, Nicolai, Ruggeri e Tosetto.

Vengono deliberati gli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i nn. 47, 48 e 49.

- Durante la ripresa della trattazione congiunta degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con i numeri 47, 48 e 49, entrano: Barbieri, Borò, Franzina, Meridio, Nisticò, Pecori, Sartori, Sorrentino, Zocca; entra ed esce: Dal Lago (presenti 35).
Entrano gli assessori Dalla Pozza, Giuliari e Lago.
- Durante l'intervento della cons. Bottene, esce il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, che rientra durante l'intervento del cons. Pigato, nel frattempo presiede la seduta il consigliere anziano presente Franzina.
- Durante l'intervento della cons. Barbieri, esce il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, che rientra durante l'intervento del cons. Colombara, nel frattempo assume la presidenza del Consiglio comunale il consigliere anziano Zocca.
- Durante la replica dell'ass. Lago, esce e rientra il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, nel frattempo assume la presidenza del Consiglio comunale il consigliere anziano presente Sorrentino.
- Prima della votazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 47, escono: Balzi e Vettori (presenti 33).
Escono gli assessori: Dalla Pozza, Lago e Nicolai.
- Prima della votazione sull'immediata eseguibilità iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 47, esce: Sorrentino (presenti 32).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 1 presentato sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 48 dalla cons. Bottene, rientra: Sorrentino; escono: Barbieri e Pecori (presenti 31).
Rientrano gli assessori: Dalla Pozza e Lago.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 2 presentato sull'oggetto n.48 dalla cons. Bottene, rientra: Balzi; esce: Capitanio che viene sostituito nella sua funzione di scrutatore dal cons. Appoggi (presenti 31).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 4 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Zocca, escono: Balbi, Bottene e Sorrentino (presenti 28).
Esce l'assessore: Lazzari.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 5 presentato sull'oggetto n.48 dai cons. Zocca e Zoppello, esce: Franzina (presenti 27).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 6 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Zocca, rientra: Franzina (presenti 28).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 7 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Zocca, rientra: Bottene; esce: Guaiti (presenti 28).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 8 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Franzina, rientra: Balbi; escono: Meridio e Sartori (presenti 27).

- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 9 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Franzina, rientrano: Guaiti e Vettori; escono: Balzi, Diamanti, Soprana e Zocca (presenti 25).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 11 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Franzina, rientrano: Balzi e Diamanti (presenti 27).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 12 presentato sull'oggetto n.48 dai cons. Franzina, Abalti e Meridio, rientra: Zocca (presenti 28).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 14 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Serafin, escono: Balbi, Balzi, Borò, Corradi e Diamanti (presenti 23).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 15 presentato sull'oggetto n.48 dalla cons. Bottene, rientrano: Balzi e Corradi; esce: Pigato (presenti 24).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 16 presentato sull'oggetto n.48 dai cons. Bottene e Guaiti, rientrano: Pigato e Soprana; esce: Zocca (presenti 25).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 17 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Guaiti, escono: Soprana e Vigneri (presenti 23).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 18 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Guaiti, rientra: Soprana (presenti 24).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 19 presentato sull'oggetto n.48 dai cons. Guaiti e Bottene, rientra: Zocca (presenti 25).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 20 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Guaiti, esce: Zocca (presenti 24).
- Durante l'illustrazione dell'ordine del giorno da parte del cons. Guaiti, esce il Presidente del Consiglio comunale, Luigi Poletto, che rientra prima della votazione dello stesso, nel frattempo assume la presidenza del Consiglio comunale il consigliere anziano Zocca.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 21 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Rolando, escono: Franzina e Pigato; rientra: Vigneri (presenti 23).
Esce l'assessore: Lago.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 22 presentato sull'oggetto n.48 dai cons. Sorrentino, Franzina, Meridio e Rucco, rientrano: Capitanio e Pigato; esce: Guaiti (presenti 24).
Esce l'assessore: Tosetto.
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 23 presentato sull'oggetto n.48 dai cons. Sorrentino, Franzina, Meridio e Rucco, rientrano: Franzina e Zocca (presenti 26).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 26 presentato sull'oggetto n.48 dai cons. Sorrentino, Franzina, Meridio e Rucco, rientra l'assessore: Tosetto.

- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 27 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Franzina, escono: Serafin e Zocca (presenti 24).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 28 presentato sull'oggetto n.48 dai cons. Guaiti e Bottene, rientra: Pecori; esce: Franzina (presenti 24).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 29 presentato sull'oggetto n.48 dalla cons. Bottene, rientrano: Meridio e Serafin; esce: Pecori (presenti 25).
- Prima della votazione dell'ordine del giorno n. 31 presentato sull'oggetto n.48 dalla cons. Bottene, rientrano: Barbieri e Pecori; escono: Meridio e Nisticò (presenti 25).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 1 presentato sull'oggetto n.48 dalla cons. Barbieri, rientrano: Meridio e Nisticò; escono: Bottene, Veltroni e Volpiana (presenti 24).
- Prima della votazione del sub emendamento all'emendamento n. 2 presentato sull'oggetto n.48 dalla cons. Barbieri, rientrano: Franzina, Veltroni e Volpiana (presenti 27).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 2, presentato sull'oggetto n.48 dalla cons. Barbieri, rientra: Bottene (presenti 28).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 3 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Franzina, rientra: Zocca; escono: Barbieri e Pecori (presenti 27).
Rientra l'assessore: Lago.
- Prima della votazione dell'emendamento n. 4 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Franzina, rientra: Barbieri; esce: Pigato (presenti 27).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 5 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Franzina, rientra: Pigato (presenti 28).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 6 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Franzina, esce: il Sindaco Variati (presenti 27).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 7 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Franzina, rientrano: Balbi e Diamanti; esce: Rolando (presenti 28).
Escono gli assessori: Lago e Tosetto.
- Prima della votazione dell'emendamento n. 8 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Franzina, escono: Balzi e Zocca (presenti 26).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 9 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Franzina, rientra: il Sindaco Variati; esce: Nisticò (presenti 26).
- Prima della votazione del sub emendamento all'emendamento n. 11 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Rucco, escono: Bottene e Corradi; rientra: Rolando (presenti 25).
Rientra l'assessore: Lago; esce l'assessore: Cangini.
- Prima della votazione dell'emendamento n. 11, presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Franzina, rientrano: Balzi e Corradi; escono: Barbieri, Meridio e Franzina (presenti 24).

- Prima della votazione dell'emendamento n. 12 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Franzina, rientrano: Barbieri, Bottene, Franzina e Pecori (presenti 28).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 13 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Franzina, escono: Balbi, Barbieri, Pecori e Zanetti; rientra Zocca (presenti 25).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 16 presentato sull'oggetto n.48 dal Sindaco Variati, rientra: Zanetti (presenti 26).
Rientra l'assessore: Cangini; esce l'assessore: Ruggeri.
- Prima della votazione dell'emendamento n. 17 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Zocca, rientrano: Balbi e Pecori; escono: Balzi e Franzina (presenti 26).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 18 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Zocca, rientrano: Balzi e Nisticò; esce: Pecori (presenti 27).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 19 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Meridio, escono: Bottene, Capitano e Zocca (presenti 24).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 20 presentato sull'oggetto n.48 dal cons. Meridio, rientrano: Bottene e Capitano (presenti 26).
- Prima della votazione del sub emendamento all'emendamento n. 23 presentato sull'oggetto n.48 dalla cons. Bottene, rientrano: Barbieri, Franzina e Pecori (presenti 29).
- Prima della votazione dell'emendamento n. 23 così come emendato, presentato sull'oggetto n.48 dalla cons. Bottene, esce: Franzina (presenti 28).
- Prima della votazione dell'oggetto n.48, come emendato, rientrano: Borò, Franzina, Guaiti e Zocca; esce: Balzi (presenti 31).
Rientrano gli assessori: Ruggeri e Tosetto.
- Prima della votazione sull'immediata eseguibilità dell'oggetto n.48, esce: Zocca (presenti 30).
- Prima della votazione dell'oggetto iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il numero 49, escono: Barbieri, Bottene e Franzina (presenti 27).
- Prima della votazione sull'immediata eseguibilità dell'oggetto n.49, escono: Pecori e Pigato (presenti 25).
- Alle ore 23.35 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

OGGETTI TRATTATI

OGGETTO XLVII

P.G.N. 27790

Delib. n. 24

BILANCIO - Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale - Anno 2010.

Il Presidente ricorda che la trattazione congiunta degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 47 "BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale - Anno 2010.", con il n.48 "BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012, del bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012 e allegati." e con il n. 49 "BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt. 2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" – Anno 2010." era stata sospesa nella seduta del 22.4 u.s., dopo l'intervento del cons. Vigneri.

Dà, quindi, la parola al cons.Rolando per la prosecuzione della discussione.

Intervengono, successivamente, i cons.Pecori, Capitano, Appoggi, Balzi, Bottene, Pigato, Barbieri, Colombara, Baccarin, Balbi, Meridio, Guaiti, Barbieri e nuovamente Balbi.

Il Presidente dà la parola alla cons.Barbieri per fatto personale.

Interviene, successivamente, il cons.Pecori.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replicano gli assessori Lago, Giuliari, Tosetto e Ruggeri.

Il Presidente pone in votazione la presente proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, unitamente all'allegato, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli, 7 voti contrari ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 33).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 31 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 32).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 237)

all 1

all 2

all 3

OGGETTO XLVIII

P.G.N. 27802

Delib. n.25

BILANCIO - Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012, del bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012 e allegati.

Il Presidente ricorda che la trattazione congiunta degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 47 "BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale - Anno 2010.", con il n.48 "BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012, del bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012 e allegati." e con il n. 49 "BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt. 2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" – Anno 2010." era stata sospesa nella seduta del 22.4 u.s., dopo l'intervento del cons.Vigneri.

Dà, quindi, la parola al cons.Rolando per la prosecuzione della discussione.

Intervengono, successivamente, i cons.Pecori, Capitano, Appoggi, Balzi, Bottene, Pigato, Barbieri, Colombara, Baccarin, Balbi, Meridio, Guaiti, Barbieri e nuovamente Balbi.

Il Presidente dà la parola alla cons.Barbieri per fatto personale.

Interviene, successivamente, il cons.Pecori.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replicano gli assessori Lago, Giuliari, Tosetto e Ruggeri.

Conclusa la votazione sull'oggetto n.47, il Presidente passa all'esame degli ordini del giorno presentati sulla presente proposta di deliberazione e dà la parola alla cons.Bottene per la presentazione del seguente ordine del giorno n.1, sottoscritto anche dal cons.Guaiti:

Ordine del giorno n.1:

“Premesso

- che sempre più vi è la necessità di incentivare le energie prodotte da fonti rinnovabili: solare, eolica, geotermica, biomasse, idroelettrica;
- che tutte queste fonti hanno caratteristiche comuni quali: sostenibilità ambientale, inesauribilità, basso o nullo grado di inquinamento, disponibilità e reperibilità ottima, basso o nullo grado di rischio e competitività economica;

Tutto ciò premesso

Impegna Sindaco e Giunta

ad attivare uno “Sportello Energia”, punto di informazione per i cittadini, indispensabile per aiutare la diffusione delle fonti rinnovabili nel territorio.

F.to Cinzia Bottene f.to Guaiti Sandro”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Barbieri, a nome del gruppo consiliare Lega Nord-Liga Veneta, Zocca, a nome del gruppo consiliare PDL-Forza Italia, Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera-No Dal Molin, Guaiti, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, Pigato, a nome del gruppo consiliare Cicero ... Impegno a 360°, Rolando, a nome del gruppo consiliare Variati Sindaco, nuovamente la cons.Bottene per precisazioni.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.1, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 28 voti favorevoli e 3 voti contrari (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Interviene, brevemente, il Sindaco.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per mozione d'ordine.

Il Presidente dà la parola alla cons.Bottene per la presentazione del seguente ordine del giorno n.2, sottoscritto anche dal cons.Guaiti:

Ordine del giorno n.2:

“Premesso

- che attualmente le tariffe degli autobus per quanto riguarda le corse extraurbane risultano maggiorate rispetto a quelle cittadine (da 1,20 a 1,70 Euro);
- che alla luce dell'edificazione diffusa e delle distanze minime i comuni limitrofi a Vicenza, quali Altavilla, Creazzo, Caldogeno, Torri di Quartesolo sono da considerarsi “comuni porta”;
- che le corse extraurbane hanno una cadenza meno intensa rispetto alle tratte urbane, tale da obbligare l'utente a disporre di due titoli di viaggio, uno per l'andata e uno per il ritorno;
- che una rivisitazione delle tariffe incentiverebbe sicuramente l'utenza ad utilizzare il mezzo pubblico

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale

Impegna Sindaco e Giunta

a far sì che il costo del biglietto delle corse extraurbane degli autobus venga equiparato a quello delle tratte cittadine.

F.to Cinzia Bottene f.to Guaiti Sandro”

Interviene l'assessore Dalla Pozza.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene la cons.Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera-No Dal Molin.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.2, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 26 voti contrari, 3 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zocca per la presentazione del seguente ordine del giorno n.3, sottoscritto anche dal cons.Zoppello:

Ordine del giorno n.3:

“I sottoscritti consiglieri comunali in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012 e del bilancio pluriennale,
premessso

- che la situazione di sicurezza pubblica nel quadrilatero Viale Milano, Via Torino e Via Firenze è di difficile risoluzione;
- che nonostante gli sforzi fatti sia dalla precedente che dall'attuale amministrazione, permane comunque una situazione di difficile gestione pubblica;
- che in Via Torino sono previsti in vendita gli immobili di proprietà del comune ed oggi presentano comunque spazi vuoti al piano terra per una superficie pari a 1.000 mq;
- che già l'asta dello scorso anno è andata deserta;
- che con il Pat si è ritenuto di portare nell'area ex Domenichelli i nuovi e futuri uffici comunali;

chiedono

AL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

di impegnare il Sindaco affinché venga creata momentaneamente una appostazione secondaria dei Vigili Urbani nei locali del Comune in Via Torino, se possibile anche in sinergia con le altre Forze dell'Ordine, al fine di garantire una migliore e più costante presenza delle forze di sicurezza.

F.to Marco Zocca f.to Lucio Zoppello”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.3.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.3, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari, 7 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 31).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zocca per la presentazione del seguente ordine del giorno n.4, sottoscritto anche dal cons.Zoppello:

Ordine del giorno n.4:

“I sottoscritti consiglieri comunali in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012 e del bilancio pluriennale,
premessi

- che nella relazione programmatica a pag 39, Piano delle Alienazioni, si scrive che saranno posti in vendita i padiglioni ex Fiera di Contrà Mure Porta Nova nonché i locali della ex Scuola Giusti;
- che ad oggi questi locali sono destinati dall'amministrazione ad attività associative;
- che rappresentano un patrimonio storico e artistico importante per la città di Vicenza anche per il contesto su cui si affacciano, ovvero Giardini Salvi;
- che si ritiene più utile mantenere la proprietà di tali immobili e ricercare sinergie con altri enti pubblici, privati e/o fondazioni al fine di permettere il loro recupero e garantire l'importante funzione pubblica per la collettività;
chiedono

AL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

di impegnare il Sindaco affinché si valuti la possibilità di stralciare dalla lista dei beni iscritti al piano delle alienazioni i suddetti immobili.

F.to Marco Zocca f.to Lucio Zoppello”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.4.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.4, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 27 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente ordine del giorno n.5, sottoscritto dai cons.Zocca e Zoppello, che dà per letto:

Ordine del giorno n.5:

“I sottoscritti consiglieri comunali in sede di approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012 e del bilancio pluriennale,

premessi

- che è sempre più richiesto un servizio di polizia nei quartieri che preveda la vigilanza diurna rafforzata e la presenza notturna di personale idoneo;
- che la polizia di quartiere dovrà diventare il punto di riferimento per necessità dei cittadini con particolare riferimento all’utenza debole ed alle persone sole.

chiedono

AL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

di impegnare il Sindaco affinché venga sviluppato un progetto, da presentare al Consiglio Comunale il prima possibile.

F.to Marco Zocca f.to Lucio Zoppello”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.5.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’ordine del giorno n.5, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all’unanimità (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zocca per la presentazione del seguente ordine del giorno n.6, sottoscritto anche dal cons.Zoppello:

Ordine del giorno n.6:

“I sottoscritti consiglieri comunali in sede di approvazione del bilancio di previsione per l’esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012 e del bilancio pluriennale chiedono

AL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

di impegnare il Sindaco affinché si individui la soluzione migliore e si trovi la relativa copertura finanziaria per la realizzazione del proseguimento di Via Paradiso.

F.to Marco Zocca f.to Lucio Zoppello”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.6.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.6, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese, avendo riportato 21 voti contrari, 5 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente ordine del giorno n.7, sottoscritto dai cons.Zocca e Zoppello, che dà per letto:

Ordine del giorno n.7:

“I sottoscritti consiglieri comunali in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012 e del bilancio pluriennale,

premesse

che in zona stazione e in zona Campo Marzo si assistono spesso a fatti criminali;

che nonostante gli sforzi fatti sia dalla precedente che dall'attuale amministrazione, permane comunque una situazione di difficile gestione pubblica;

che Viale Roma dalla mattina alla sera vede il passaggio di migliaia di persone e studenti che si recano o al lavoro o a scuola;

che proprio davanti al parcheggio degli autobus, c'è un immobile fatiscente, pericoloso e non consono con la bellezza del parco retrostante appena ristrutturato;

chiedono

AL CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

di impegnare il Sindaco affinché venga individuato il proprietario dell'immobile in oggetto e venga creata una appostazione secondaria dei Vigili Urbani, se possibile anche in sinergia con le altre Forze dell'Ordine, al fine di garantire una migliore e più costante presenza delle forze di sicurezza.

F.to Marco Zocca f.to Lucio Zoppello”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.7.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.7, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese, avendo riportato 26 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Alle ore 20.36, a causa del malfunzionamento dell'impianto di votazione, il Presidente sospende brevemente la seduta per consentire la riattivazione dello stesso.

Alla ripresa della seduta, alle ore 20.39, il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.8, sottoscritto anche dai cons.Abalti, Meridio e Sorrentino:

Ordine del giorno n.8:

“I sottoscritti Consiglieri

Preso atto che nella relazione previsionale programmatica (a pagina 32) si illustra la decisione di individuare una nuova localizzazione per la sala dei matrimoni motivando tale scelta con le necessità di spazio del Sindaco “sala Stucchi rappresenta a tutti gli effetti uno spazio di lavoro del Sindaco”.

Ricordando che prima dell’avvento dell’amministrazione Hüllweck la sala dei matrimoni per moltissimi anni è stata localizzata in una situazione angusta e di scarso pregio.

Ricordando che fu precisa volontà dell’amministrazione Hüllweck dare massima dignità al matrimonio civile, utilizzando la più bella fra le sale a disposizione dell’amministrazione comunale.

Ritenendo la scelta di dare il massimo lustro possibile al matrimonio civile ancora valida.

Ritenendo che ogni altra soluzione, ancorché certamente decorosa, non avrebbe il prestigio di Palazzo Trissino.

Facendo presente che il disturbo al sig. Sindaco è assolutamente marginale ed anzi la vicinanza con la stanza del Sindaco può essere segno di vicinanza del capo dell’amministrazione ai novelli sposi e momento di piacevole intrattenimento con i cittadini presenti, per il Sindaco stesso.

Impegna l’amministrazione a cassare questa scelta sbagliata.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Maurizio Franzina f.to Arrigo Abalti f.to G. Meridio f.to V. Sorrentino”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.8.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’ordine del giorno n.8, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all’unanimità (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.9, sottoscritto anche dai cons.Abalti, Meridio e Sorrentino:

Ordine del giorno n.9:

“I sottoscritti Consiglieri

Impegnano l’amministrazione a potenziare la lotta all’evasione fiscale, in particolare dell’ICI, istituendo un apposito ufficio denominato “UFFICIO PER LA LOTTA ALL’EVASIONE

FISCALE” a cui assegnare un numero adeguato di risorse e a cui dare l’obiettivo di un significativo aumento del gettito legato al recupero dell’evasione fiscale.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Maurizio Franzina f.to Arrigo Abalti f.to G. Meridio f.to V. Sorrentino”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.9.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l’ordine del giorno n.9, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari, 4 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa il Consiglio che il seguente ordine del giorno n.10, sottoscritto dai cons.Franzina, Abalti, Meridio e Sorrentino, è stato dagli stessi ritirato:

Ordine del giorno n.10:

“I sottoscritti Consiglieri

Preso atto che il Piano alienazioni prevede la vendita di:

Ex Caserma della guardia di Finanza e attigua palazzina
Ex Fiera padiglioni di Contrà Mure Porta Nova
Ex scuola Giusti

Tre immobili siti in aree del centro storico sostanzialmente attigui.

Tali immobili si presterebbero a sviluppi di natura pubblica di vario genere e insistono su aree assolutamente pregiate del centro storico che è bene restino nella disponibilità pubblica.

Per tale insieme di immobili sarebbe opportuno valutare, anche attraverso un concorso di idee, una complessiva progettazione, che valorizzi anche l’adiacente sito della Rocchetta, a fini prevalentemente pubblici.

Potrebbe nascere nel sito un centro giovanile, una struttura per l’associazionismo, una struttura per l’arte contemporanea.

Invitiamo quindi l’amministrazione a rivedere questa errata scelta.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Maurizio Franzina f.to Arrigo Abalti f.to G. Meridio f.to V. Sorrentino”

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.11, sottoscritto anche dai cons.Abalti, Meridio e Sorrentino:

Ordine del giorno n.11:

“I sottoscritti Consiglieri

Preso atto della situazione di degrado della città relativamente al problema delle scritte murali abusive.

Considerato che tali scritte sono di fatto assimilabili, anche dal punto di vista sanzionatorio, ad affissioni abusive.

Impegna l'amministrazione ad attuare una azione di repressione del fenomeno delle scritte murarie abusive.

Invita l'amministrazione a costituire, in seno al corpo di polizia locale, uno specifico nucleo dedicato specificatamente alla lotta alle scritte murarie abusive.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Maurizio Franzina f.to Arrigo Abalti f.to G. Meridio f.to V. Sorrentino”

Interviene l'assessore Dalla Pozza.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.11.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.11, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti contrari, 2 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente ordine del giorno n. 12, sottoscritto dai cons.Franzina, Abalti e Meridio, che dà per letto:

Ordine del giorno n.12:

“I sottoscritti Consiglieri

Impegnano l'amministrazione, nell'ambito degli interventi sui sistemi informativi informatici e telematici, a dotare la sala del Consiglio Comunale di adeguato servizio wireless per il collegamento al web.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Maurizio Franzina f.to Arrigo Abalti f.to G. Meridio”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.12.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.12, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente ordine del giorno n.13, sottoscritto dai cons.Franzina, Abalti e Meridio, che dà per letto:

Ordine del giorno n.13:

“I sottoscritti Consiglieri

Preso atto dell'iniquità della normativa che prevede che la corresponsione dell'ICI sulle aree fabbricabili avvenga dall'adozione della variante in consiglio comunale, situazione che ha generato molti casi di contribuzione fiscale su aree che non sono mai divenute effettivamente edificabili (emblematico è il caso del P.P. 10)

Impegna il Sindaco a sollevare il problema in sede ANCI e a richiedere una riformulazione della normativa che tenga conto del fatto che non sempre una variante adottata diviene poi una effettiva modifica al P.R.G. (oggi PI)

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Maurizio Franzina

f.to Arrigo Abalti

f.to G. Meridio”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.13.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.13, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Serafin per la presentazione del seguente ordine del giorno n.14, sottoscritto anche dai cons.Capitano, Docimo, Veltroni, Vigneri, Soprana, Zanetti, Sgreva, Appoggi, Corradi, Volpiana, Formisano, Sala, Diamanti, Rossi e Vettori:

Ordine del giorno n.14:

“I sottoscritti consiglieri comunali, valutato lo schema di bilancio presentato, prendono atto che a seguito di una chiara politica nazionale di contenimento della spesa e di taglio dei trasferimenti dallo Stato, sono stati necessari interventi di riduzione dei capitoli discrezionali in alcuni settori chiave dell'attività amministrativa.

I capitoli interessati ai tagli riguardano in particolare i settori delle attività culturali con specifico riguardo alla Biblioteca Bertoliana, ai Musei Civici, ai contributi all'associazionismo culturale e alle attività culturali e di sviluppo del turismo.

I sottoscritti consiglieri impegnano la Giunta a ripristinare la dotazione nei capitoli evidenziati in sede di assestamento di bilancio mediante il ricorso alle nuove entrate e mediante il ricorso al fondo di riserva che non dovesse essere utilizzato nella prima parte del 2010.

I Consiglieri

F.to Pio Serafin	f.to Capitanio Eugenio	f.to Docimo Mariano
f.to Claudio Veltroni	f.to Rosario Vigneri	f.to Stefano Soprana
f.to Filippo Zanetti	f.to Sgreva Silvano	f.to Marco Appoggi
f.to Corradi Vittorio	f.to Luigi Volpiana	f.to Formisano Federico
f.to Isabella Sala	f.to Giovanni Diamanti	f.to F. Rossi
f.to Francesco Vettori		

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.14.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, e Zocca, a nome del gruppo consiliare PDL-Forza Italia.

Interviene, altresì, il Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.14, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 23).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola alla cons.Bottene per la presentazione del seguente ordine del giorno n.15, sottoscritto anche dal cons.Guaiti:

Ordine del giorno n.15:

“Premesso

Che il D.L. n.93/2008 ha previsto l'esenzione dell'imposta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, come considerata dalla legge, sue pertinenze e casi assimilati dal Comune in base al regolamento ed alle delibere comunali vigenti alla data del 29 maggio 2008, con esclusione degli immobili accatastati come A1 (abitazioni signorili), A8 (ville) e A9 (castelli), per i quali continuano ad applicarsi le aliquote e le detrazioni previste per l'abitazione principale (art.8, c.2 e 3 D.Lgs. n. 504/1992).

- che l'imposta per l'abitazione principale, quando dovuta, sconta già l'aliquota più bassa (4 per mille), più la detrazione fissa di 120,00 Euro;
- che la maggior detrazione di euro 258,00 potrà essere applicata dai proprietari della sola abitazione principale con categoria catastale A1, A8 e A9 e sue pertinenze anche in caso di:
 - a) contribuenti assistiti dal Comune in modo continuativo;

- b) contribuenti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito pro capite complessivo IRPEF per il 2008 (cioè reddito totale diviso per il numero dei componenti) inferiore o uguale a euro 7.730,32;
- che le categorie catastali A1, A8 e A9 corrispondono ad abitazioni signorili, ville di pregio e castelli, quindi residenze di lusso, con annessi parchi e/o giardini;
 - che non trova coerenza che i soggetti proprietari che vi risiedono abbiano un reddito inferiore o uguale al minimo INPS

Tutto ciò premesso il Consiglio Comunale

Impegna

il Sindaco e la Giunta a valutare la possibilità di rivedere le fattispecie che consentono la maggior detrazione di Euro 258,00 per i proprietari di immobili con categoria catastale A1, A8 e A9 e sue pertinenze, cassando la parte relativa a:

- 1) contribuenti assistiti dal Comune in modo continuativo;
- 2) contribuenti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito pro capite complessivo IRPEF per il 2008 (cioè reddito totale diviso per il numero dei componenti) inferiore o uguale a Euro 7.730,32

F.to Cinzia Bottene

f.to Guaiti Sandro”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.15.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons. Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.15, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti favorevoli, 2 voti contrari ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente ordine del giorno n.16, sottoscritto dai cons.Bottene e Guaiti, che dà per letto:

Ordine del giorno n.16:

“Premesso

- che in considerazione della crisi economica sempre più lavoratori vengono posti in mobilità e sempre più famiglie vivono situazioni di disagio economico;
- che tra le agevolazioni riguardanti la Tariffa di Igiene Ambientale è prevista una riduzione della tariffa rifiuti per i lavoratori in mobilità, in presenza di determinate condizioni, e per le situazioni di disagio economico;

tanto premesso

impegna Sindaco e Giunta

a prevedere lo stesso negli altri settori di competenza comunale, a partire da biglietti e abbonamenti degli autobus.

F.to Cinzia Bottene f.to Guaiti Sandro”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.16.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.16, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari, 2 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.17, sottoscritto anche dalla cons.Bottene:

Ordine del giorno n.17:

“Interventi in Villaggio del Sole

Premesso che:

- nel quartiere del Villaggio del Sole ci sono alcune aree verdi situate tra la scuola Colombo e il Centro Sociale, da tempo dimenticate ed abbandonate al crescente degrado, bisognose di interventi di manutenzione;
- sono stati da tempo richiesti interventi strutturali come, ad esempio, la posa di dissuasori per la riduzione della velocità in alcuni tratti stradali interni al quartiere;
- il marciapiede-pista ciclabile esistente in Via Biron di Sopra è solo parzialmente utilizzabile, in quanto interrotto in corrispondenza con l'intersezione di via N. De Conti civico n° 12;
- è urgente e necessario risolvere l'annoso problema dei parcheggi selvaggi e quello degli schiamazzi, legati al problema della discoteca, nelle ore notturne durante i fine settimana.

Tutto ciò premesso il Consiglio comunale
impegna il Sindaco e la Giunta a trovare le risorse necessarie da destinare:

- 1) alla sistemazione delle aree verdi indicate;
- 2) alla posa di dissuasori per limitare la velocità nelle strade interne del quartiere;
- 3) al completamento del marciapiede-pista ciclopedonale del Biron di Sopra sino all'intersezione con Strada Pasubio;
- 4) alla risoluzione dell'annoso problema del parcheggio selvaggio al Villaggio del Sole.

Vicenza, 22.04.2010

I consiglieri comunali

F.to Guaiti Sandro f.to Cinzia Bottene”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.17.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.17, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti favorevoli ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 23).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.18, sottoscritto anche dalla cons.Bottene:

Ordine del giorno n.18:

“In merito ad interventi in Strada Lobia

Ricordando che:

- la strada di Lobia è molto stretta e tortuosa, e molto trafficata da mezzi leggeri e pesanti,
- tale strada, mancando di un marciapiede, è un vero pericolo per l'incolumità di bambini, anziani e disabili;
- la realizzazione di un marciapiede permetterebbe di raggiungere servizi necessari come la farmacia, la scuola, il supermercato, ecc., in modo più sicuro.

Tutto ciò premesso il Consiglio comunale
impegna il Sindaco e la Giunta:

a reperire le risorse economiche necessarie per la realizzazione di un marciapiede lungo via Lobia, a partire da strada Pasubio fino al ponte dell'Orolo.

Vicenza, 22.04.2010

I consiglieri comunali

F.to Guaiti Sandro f.to Cinzia Bottene”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.18.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.18, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari e 3 voti favorevoli (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente ordine del giorno n.19, sottoscritto dai cons.Guaiti e Bottene, che dà per letto:

Ordine del giorno n.19:

“Luci per la sicurezza di ciclisti e pedoni.

Premesso che:

una città non abbisogna solo di grandi opere, ma necessita di una profonda attenzione riguardo le problematiche dei vari quartieri.

L'amministrazione comunale deve interessarsi e rispondere per quanto possibile alle richieste dei cittadini.

Considerato che:

la pista ciclopedonale Vicenza-Maddalene-Costabissara

durante le ore serali non è utilizzata né dai ciclisti né dai pedoni per la totale assenza di illuminazione;

lungo tale pista si nota la mancanza di panchine e cestini porta rifiuti.

Tutto ciò premesso il consiglio comunale
impegna il Sindaco e la Giunta:

1. affinché venga presa in considerazione e realizzata l'illuminazione di tale pista (prendendo in considerazione di utilizzare lampioni ad energia fotovoltaica);
2. affinché venga presa in considerazione e realizzata la posa di alcune panchine cestini porta rifiuti.

Vicenza, 22.04.2010

I consiglieri comunali

F.to Guaiti Sandro

f.to Cinzia Bottene”

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.19, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Guaiti per la presentazione del seguente ordine del giorno n.20, sottoscritto anche dalla cons.Bottene:

Ordine del giorno n.20:

“Dare risposte ai residenti in strada comunale Dal Martello

Premesso che:

- ◇ alcune famiglie residenti in strada Dal Martello hanno fatto richiesta (prima richiesta anno 2001) ai competenti uffici comunali e di AIM per ottenere lo spostamento dei contatori di gas e acqua presso le proprie abitazioni. Infatti, stranamente, solo i contatori di alcune famiglie (e non di tutti i residenti) furono a suo tempo collocati a circa 300 /400 metri dalle abitazioni;
- ◇ è evidente che tale scelta crea dei problemi agli interessati, i quali ritengono di avere diritto, al pari di tutti i cittadini, di poter disporre dei contatori del gas e acqua nelle immediate vicinanze delle loro abitazioni;
- ◇ fin da mese di dicembre 2001, l'assessore pro-tempore indirizzava ad AIM una lettera di richiesta nella quale chiedeva di procedere allo spostamento dei contatori per soddisfare un giusto diritto dei residenti coinvolti.
- ◇ gli interessati sono anche disponibili a contribuire finanziariamente ma non nella misura decisamente esorbitante richiesta a suo tempo , anche perché la strada di cui si parla è una strada comunale.

Ritenuto che:

la pubblica Amministrazione è al servizio dei cittadini e deve garantire i diritti anche per gli abitanti dei quartieri periferici al pari di tutti gli altri cittadini.

Il Consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta a:

- 1) sollecitare AIM ad effettuare lo spostamento dei contatori presso le abitazioni dei cittadini interessati abitanti in strada Dal Martello;
- 2) non richiedere oneri ai privati (o di richiedere un minimo contributo di partecipazione) dal momento che quella strada di cui si parla è una strada comunale e che per tutti gli altri cittadini tale servizio non presenta costi aggiuntivi oltre a quelli di allacciamento alla rete.

Vicenza, 22.04.2010

I consiglieri comunali

F.to Guaiti Sandro f.to Cinzia Bottene”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.20.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene la cons.Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera-No Dal Molin.

Interviene, altresì, il Sindaco.

Intervengono, successivamente, sempre per dichiarazione di voto, i cons.Pigato, a nome del gruppo consiliare Cicero ... Impegno a 360°, Volpiana, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, Guaiti, Zanetti, a nome del gruppo consiliare Vicenza Capoluogo.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.20, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti contrari, 2 voti favorevoli ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons. Rolando per la presentazione del seguente ordine del giorno n.21:

Ordine del giorno n.21:

“Area comunale ex aeroporto DAL MOLIN
PER LA SALVAGUARDIA DEI BENI COMUNI H2O E SUOLO.

Nelle situazioni d'inquinamento storico rilevate al confine tra l'area ex militare italiana Dal Molin e l'esterno il comune di Vicenza deve poter monitorare l'eventuale contaminazione del terreno e della falda acquifera sottostante.

Per questo essenziale motivo e nel sottolineare la necessità per l'ente locale pubblico, oltre che il dovere, di operare per la difesa e tutela dei beni comuni quale l'acqua e il suolo

il Consiglio comunale

chiede che le autorità militari trattino i siti contaminati applicando la normativa ambientale prevista per i siti civili al fine di decidere insieme con Comune-Provincia-Arpav e Ulss N°6 di Vicenza i punti di prelievo per le analisi e la possibilità di procedere alle opportune controanalisi.

F.to G. Rolando”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.21.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Zocca, a nome del gruppo consiliare PDL-Forza Italia e Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera-No Dal Molin.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.21, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti favorevoli, 1 voto contrario ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 23).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente ordine del giorno n.22, sottoscritto dai cons. Sorrentino, Franzina, Meridio e Rucco, che dà per letto:

Ordine del giorno n.22:

“Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premesso

che con l'attuale amministrazione è cessata di fatto qualsiasi attività di vigilanza in Campo Marzo e Giardini Salvi

che i risultati ottenuti con il servizio delle Pantere durante la passata Amministrazione erano stati alquanto soddisfacenti

ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza

impegna il Sindaco

ad attivarsi affinché vengano previsti fondi per ripristinare il servizio di custodia in passato svolto in campo Marzo e Giardini Salvi.

F.to V.Sorrentino f.to Maurizio Franzina f.to F.Rucco f.to G.Meridio”

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.22, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente ordine del giorno n.23, sottoscritto dai cons.Sorrentino, Franzina, Rucco e Meridio, che dà per letto:

Ordine del giorno n.23:

“Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premessò

che l'attuale illuminazione del Centro Storico è insufficiente e non adatta ad enfatizzarne le bellezze dei palazzi e delle vie

Ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza

impegna il Sindaco

ad attivarsi affinché vengano previsti fondi per prevedere una più adeguata illuminazione.

F.to V.Sorrentino .to Maurizio Franzina f.to F.Rucco f.to G.Meridio”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.23.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.23, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente ordine del giorno n.24, sottoscritto dai cons.Sorrentino, Franzina, Rucco e Meridio, che dà per letto:

Ordine del giorno n.24:

“Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premessò

che mancano in città richiami e segnali turistici che informino i turisti della presenza del Nuovo Teatro Comunale

ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza

impegna il Sindaco

ad attivarsi affinché vengano previsti fondi per prevedere tale segnaletica.

F.to V. Sorrentino f.to Maurizio Franzina f.to F. Rucco f.to G. Meridio”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.24.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.24, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.25, sottoscritto anche dai cons.Sorrentino, Rucco e Meridio:

Ordine del giorno n.25:

“Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premessò

che grazie agli stanziamenti della passata amministrazione è stato possibile installare una nuova modernissima centrale operativa della PL.

Che purtroppo durante le ore tardo serali, essendo essa chiusa, non è possibile visionare le immagini delle telecamere

Ciò premesso,

Il Consiglio Comunale di Vicenza

impegna il Sindaco

ad attivarsi affinché vengano previsti fondi per collegare le immagini delle telecamere alle stanze del corpo di guardia sito a piano terra.

F.to V. Sorrentino f.to Maurizio Franzina f.to F. Rucco f.to G. Meridio”

Interviene l'assessore Dalla Pozza.

Il soprascritto ordine del giorno n.25 viene ritirato.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.26, sottoscritto anche dai cons.Sorrentino, Meridio e Rucco:

Ordine del giorno n.26:

“Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premessò

che grazie agli stanziamenti della passata amministrazione è stato possibile installare in città una quindicina di telecamere

che vi è necessità di estendere la videosorveglianza anche in altre zone della città

ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza

impegna il Sindaco

ad attivarsi affinché vengano previsti fondi per incrementare il numero di telecamere presenti in città.

F.to V. Sorrentino f.to Maurizio Franzina f.to G. Meridio f.to F. Rucco”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.26.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.26, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari, 3 voti favorevoli ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente ordine del giorno n.27, sottoscritto anche dai cons.Sorrentino, Meridio e Rucco:

Ordine del giorno n.27:

“Il Consiglio Comunale di Vicenza,

premessso

che è ormai in vigore da parecchi anni l'ordinanza che vieta il consumo degli alcolici nei luoghi aperti al pubblico

che il numero di sanzioni sinora irrogate per la violazione di tale ordinanza è alquanto modesto

che difatti soprattutto nei giorni di sabato e domenica alcuni luoghi, come Campo Marzo, sono frequentati da persone che trascorrono il tempo bevendo sostanze alcoliche, senza essere multate

ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Vicenza

impegna il Sindaco

ad attivarsi affinché sia data disposizione di applicare l'ordinanza anti alcol e quindi di incrementare il numero di sanzioni per la sua violazione.

F.to V. Sorrentino f.to Maurizio Franzina f.to G.Meridio f.to F.Rucco”

Interviene l'assessore Dalla Pozza.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.27.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons. Pigato, a nome del gruppo consiliare Cicero ... Impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.27, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 1 voto favorevole ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente ordine del giorno n.28, sottoscritto dai cons.Guaiti e Bottene, che dà per letto:

Ordine del giorno n.28:

“SCENDE LA PIOGGIA, MA DOVE VA.....

(se i tombini xe sarà)

necessario pulire i tombini prima dei temporali per prevenire allagamenti, disagi e pericoli.

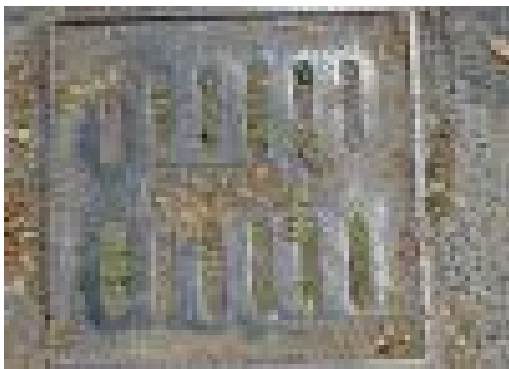
Premesso che:

sollecitati da numerosi concittadini, sottoponiamo al Sindaco all'assessore competente la seguente segnalazione con l'auspicio di ottenere puntuale e concreta risposta.

Constatato che:

sono diversi i tombini che non riescono a defluire il flusso delle acque in quanto intasati da foglie o altro materiale.

In queste foto si può vedere lo stato in cui versano dei tombini in periferia della città quasi durante tutto l'anno.



Considerato che:

le caditoie stradali intasate possono creare gravi disagi ai cittadini e problemi alla circolazione;

in relazione alla lamentata situazione,
I sottoscritti consiglieri comunali impegnano l'amministrazione a:

- 1) richiedere una più puntuale, regolare e scrupolosa pulizia delle caditoie stradali;
- 2) prevedere meccanismi di verifica e di controllo;
- 3) attivare uno sportello dove il cittadino possa rivolgersi per segnalare eventuali problemi.

Vicenza, 23-04-2010

I consiglieri Comunali

F.to Sandro Guaiti

f.to Cinzia Bottene"

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.28.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.28, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola alla cons.Bottene per la presentazione del seguente ordine del giorno n.29, sottoscritto anche dai cons.Guaiti e Barbieri:

Ordine del giorno n.29:

“IL PERSONALE COMUNALE MANIFESTA PER OTTENERE L’INTEGRAZIONE DEL FONDO DI PRODUTTIVITA’

Premessa

- L'ultimo contratto nazionale siglato il 31.7.2009 ha stanziato, per gli enti virtuosi come il comune di Vicenza, **circa 200-300 mila euro** (che corrisponde all'1.5% del monte salari del 2007) nel Fondo Produttività. Tale cifra, suddivisa per i circa 900 dipendenti, corrisponde mediamente (tenendo conto del solo dato della presenza in servizio dei dipendenti) a poco più €300 di produttività per ciascun lavoratore.

Considerazioni

- L'attuale crisi economica non va fatta ricadere sui lavoratori, e anche per rilanciare l'economia bisogna sostenere proprio il reddito delle famiglie. Occorre anche conciliare queste esigenze con azioni di perequazione cominciando con il tagliare certi compensi esagerati a super manager, o eliminando cariche inutili ed evitando iniziative di dubbia utilità pagate con soldi pubblici, ecc.
- E' quindi fondata la richiesta di riconoscimento della maggiore produttività dei dipendenti, come prevista dal CCNL 31.7.2009. Ciò anche in considerazione del fatto che nulla è stato riconosciuto ai lavoratori che hanno accettato, con notevoli aumenti di carico di lavoro, la riorganizzazione di interi settori, al fine di far funzionare al meglio la macchina comunale al servizio dei cittadini.

In considerazione di quanto sopra, il consiglio comunale
Impegna l'amministrazione comunale a:

1. provvedere nel bilancio 2009 alla individuazione dei fondi necessari per riconoscere ai dipendenti comunali la giusta produttività aggiuntiva per il lavoro svolto.

I consiglieri Comunali

F.to Cinzia Bottene

f.to Sandro Guaiti

f.to P. Barbieri”

Interviene l'assessore Ruggeri.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.29.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene il cons. Pigato, a nome del gruppo consiliare Cicero ... Impegno a 360°.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.29, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari, 2 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Volpiana per la presentazione del seguente ordine del giorno n.30, sottoscritto anche dai cons.Formisano e Serafin:

Ordine del giorno n.30:

“I sottoscritti consiglieri comunali, valutato il programma degli investimenti triennali, ed in particolare l'intervento che riguarda il parcheggio multipiano dell'ex GIL, ritengono che tale intervento sia importante per la soluzione dei problemi della sosta in centro storico. Occorre però, in fase di predisposizione del progetto di fattibilità su cui fondare il Project Financing, considerare e approfondire anche le giuste esigenze dell'attività sportiva che si svolge nei campi del tennis oggi esistenti, perseguendo soluzioni condivise e praticabili.

I Consiglieri

F.to Luigi Volpiana

f.to Federico Formisano

f.to Pio Serafin”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.30.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.30, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 19 voti favorevoli, 3 voti contrari ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola alla cons.Bottene per la presentazione del seguente ordine del giorno n.31, sottoscritto anche dal cons.Guaiti:

Ordine del giorno n.31:

“BICICLETTE ELETTRICHE “DI SERVIZIO” INUTILIZZATE.

Premesso che:

qualche anno fa il Comune di Vicenza ha acquistato, e inserito nel suo parco mezzi, 21 biciclette elettriche destinate agli spostamenti per attività di servizio nell'ambito del centro cittadino dei dipendenti comunali (uscieri, notificatori, vigili urbani e impiegati ecc.). Ciò è stato a suo tempo anche motivato dalla necessità di utilizzare strumenti eco-compatibili anche per dare un esempio positivo alla cittadinanza.

In pratica le bici elettriche a pedalata assistita dopo il boom di utilizzo iniziale, solo alcune di queste biciclette elettriche sono attualmente utilizzate. Le altre sembra giacciono, piene di polvere, parcheggiate nei vari palazzi / autorimessa comunale.

Al fine di rilanciare un piccolo ma significativo esperimento,

il Consiglio comunale invita l'amministrazione a:

impegnarsi dando direttive opportune affinché tali biciclette siano tutte utilizzate ad esempio distribuendo agli uffici che operano sul territorio ex circoscrizioni tali mezzi

I consiglieri comunali

F.to Cinzia Bottene f.to Guaiti Sandro”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto ordine del giorno n.31.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'ordine del giorno n.31, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti favorevoli ed essendosi astenuti 4 consiglieri (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente passa, quindi, all'esame degli emendamenti presentati sull'oggetto.

Il Presidente dà la parola alla cons.Barbieri per la presentazione del seguente emendamento n.1:

Emendamento n.1:

“Vicenza, 14 aprile 2010

Oggetto: emendamento al bilancio capitolo 1007505

Si chiede la seguente modifica al bilancio del Comune di Vicenza:

Spese per gestione di presenza componenti commissione consiliare “servizi alla popolazione” di 5000

In riduzione a 2500 pertanto - 2.500

Contestualmente si chiede il ripristino dell'attivazione della consulta Anziani e malati di mente + 2.500

F.to Barbieri Patrizia
Lega Nord”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime favorevole all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, pur evidenziando che lo stanziamento ridotto ad €2.500,00 potrebbe rivelarsi insufficiente nel corso dell'anno 2010.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Hassan Adde Iusuf)
f.to Iusuf Hassan Adde”

“Visto il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Bellesia Mauro)
f.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.1.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.1, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 20 voti contrari e 4 voti favorevoli (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che sul seguente emendamento n.2, sottoscritto dalla cons.Barbieri, è stato dalla stessa presentato il sottoriportato sub-emendamento e dà, quindi, la parola alla cons.Barbieri per l'illustrazione dello stesso:

Emendamento n.2:

“Vicenza, 14 aprile 2010

Oggetto: Emendamento al bilancio capitolo 1380200

Si chiede la seguente modifica al bilancio del Comune di Vicenza:

Spese per iniziative nell'ambito della pace, cooperazione e diritti umani:	- 5.000,00
Spese per progetti di integrazione sociale:	- 12.000,00
Programmi di cooperazione allo sviluppo e interventi di solidarietà internazionale:	- 10.000,00

Contestualmente si chiede la creazione e finanziamento del seguente capitolo di bilancio:

Progetto e istituzione ronde civiche:	+27.000,00
---------------------------------------	------------

F.to Barbieri Patrizia
Lega Nord”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa e contabile, in quanto non sono stati indicati correttamente i codici stato delle voci di bilancio.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Hassan Adde Iusuf)
f.to Iusuf Hassan Adde

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Bellesia Mauro)
f.to Bellesia”

Sub-emendamento all'emendamento n.2:

“Vicenza, 14 aprile 2010

Oggetto: emendamento al bilancio capitolo 1380200

Si chiede la seguente modifica al bilancio del Comune di Vicenza:

Spese per iniziative nell'ambito della pace, cooperazione e diritti umani: COD.1100408 cap. 1380000	- 5.000,00
Spese per progetti di integrazione sociale: COD.1100403 cap. 10112300	- 12.000,00
Programmi di cooperazione allo sviluppo e interventi di solidarietà internazionale: COD.1100403 cap. 1012400	- 10.000,00

Contestualmente si chiede la creazione e finanziamento del seguente capitolo di bilancio:

Progetto e istituzione ronde civiche:	+27.000,00
---------------------------------------	------------

F.to Barbieri Patrizia
Lega Nord"

Sul presente sub-emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Parere favorevole.
23/4/10 f.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto sub-emendamento all'emendamento n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, il sub-emendamento all'emendamento n.2, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari e 4 voti favorevoli (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione il sopra riportato emendamento n.2.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.2, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari e 5 voti favorevoli (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente emendamento n.3, sottoscritto anche dai cons.Abalti e Meridio:

Emendamento n.3:

“Piano triennale delle opere pubbliche

si propone di ridurre di euro 100.000 l'intervento "Riqualificazione del territorio – Il paesaggio palladiano".

incrementando della medesima cifra l'intervento – Scuole – manutenzioni straordinarie adeguamento normative di sicurezza e sanitarie.

In quanto anche recenti notizie di cronaca hanno mostrato la situazione di degrado di edifici scolastici.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Maurizio Franzina

f.to Arrigo Abalti

f.to Gerardo Meridio"

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

"Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa e contabile, in quanto lo stanziamento di €1.000.000,00 per "Riqualificazione del territorio – il paesaggio palladiano" (già inserito nel bilancio dell'anno 2009) era stato erroneamente riproposto nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2010/2012 adottato con delib. GC n. 321 del 21/10/2009. La stesura definitiva, riportata nello specifico allegato "Piano triennale delle Opere Pubbliche 2010 - 2011 - 2012" non ricomprende più il suddetto stanziamento.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Bortoli Antonio)

f.to A. Bortoli

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Bellesia Mauro)

f.to Bellesia"

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.3.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.3, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 4 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente emendamento n.4, sottoscritto anche dai cons.Abalti e Meridio:

Emendamento n.4:

"Piano triennale delle opere pubbliche

si propone di cancellare l'intervento denominato:

Parcheggio multipiano di interscambio in campo marzo.

In quanto l'intervento è inutile, non realizzabile, deturpante il parco storico (per altro tutelato ex lege).

Per inciso la dicitura "di interscambio" è forse errata per un parcheggio in pieno centro storico.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Maurizio Franzina

f.to Arrigo Abalti

f.to Gerardo Meridio"

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

"Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa e contabile, in quanto il "Parcheggio multipiano di interscambio di Campo Marzo" non figura nel "Piano triennale delle Opere Pubbliche 2010 - 2011 - 2012", allegato al bilancio 2010 in approvazione da parte del Consiglio comunale.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Andriolo Carlo)

f.to C. Andriolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Bellesia Mauro)

f.to Bellesia"

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.4.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.4, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari e 6 voti favorevoli (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente emendamento n.5, sottoscritto anche dai cons.Abalti e Meridio:

Emendamento n.5:

"Si propone di emendare la copertina del documento denominato "PIANO OPERATIVO ANNUALE DI SVILUPPO AIM VICENZA SPA" premettendo a tale dicitura la parola "BOZZA"

Infatti il documento rimesso ai consiglieri è al più una bozza di quello che dovrebbe essere una relazione in grado di consentirci di esercitare in forma compiuta una qualsiasi forma di "controllo analogo".

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Maurizio Franzina

f.to Arrigo Abalti

f.to Gerardo Meridio"

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, in quanto il Piano Operativo Annuale di Sviluppo di AIM Vicenza SpA diventa definitivo con l'approvazione del bilancio 2010 da parte del Consiglio comunale.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Bellesia Mauro)
f.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.5.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto intervengono i cons.Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera-No Dal Molin e Balzi, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nel corso del suo intervento, la cons.Bottene chiede venga messo a verbale che, in sede di votazione dell'emendamento n.2, ha erroneamente votato favorevolmente, quando invece intendeva esprimere un voto contrario.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n.5, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari, 5 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente emendamento n.6, sottoscritto anche dai cons.Abalti e Meridio:

Emendamento n.6:

“Piano triennale delle opere pubbliche

si propone di aumentare l'intervento: CAMPI DI CALCIO NEI QUARTIERI – INTERVENTI STRAORDINARI di ulteriori 100.000 euro

riducendo di pari cifra l'intervento denominato SISTEMAZIONE EDIFICIO PER STOCCAGGIO.

Infatti la situazione dei campi da calcio nei quartieri risulta particolarmente precaria e con questo emendamento si vuole dare un segnale aggiuntivo di attenzione ad una realtà di associazionismo particolarmente significativa.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Maurizio Franzina

f.to Arrigo Abalti

f.to Gerardo Meridio”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Precisando che l’opera “Sistema bibliotecario – sistemazione edificio per stoccaggio” è prevista nell’esercizio 2011 (cod. 2050101), si esprime parere favorevole all’accoglimento del presente emendamento sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa relativamente al bilancio esercizio 2011.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Fichera Giovanni)
f.to Fichera”

“Visto il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Bellesia. Mauro)
f.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione l’emendamento n.6.

Aperta la fase di dichiarazione di voto e nessun consigliere intervenendo, l’emendamento n.6, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 21 voti contrari, 5 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l’esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l’assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente emendamento n.7, sottoscritto anche dai cons.Abalti e Meridio:

Emendamento n.7:

“Bilancio di previsione 2010

Si propone di incrementare di euro 500.000 il capitolo di entrata relativo alla lotta alla evasione fiscale in quanto la previsione di entrata stimata a bilancio è eccessivamente prudentiale.

Da destinare al capitolo di spesa destinato all’assistenza alle famiglie in situazione di difficoltà economica.

Infatti nell’anno in corso le situazioni emergenziali legate alla crisi economica sono in continuo e costante aumento.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Maurizio Franzina

f.to Arrigo Abalti

f.to Gerardo Meridio”

Sul seguente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Si esprime parere contrario all’accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa e contabile, in quanto le previsioni di entrata indicate a bilancio sono in linea con l’attività accertativa programmata ed il contenzioso in corso: un ulteriore incremento del gettito previsto è inattendibile e non veritiero.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Zavagnin Fausto)
f.to Zavagnin Fausto

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Bellesia Mauro)
f.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.7.

Aperta la fase di dichiarazione di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.7, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari, 4 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente emendamento n.8, sottoscritto anche dai cons.Rucco, Abalti, Meridio e Sorrentino:

Emendamento n.8:

“Si propone di emendare il Bilancio di Previsione 2010 – Parte Spesa corrente – modificando quanto segue:

In diminuzione

Da spese correnti – Organi istituzionali – personale – codice intervento 1010101 - **€20.000,00 (ventimila)**

In aumento

A spese correnti – Polizia Municipale – acquisizione beni mobili – codice di intervento 2030105 - **€20.000,00 (ventimila).-**

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Francesco Rucco f.to Maurizio Franzina f.to Arrigo Abalti f.to Gerardo Meridio
f.to Valerio Sorrentino”

Sul presente emendamento sono stati espressi si seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, in quanto la riduzione di spesa incide su spese obbligatorie non comprimibili.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Castagnaro Micaela)
f.to Micaela Castagnaro”

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Bellesia Mauro)
f.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.8.

Aperta la fase di dichiarazione di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.8, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 3 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente emendamento n.9, sottoscritto anche dai cons.Rucco, Abalti, Meridio e Sorrentino:

Emendamento n.9:

“Si propone di stralciare dalla Relazione Previsionale e Programmatica – Capitolo “Programma servizi alla cittadinanza e alle persone”, parag. “Servizi Sociali e abitativi”, pag.83, le seguenti parole: da “Al fine (...)” fino a “(Prefetto di Venezia)”.-

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Francesco Rucco
f.to Gerardo Meridio

f.to Maurizio Franzina
f.to Valerio Sorrentino”

f.to Arrigo Abalti

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, limitatamente agli interventi di messa in sicurezza dei campi nomadi, che presentano carattere di indifferibilità e trovano peraltro già specifica copertura finanziaria da parte del Ministero degli Interni.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Hassan Adde Iusuf)
f.to Hassan Adde Iusuf”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.9.

Aperta la fase di dichiarazione di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.9, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari e 4 voti favorevoli (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa il Consiglio che il seguente emendamento n.10, sottoscritto dai cons.Rucco, Franzina, Abalti e Meridio, è stato dagli stessi ritirato:

Emendamento n.10:

“Si propone di emendare il Piano Triennale Opere Pubbliche 2010-2012 – Parte modificando quanto segue:

In diminuzione

Da edilizia sociale – Capitolo 1911800 – Interventi straordinari su campi nomadi – codice intervento 2100401 – Stanziamento 2010 - **€230.000,00 (duecentotrentamila)**

In aumento

A Sport e Spettacolo – Capitolo 1872401 – Nuovo Campo da RUGBY – Zona S. Agostino – codice di intervento 2060201 – Stanziamento 2010 - **€230.000,00 (duecentotrentamila)**

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Francesco Rucco f.to Maurizio Franzina f.to Arrigo Abalti
f.to Gerardo Meridio”

Sul seguente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all’accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, in quanto si tratta di intervento completamente finanziato con contributo statale vincolato gestito direttamente dalla Prefettura di Venezia, ed eventuali altre destinazioni non sono in linea con la legge.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Fichera Giovanni)
f.to G. Fichera”

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Bellesia Mauro)
f.to Bellesia”

Il Presidente informa che sul seguente emendamento n.11, sottoscritto dai cons.Rucco, Franzina, Abalti e Meridio, è stato presentato il sottoriportato sub-emendamento, sottoscritto dal cons.Rucco:

Emendamento n.11:

“Si propone di emendare il Piano Triennale Opere Pubbliche 2010-2012 – Parte modificando quanto segue:

In diminuzione

Da edilizia scolastica – Capitolo 1556300 – Contrà Burci – Centro Giovanile – codice intervento 2100401 – Stanziamento 2010 - **€300.000,00 (trecentomila)**

In aumento

A Sport e Spettacolo – Capitolo 1876200 – Impianti Sportivi e Palestre: manutenzione straordinaria – codice di intervento 2060201 – Stanziamento 2010 - **€ 230.000,00 (duecentotrentamila)**

I CONSIGLIERI COMUNALI

f.to Francesco Rucco f.to Maurizio Franzina f.to Arrigo Abalti
f.to Gerardo Meridio”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole all’accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Fichera Giovanni)

f.to G. Fichera”

“Si esprime parere contrario al presente emendamento sotto il profilo della regolarità contabile per mancanza di congruità nelle cifre indicate nell’emendamento stesso.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Bellesia Mauro)

f.to Bellesia”

Sub-emendamento all’emendamento n.11:

“Si propone di emendare il Piano Triennale Opere Pubbliche 2010-2012 – Parte modificando quanto segue:

In diminuzione

Da edilizia scolastica – Capitolo 1556300 – Contrà Burci – Centro Giovanile – codice intervento 2100401 – Stanziamento 2010 - **€300.000,00 (trecentomila)**

In aumento

A Sport e Spettacolo – Capitolo 1876200 – Impianti Sportivi e Palestre: manutenzione straordinaria – codice di intervento 2060201 – Stanziamento 2010 - **€300.000,00.**

IL CONSIGLIERE COMUNALE

F.to F.Rucco”

Sul presente sub-emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Parere favorevole

21/4/10

f.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto sub-emendamento all’emendamento n.11.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, il sub-emendamento all'emendamento n.11, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari e 3 voti favorevoli (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del soprascritto emendamento n.11, sottoscritto anche dai cons.Rucco, Abalti e Meridio.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.11.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons.Zanetti, a nome del gruppo consiliare Vicenza Capoluogo e Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà.

Nessun altro consigliere intervenendo, l'emendamento n.11, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente emendamento n.12, sottoscritto anche dai cons.Sorrentino, Abalti e Meridio:

Emendamento n.12:

“Piano triennale delle opere pubbliche

si propone di prevedere l'intervento: CAMPO MARZO GIARDINO DEGLI ARBUSTI – di 100.000 euro già nel 2010

riducendo di pari cifra l'intervento denominato PATRIMONIO COMUNALE INTERVENTI URGENTI PER STRAORDINARIA MANUTENZIONE.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Valerio Sorrentino
f.to Arrigo Abalti

f.to Maurizio Franzina
f.to Gerardo Meridio”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere negativo al presente emendamento, per quanto riguarda la manutenzione del patrimonio comunale, in quanto lo stanziamento previsto è appena sufficiente per rispondere alla inderogabile necessità di messa in sicurezza e a norma degli impianti tecnologici, compresa l'acquisizione della certificazione di prevenzione incendi per gli stabili soggetti a tali obblighi adempimenti .

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Fichera Giovanni)
f.to G. Fichera”

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Bellesia Mauro)
f.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.12.

Aperta la fase di dichiarazione di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.12, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 3 voti favorevoli ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Franzina per la presentazione del seguente emendamento n.13, sottoscritto anche dai cons.Sorrentino, Abalti e Meridio:

Emendamento n.13:

“Bilancio di previsione 2010

Si propone di incrementare di euro 200.000 il capitolo di entrata relativo alle entrate da sanzioni per infrazioni al codice della strada

Da destinare ad un capitolo destinato a servizi di vigilanza anche sussidiaria nelle zone residenziali attorno alla stazione.

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Valerio Sorrentino f.to Maurizio Franzina f.to Arrigo Abalti f.to Gerardo Meridio”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa e contabile, in quanto le previsioni di entrata indicate a bilancio sono in linea con le aspettative per il 2010 ed un ulteriore incremento renderebbe il bilancio non più coerente, attendibile e veritiero.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rosini Cristiano)
f.to C. Rosini

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Bellesia Mauro)
f.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.13.

Aperta la fase di dichiarazione di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.13, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 22 voti contrari, 2 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa il Consiglio che i seguenti emendamenti n.14 e n.15 sono stati ritirati:

Emendamento n.14:

“Piano triennale delle opere pubbliche

si propone di cancellare l'intervento denominato:

INTERVENTI STRAORDINARI IN CAMPI NOMADI

In quanto l'intervento è inutile, attesa la non agibilità dei campi ed i propositi di allestirne di nuovi

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Valerio Sorrentino f.to Maurizio Franzina f.to Arrigo Abalti f.to Gerardo Meridio”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, in quanto si tratta di intervento completamente finanziato con contributo statale vincolato gestito direttamente dalla Prefettura di Venezia, ed eventuali altre destinazioni non sono in linea con la legge.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Fichera Giovanni)

f.to G. Fichera”

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Bellesia Mauro)

f.to Bellesia”

Emendamento n.15:

“Piano triennale delle opere pubbliche

si propone di ridurre di euro 50.000 l'intervento “PATRIMONIO COMUNALE INTERVENTI STRAORDINARI“

incrementando della medesima cifra l'intervento – TEATRO COMUNALE INTERVENTI. -

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Valerio Sorrentino f.to Arrigo Abalti f.to Gerardo Meridio”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere negativo al presente emendamento, per quanto riguarda la manutenzione del patrimonio comunale, in quanto lo stanziamento previsto è appena sufficiente per rispondere alla inderogabile necessità di messa in sicurezza e a norma degli impianti tecnologici, compresa l'acquisizione della certificazione di prevenzione incendi per gli stabili soggetti a tali obbligatori adempimenti .

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Fichera Giovanni)

f.to G. Fichera”

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Bellesia Mauro)

f.to Bellesia”

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente emendamento n.16, sottoscritto dal Sindaco Variati, che dà per letto:

Emendamento n.16:

“**Modificare l'allegato** “Prospetto di aggiornamento delle opere autorizzate nell'ambito del servizio globale di gestione e manutenzione delle strade comunali e relative pertinenze, della rete di illuminazione, delle aree di sosta a pagamento e dei parcheggi, di cui alla deliberazione C.C. n. 50/2009” come segue:

Descrizione opera	Importo previsto nel 2010	Importo previsto nel 2011
Rotatoria Strada Marosticana	- 250.000,00	+ 250.000,00
Rotatoria definitiva Borgo Scroffa	+ 250.000,00	- 250.000,00

Nota: la modifica è motivata dal fatto che per la realizzazione della rotatoria in Strada Marosticana permangono aspetti convenzionali con i lottizzanti, che presumibilmente verranno definiti nel corso del 2010.

IL SINDACO

Achille Variati

f.to Achille Variati

Vicenza, 15/4/2010”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime favorevole all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Andriolo Carlo)
f.to C. Andriolo”

“Visto il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Bellesia. Mauro)
f.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.16.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.16, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zocca per la presentazione del seguente emendamento n.17, sottoscritto anche dal cons.Zoppello:

Emendamento n.17:

“Si propone di emendare il Bilancio di Previsione 2010 – Parte investimenti – modificando quanto segue:

In diminuzione

Da investimenti – Capitolo 1448800 – Palazzo Trissino: nuova impiantistica sala consiliare – Mutui **€120.000,00 (centoventimila)**

In aumento

A investimenti – Capitolo nuovo da definire – Manutenzione marciapiedi cittadini Mutui - **€ 120.000,00 (centoventimila)**

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Marco Zocca

f.to Lucio Zoppello”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario al presente emendamento, in quanto il progetto relativo agli arredi della sala consiliare è già stato approvato e la somma di 120.000,00 è necessaria per la realizzazione dei relativi impianti.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Fichera Giovanni)
f.to G. Fichera”

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Bellesia Mauro)
f.to Bellesia”

Interviene il Sindaco.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.17.

Nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.17, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti contrari e 1 voto favorevole (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola al cons.Zocca per la presentazione del seguente emendamento n.18, sottoscritto anche dal cons.Zoppello:

Emendamento n.18:

“Si propone di emendare il Bilancio di Previsione 2010 – Parte investimenti – modificando quanto segue:

In diminuzione

Da investimenti – Capitolo 1946200 – Intervento di riqualificazione del verde urbano: Vicenza in fiore – Mutui **€100.000,00 (centomila)**

In aumento

A investimenti – Capitolo nuovo da definire – Manutenzione marciapiedi cittadini Mutui - **€ 100.000,00 (centomila)**

I CONSIGLIERI COMUNALI

F.to Marco Zocca f.to Lucio Zoppello”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole al presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, pur evidenziando che in ambito Global Service sono previsti complessivamente per il 2010/2011 800.000,00 € di interventi sui marciapiedi, in aggiunta agli oltre 650.000,00 finanziati nel 2009.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Galiazzo Diego)
f.to D. Galiazzo”

“Visto il parere favorevole espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Bellesia Mauro)
f.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.18.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.18, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti contrari, 1 voto favorevole ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 27).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente emendamento n.19, sottoscritto dal cons.Meridio, che dà per letto

Emendamento n.19:

“Piano triennale delle opere pubbliche

si propone di cancellare l'intervento denominato :

Parcheggio multipiano di interscambio area ex GIL stimato in €13.500.000,00 da realizzarsi attraverso un project financing da definire e inserita fra le opere d'investimento previste solo nel piano triennale dei lavori pubblici (fuori Bilancio) .

In quanto rovinerebbe un'area verde, oggi dedicata alla attività sportiva del tennis, in un luogo centrale e vitale della città. Peraltro l'incremento del traffico che inevitabilmente comporterebbe un parcheggio in questa area e il conseguente incremento dell'inquinamento dell'aria andrebbe sicuramente a danneggiare la salute di quanti utilizzano le strutture scolastiche ed educative. In particolare l'asilo nido della Piarda le scuole medie e l'università.

Il Consigliere Comunale
f.to Gerardo Meridio”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere favorevole al presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa ,anche se il parcheggio in area ex Gil è finalizzato al miglioramento della qualità urbana di Piazza Matteotti, Viale Giuriolo e Contrà Barche, poiché permette di eliminare la sosta in superficie recuperando spazi ai luoghi monumentali e all'arredo urbano. Inoltre la collocazione in area ex Gil non vincola più il passaggio delle auto in Piazza Matteotti e in Contrà Barche razionalizzando i percorsi, le percorrenze e quindi la qualità ambientale (rumore e aria).

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Andriolo Carlo)
f.to C. Andriolo”

“Visto il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere favorevole sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Bellesia Mauro)
f.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.19.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.19, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 23 voti contrari ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 24).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente emendamento n.20, sottoscritto dal cons.Meridio, che dà per letto:

Emendamento n. 20:

“Piano triennale delle opere pubbliche

si propone di inserire un capitolo specifico per il finanziamento del restauro della Chiesa della Misericordia affidata alla comunità Serbo Ortodossa.

Tale intervento oltre a favorire i rapporti con una comunità particolarmente numerosa in città aiuterebbe a preservare una chiesa che risale al 1500 e la restituirebbe alla città.

L'importo proposto è di €50.000 attraverso la riduzione del capitolo manutenzione chiese di proprietà comunale portando la previsione da €250.000 a €200.000

Il Consigliere Comunale
f.to Gerardo Meridio”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario al presente emendamento, in quanto la Chiesa della Misericordia non rientra nel patrimonio comunale.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Fichera Giovanni)
f.to G. Fichera”

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Bellesia Mauro)
f.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.20.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.20, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti contrari e 2 voti favorevoli (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente informa che è stato presentato il seguente emendamento n.21, sottoscritto dal cons.Meridio, che dà per letto:

Emendamento n.21:

“Piano triennale delle opere pubbliche

si propone di cancellare l'intervento denominato:

microaree per nomadi, stimato in €100.000 il primo anno, €340.000 il secondo, €200.000 il terzo, per un totale di 640.000 ed il cui avvio è previsto nel terzo trimestre 2010.

In quanto non ci sono elementi per confermare una maggiore inclusione sociale del progetto, viste le fallimentari esperienze dei campi nomadi in città.

Si rischierebbe solo di aumentare le problematiche ulteriormente.

Inoltre nella discussione sul PAT il sindaco aveva definitivamente cancellato questa ipotesi.

Il Consigliere Comunale
F.to Gerardo Meridio”

Sul presente emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa e contabile, in quanto l'intervento denominato “microaree per nomadi” non figura nel “Piano triennale delle Opere Pubbliche 2010 - 2011 - 2012”, allegato al bilancio 2010 in approvazione da parte del Consiglio comunale.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Fichera Giovanni)

f.to G. Fichera

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Bellesia Mauro)

f.to Bellesia”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.21.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.21, già posto ai voti, viene respinto, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 25 voti contrari ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 26).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente dà la parola alla cons.Bottene per la presentazione del seguente emendamento n.22:

Emendamento n.22:

“BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010”

VARIAZIONI ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA
Variazioni in aumento

DENOMINAZIONE	COMPETENZA
Attivazione del processo di <i>Agenda 21</i> Locale	+ 50.000,00 €

VARIAZIONI ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA
Variazioni in diminuzione

CAP.	DENOMINAZIONE	COMPETENZA
1368106	Spese per attività ed iniziative varie della Circostrizione n° 1	2.000,00 €
1368206	Spese per attività ed iniziative varie della Circostrizione n° 2	1.000,00 €
1368306	Spese per attività ed iniziative varie della Circostrizione n° 3	3.000,00 €
1368406	Spese per attività ed iniziative varie della Circostrizione n° 4	3.000,00 €
1368506	Spese per attività ed iniziative varie della Circostrizione n° 5	2.000,00 €
1368605	Spese per attività ed iniziative varie della Circostrizione n° 6	3.000,00 €
1368705	Spese per attività ed iniziative varie della Circostrizione n° 7	2.000,00 €
1002033	Ufficio di staff del Sindaco	34.000,00 €

f.to Cinzia Bottene”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

“Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, in ordine alla riduzione delle spese di funzionamento delle Circostrizioni, in quanto tale sottrazione di risorse comprometterebbe il funzionamento dei servizi decentrati alla popolazione.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Di Pace Ruggiero)
f.to Ruggiero Di Pace”

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Bellesia Mauro)
f.to Bellesia”

Interviene l'assessore Lago.

Il Presidente pone in votazione il soprascritto emendamento n.22.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene la cons.Bottene, a nome del gruppo consiliare Vicenza Libera-No Dal Molin.

Interviene, altresì, il Sindaco.

Interviene, successivamente, la cons.Bottene, la quale ritira il soprascritto emendamento n.22.

Il Presidente informa che sul seguente emendamento n.23, sottoscritto dalla cons.Bottene, è stato presentato il sottoriportato sub-emendamento e dà, quindi, la parola alla cons.Bottene per l'illustrazione dello stesso:

Emendamento n. 23:

“BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010”

VARIAZIONI ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA
Variazioni in aumento

DENOMINAZIONE	COMPETENZA
Attivazione sul territorio comunale di una “casa rifugio” per donne che abbiano bisogno di allontanarsi da contesti familiari contrassegnati da violenza domestica.	+ 50.000,00 €

VARIAZIONI ALLO STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA
Variazioni in diminuzione

CAP.	DENOMINAZIONE	COMPETENZA
1368106	Spese per attività ed iniziative varie della Circostrizione n° 1	2.000,00 €
1368206	Spese per attività ed iniziative varie della Circostrizione n° 2	1.000,00 €
1368306	Spese per attività ed iniziative varie della Circostrizione n° 3	3.000,00 €
1368406	Spese per attività ed iniziative varie della Circostrizione n° 4	3.000,00 €
1368506	Spese per attività ed iniziative varie della Circostrizione n° 5	2.000,00 €

1368605	Spese per attività ed iniziative varie della Circostrizione n° 6	3.000,00 €
1368705	Spese per attività ed iniziative varie della Circostrizione n° 7	2.000,00 €
1002033	Ufficio di staff del Sindaco	34.000,00 €

f.to Cinzia Bottene”

Sul presente emendamento sono stati espressi i seguenti pareri:

Si esprime parere contrario all'accoglimento del presente emendamento, sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa, in ordine alla riduzione delle spese di funzionamento delle Circostrizioni, in quanto tale sottrazione di risorse comprometterebbe il funzionamento dei servizi decentrati alla popolazione.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Di Pace Ruggiero)
f.to Ruggiero Di Pace”

“Visto il parere contrario espresso dal responsabile del servizio interessato, si esprime parere contrario sotto il profilo della regolarità contabile.

Addì, 20 aprile 2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Bellesia Mauro)
f.to Bellesia”

Sub-emendamento all'emendamento n.23:

“L'emendamento n. 23 della sottoscritta Consigliera Cinzia Bottene è sostituito dal seguente:

Variazioni in AUMENTO della spesa:

Denominazione	importo
Attivazione sul territorio comunale di una “casa rifugio” per donne che abbiano bisogno di allontanarsi da contesti familiari contrassegnati da violenza domestica	€15.000,00

Variazioni in DIMINUZIONE della spesa:

codice stato	capitolo	denominazione	importo
1010208	1009700	ATTIVITÀ E PROGETTI PER IL RILANCIO ED IL RAFFORZAMENTO DELL'IMMAGINE DI VICENZA	€5.000,00
1010303	1009400	AGGIORNAMENTI SERVIZI DI TESORERIA E CONNESSI	€6.000,00
1010803	1016801	SPESE DI FUNZIONAMENTO UFFICIO DIFENSORE CIVICO	€4.000,00

F.to Cinzia Bottene”

Sul presente sub-emendamento è stato espresso il seguente parere:

“Parere favorevole
f.to Bellesia Mauro
23/4/10”

Il Presidente pone in votazione il soprascritto sub-emendamento all'emendamento n.23.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, interviene la cons.Balbi, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico.

Nessun altro consigliere intervenendo, il sub-emendamento all'emendamento n.23, già posto ai voti, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 27 voti favorevoli ed essendosi astenuti 2 consiglieri (consiglieri presenti 29).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'emendamento n.23 così emendato (per il testo vedasi sub-emendamento soprariportato).

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, l'emendamento n.23, come emendato, viene approvato, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 27 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 28).

Il Presidente proclama l'esito della votazione.

Il risultato della votazione è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

Il Presidente pone, quindi, in votazione la proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto, intervengono i cons. Franzina, a nome del gruppo consiliare Il Popolo della Libertà, Pigato, a nome del gruppo consiliare Cicero ... Impegno a 360°, Formisano, a nome del gruppo consiliare Partito Democratico, Balzi, e Zocca, a nome del gruppo consiliare PDL-Forza Italia.

Interviene, altresì, il Sindaco.

Nessun altro consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, unitamente agli allegati, come emendati, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli, 4 voti contrari ed essendosi astenuti 3 consiglieri (consiglieri presenti 31).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 29 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 30).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(gli allegati sono depositati agli atti del Comune)

(per la discussione vedasi pagina n. 237 e 274)

OGGETTO XLIX

P.G.N. 27822

Delib. n. 26

BILANCIO - Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt. 2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" - Anno 2010.

Il Presidente ricorda che la trattazione congiunta degli oggetti iscritti all'ordine del giorno dei lavori consiliari con il n. 47 "BILANCIO-Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale - Anno 2010.", con il n.48 "BILANCIO-Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012, del bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012 e allegati." e con il n. 49 "BILANCIO-Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt. 2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" – Anno 2010." era stata sospesa nella seduta del 22.4 u.s., dopo l'intervento del cons. Vigneri.

Dà, quindi, la parola al cons.Rolando per la prosecuzione della discussione.

Intervengono, successivamente, i cons.Pecori, Capitano, Appoggi, Balzi, Bottene, Pigato, Barbieri, Colombara, Baccarin, Balbi, Meridio, Guaiti, Barbieri e nuovamente Balbi.

Il Presidente dà la parola alla cons.Barbieri per fatto personale.

Interviene, successivamente, il cons.Pecori.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Replicano gli assessori Lago, Giuliari, Tosetto e Ruggeri.

Concluse le votazioni degli oggetti nn.47 e 48, il Presidente pone in votazione la presente proposta di deliberazione.

Aperta la fase delle dichiarazioni di voto e nessun consigliere intervenendo, la proposta di deliberazione, con il relativo dispositivo, già posta ai voti, viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, all'unanimità (consiglieri presenti 27).

Il Presidente pone, quindi, in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato 24 voti favorevoli ed essendosi astenuto 1 consigliere (consiglieri presenti 25).

Il Presidente proclama l'esito delle votazioni.

Il risultato delle votazioni è stato accertato con l'assistenza degli scrutatori nominati.

(per la discussione vedasi pagina n. 237 e 310)

PROCESSO VERBALE

OGGETTO XLVII

P.G.N. 27790

Delib. n. 24

BILANCIO – Definizione della misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale - Anno 2010.

OGGETTO XLVIII

P.G.N. 27802

Delib. n.25

BILANCIO – Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012, del bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012 e allegati.

OGGETTO XLIX

P.G.N. 27822

Delib. n. 26

BILANCIO – Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt. 2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" - Anno 2010.

- PRESIDENTE: Ventisei presenti, c'è il numero legale. Nomino scrutatori i consiglieri Rossi, Pigato e Capitanio e dichiaro la seduta formalmente aperta.

Non sono state presentate domande di attualità, la frazione dedicata alle interrogazioni ed interpellanze è stata eliminata per deliberazione della Conferenza dei Capigruppo, non ci sono comunicazioni da parte mia e non sono state presentate richieste di dibattito.

Continuiamo con la trattazione congiunta degli oggetti 47, 48 e 49. È iscritto a parlare il consigliere Abalti che non vedo, quindi do la parola al consigliere Giovanni Rolando che si è iscritto. Prego, consigliere.

- ROLANDO: Grazie, Presidente. Nel terzo giorno della sessione di bilancio, ed è la prima volta anche che intervengo dopo le novità che sono intervenute in questo Consiglio, ovvero nella somma algebrica più due gruppi, più due capigruppo, meno un capogruppo siamo nella situazione per cui abbiamo un gruppo consiliare in più, un capogruppo in più e quindi passiamo da tre gruppi consiliari di maggioranza a sei gruppi della minoranza.

Di questo ne prendiamo atto, è il risultato di una divisione profonda del gruppo capitanato dall'ex capogruppo e già candidato sindaco di questa città, però nel prendere atto di questo volevo anche esprimere, perché siamo persone civili, l'augurio di buon lavoro ai due nuovi capigruppo, vedo che entrambi i gruppi che si riferiscono all'ex gruppo del PDL non sono presenti ma glielo diremo successivamente. Mi pare che questi siano ancora i prodromi di una sconfitta elettorale che pur celebratasi nel 2008, a distanza di due anni, si riverbera ancora anche nell'attualità politica della nostra comunità vicentina. Non voglio dire che sia in 16° quello che sta capitando in queste ore a Roma dove abbiamo visto cose mai viste, una rissa al

calor bianco, mi auguro che questo non si traduca in effetti negativi come invece purtroppo succederà per quanto riguarda il governo dell'intera comunità nazionale.

Ne approfitto, visto che parliamo di quattrini, di bilancio, di entrate e uscite e di previsioni, di costi e di spese, per dire, e rimanga a verbale, che nell'interpretazione che viene data dalla Segreteria generale di questo Comune, lo volevo dire anche ai due nuovi capigruppo, ai lavori della Conferenza dei Capigruppo non viene più riconosciuto il gettone di presenza che è sempre stato riconosciuto fino a tutto il 2009, a partire dal 2010 i capigruppo che si riuniscono in Conferenza dei Capigruppo non avranno il corrispettivo del gettone.

Per quanto riguarda il bilancio dico subito che il bilancio 2010 è il migliore dei bilanci possibili nella situazione data. È il migliore nel peggior periodo per il comparto enti locali da trent'anni a questa parte. Ne vediamo certo le difficoltà, vediamo che la barca del Comune, ente locale, naviga in un mare procelloso, ma questa barca del Comune di Vicenza, di quest'Amministrazione, di questa maggioranza, tiene ben dritta la barra della navigazione perché sa dove vuole andare perché guidata dal suo nocchiero Achille Variati con una salda e coesa maggioranza, sa dove vuole andare pur navigando in un mare difficile e in un contesto complicato.

Sul documento finanziario che definisce caratteristiche ed entità di entrate, spese per i servizi e ammontare degli investimenti programmati dall'Amministrazione comunale sottolineo un preventivo 2010 che pareggia per la parte corrente a 214 milioni di euro. Nel dettaglio le entrate tributarie ammontano a 37 milioni e queste rappresentano il 17,5% del totale, però, leggendo bene, i trasferimenti dallo Stato nella relazione previsionale programmatica 2010, a pagina 5, sono in flessione di 532.915 euro, più di mezzo milione di euro, corrispondente ad un -5%. Il bilancio 2010 di quest'Amministrazione, di questa coalizione democratica e civica, prevede investimenti pari a 47.716.000 euro, di cui in compartecipazione di terzi euro 22.183.000.

Nonostante il triplice vincolo di minori trasferimenti, di più costi, vincolo di stabilità, aggravati dalla condizione difficilissima della crisi, non sono soltanto affermazioni, si traducono in centinaia di migliaia di euro, -3.000.000 di euro circa per mancati introiti da pubblicità, da oneri di urbanizzazione e quant'altro, ebbene, in questa situazione questa maggioranza fa una scelta qualificante. Il preventivo 2010 nel suo complesso preserva il welfare e pure in una stagione di difficoltà economiche lavorative mantiene una spesa per il sociale e l'assistenza oltre gli 8 milioni di euro, confermando gli stanziamenti per il fondo sociale che sostengono le famiglie, per esempio in quota superiore ai 300.000 euro.

Nonostante ciò, il quadro dei tributi comunali resta sostanzialmente invariato rispetto al 2009 ad eccezione, un'Amministrazione seria dice le cose con chiarezza, della TIA dove viene a compimento quest'anno il processo di adeguamento della tariffa nell'ottica della futura copertura integrale dei costi che oggi raggiunge il 97% circa. Questo bilancio è fatto di serietà e di rigore e di potenziamento della spesa per servizi sociali, istruzione e sicurezza. Questo bilancio produrrà effetti positivi anche con il programma degli investimenti.

Alle divisioni a cui facevo prima cenno di certa minoranza e all'incapacità finora conclamata di assumere da parte di alcune forze della minoranza una decisa impostazione di opposizione costruttiva, anche se non mi è sfuggito di certo il voto favorevole all'ordine del giorno del cosiddetto "Parco della pace circa le opere infrastrutturali da conquistare nei confronti del governo centrale, però in taluni interventi delle minoranze le parole sono apparse più una requisitoria nei confronti della maggioranza, una puntigliosa volontà di ricerca di difficoltà e limiti, voglio dirlo con chiarezza visto che c'è il capogruppo del partito del PDL, voglio dirlo con Ennio Flaiano "A volte sembrate un po' dei marziani". Tra le vostre file siedono due parlamentari nazionali, un parlamentare europeo, quattro ex assessori, un ex Presidente di IPAB, un ex Presidente di circoscrizione, ciò che vi chiedono anche i vostri elettori è di svolgere un'opposizione di critica rigorosa ma costruttiva. A volte sembrate

animati più da interpretazioni di un vostro ruolo assolutamente riduttivo, non è in questo modo che anche il vostro elettorato vi premierà.

Noi presentiamo un documento finanziario chiaro e responsabile, è uno strumento, il bilancio, le scelte in esso contenute sono sostenute compattamente da tutta la maggioranza e io mi auguro che venga interpretato positivamente ben oltre i confini di questa maggioranza. Siamo attenti, stiamo vivendo un momento di profondissima crisi economica, ma anche, e non solo, politica ed istituzionale. In queste ore chiunque di noi è stato avvicinato da cittadine e cittadini che non comprendono, né apprezzano quello che ognuno di noi ha potuto vedere in televisione questa notte. Una rissa come mai era successo nella storia repubblicana. Eppure, lo voglio dire, la risposta a questo nostro documento, a questo nostro agire, la date voi dell'opposizione, alcuni di voi. Cito le parole della parlamentare leghista Dal Lago "Questa maggioranza solida lo è". Grazie del riconoscimento, noi lo sapevamo, visto che lo sapete anche voi provate a mettervi in una condizione di poter dare anche voi il vostro contributo.

Dite che non abbiamo ancora inaugurato opere nuove. Perché abbiamo dovuto dedicare tempo, energie, risorse a mettere la macchina sul giusto binario perché c'è un tempo per fare per ogni cosa, c'è stato il tempo di mettere le cose a posto, gettare le fondamenta e l'abbiamo fatto.

Non voglio usare tutto il tempo, però stiamo per firmare l'accordo di programma dell'IPAB su un tema importantissimo come quello del sociale, guardate un po' che disastri, guardate un po' e speriamo che il tempo del commissariamento sia nel prossimo mese ultimato e finito con la redazione del nuovo statuto.

Sulle partecipate guardate un po' quali gli effetti disastrosi e quanto dobbiamo ancora lavorare per mettere le cose a posto, eppure non siamo stati a guardare, in alcuni interventi sono stati anche elencati puntigliosamente e rigorosamente le cose fatte a partire dalla questione delle strade. Non banalizziamo e nel programma delle opere triennali abbiamo indicato le cose possibili che faremo.

In questi venti mesi, di tale lasso di tempo stiamo parlando, di governo, abbiamo fatto bene, ora è il tempo del fare le cose nuove e noi con questo bilancio indichiamo ciò che vogliamo fare, ciò che vogliamo fare e che faremo.

Io voglio terminare richiamando l'attenzione per serietà, lo devo dire, all'assessore Lago che ringrazio per il suo lavoro preciso e costante. Lo dico anche fraternamente, assessore Lago, il Consiglio ha approvato accogliendo una mozione nei fatti per il bilancio sociale. Io glielo dico, vediamo se riusciamo a costruire questo bilancio sociale per i prossimi sei mesi, certamente per il prossimo bilancio, perché è un documento che consentirebbe di offrire ai cittadini di Vicenza, alle espressioni organizzate, dalle associazioni alle rappresentanze di categoria e a tutti i soggetti organizzati, un documento che permetta anche ai non addetti ai lavori di capire in modo chiaro come sono stati spesi i soldi amministrati dal Comune da un lato e dall'altro lato di aggiungere informazioni preziose attraverso la discussione qualitativa e quantitativa dei risultati e ciò consentirebbe di comprendere fino a che punto gli impegni assunti sono stati mantenuti. È uno strumento utilissimo, dotiamocene perché ci serve per comunicare le cose che stiamo facendo.

Considerato che il bilancio di un ente locale deve garantire equilibrio tra il rigore dei numeri e i bisogni dei cittadini, tra la necessità del raggiungimento del pareggio e la programmazione di politiche di crescita e di sviluppo e di investimento, io credo che si sia riusciti a mantenere un elevato livello qualitativo e quantitativo dei servizi proseguendo nello stesso tempo nell'opera di razionalizzazione delle spese attraverso anche l'individuazione di inefficienze residue e diseconomie. Questo consente di contenere dei costi e nel taglio delle spese non strategiche al fine di destinare le risorse così risparmiate alle attività e al servizio della popolazione. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie, consigliere Rolando. È iscritto a parlare il consigliere Pecori, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- **PECORI**: Grazie, signor Presidente. Signor Sindaco, il mio gruppo si è riunito poco tempo fa per analizzare il bilancio che quest'Amministrazione ci propone oggi e di fronte a questo documento abbiamo condiviso una linea nuova, cioè di non affrontare la tematica nel modo classico della politica, visto che siamo forza di opposizione, di andare ad individuare per forza quali sono gli aspetti negativi, le criticità, per evidenziarle e giustificare quindi una presa di posizione nettamente contraria. Abbiamo invece deciso di comportarci con serietà nei confronti dei nostri cittadini che ci hanno eletto, che mi hanno eletto, e quindi di analizzare con serietà il bilancio perché credo sia evidente per tutti che un bilancio di un Comune di questa portata potrà avere senz'altro, anzi senz'altro ha delle ombre, ma è evidente che deve per forza avere anche delle luci.

Poi ci siamo chiesti, ma qual è lo spirito che emerge da una lettura complessiva di questa manovra? Lo spirito complessivo è quello che l'Amministrazione si è resa conto della particolare situazione di difficoltà economica di questo periodo, lo abbiamo sempre detto sia noi dell'opposizione che voi della maggioranza, e ha deciso di intervenire, cioè ha deciso di tagliare praticamente dappertutto, e anche pesantemente in qualche settore, tranne che nel settore dei servizi sociali. Allora ci siamo anche guardati negli occhi e abbiamo detto che se noi da un anno a questa parte abbiamo continuato ad insistere, ad incalzare il Sindaco, ad incalzare l'Amministrazione perché per esempio sulla materia della Tariffa Igiene Ambientale, perché bisognava avere più attenzione nei confronti dei deboli, più attenzione nei confronti del settore servizi sociali, ecc., e poi nel bilancio lo spirito guida è proprio questo, forse una presa di posizione politica di negare l'appoggio a questo bilancio sarebbe stata incomprensibile da parte dei cittadini che ci avrebbero detto "ci avete chiesto sempre più soldi per il sociale e i soldi per il sociale ci sono, allora cosa volete?", però evidentemente non tutto è perfetto, qualche cosa in più e di diverso poteva essere, per carità siamo di fronte ad un bilancio di previsione e quindi è suscettibile anche di variazioni, però evidentemente qualcosa di diverso poteva essere predisposto.

Prima di addentrarmi comunque nell'analisi dello schema di bilancio e anche delle opere che vengono preventivate, che è la parte più noiosa evidentemente dell'intervento, in qualche modo ha già fatto autocritica il Presidente della Commissione ieri, Borò durante il suo intervento che io stesso in Commissione avevo sollecitato, e chi era presente si ricorda, perché effettivamente, soprattutto quest'anno, c'è stata un'oggettiva difficoltà per noi commissari a seguire l'elaborazione e l'analisi del bilancio in Commissione. Io stesso presi la parola prima di uscire dall'aula rivolgendomi al Presidente dicendo che il Presidente non deve essere al servizio della Giunta ma deve essere al servizio dei commissari. Pertanto, di fronte ad accelerazioni eccessive dei tempi avrebbe dovuto rispedire la richiesta al mittente, ossia alla Giunta, per difendere i diritti dei commissari. Mi fa piacere che lo stesso Presidente abbia riconosciuto questa situazione creatasi quest'anno, un po' strana, e pertanto mi fa ben sperare per il futuro, anche perché ricordo che io stesso avevo indirizzato al Presidente del Consiglio una lettera in cui lamentavo, al di là della convocazione estemporanea e rapida della Commissione Bilancio, ma di tutte le commissioni sempre prima dei consigli comunali, dando evidentemente motivo di legittima riprovazione dei commissari perché non si può convocare una commissione mezz'ora prima del Consiglio perché non si ha il tempo tecnico di studiare la delibera e di dare con coscienza il parere prima che si arrivi poi in aula.

Altre due considerazioni o meglio raccomandazioni di ordine generale che abbiamo tratto dalla lettura del bilancio, anzi tre, sono le seguenti. Sindaco, credo ci sia un'esigenza pacifica che emerge dal bilancio, mi riferisco al tribunale nuovo di Vicenza di stimolare il privato che ha finalmente di nuovo sottoscritto una convenzione che si dia da fare, che si muova, al di là del fatto di evitare che Striscia la Notizia venga a Vicenza, a dire che abbiamo 40 milioni di

euro di opera pubblica e non abbiamo le strade, cosa che succede ma cerchiamo di evitare questa brutta pubblicità a Vicenza, ma perché se andiamo a vedere le pieghe del bilancio il Comune di Vicenza oggi spende circa 600.000 euro di affitti per ospitare gli uffici giudiziari, il giudice di pace, la procura, piuttosto che il Gip, ecc. Mi pare evidente che se finalmente riusciremo ad aprire questo benedetto tribunale, il bilancio l'anno prossimo potrà usufruire di 600.000 euro in più da distribuire, però in condizioni del genere, avere delle somme di questa portata credo che facciano comodo a tutti. È una doppia esigenza, aprire finalmente il tribunale nuovo e recuperare questi quattrini. Quindi la prima raccomandazione che rivolgiamo all'Amministrazione è quella di stare dietro al privato perché finalmente ci facciano queste opere di urbanizzazione.

Seconda cosa, dallo schema riassuntivo che ho visto delle spese correnti c'è una voce impressionante relativa ai consumi di luce, acqua e gas che è in aumento di circa 150.000 euro e siamo a 1.800.000 euro di previsione. Anche questa voce mi spinge a raccomandare al Comune di riprendere in mano quel famoso progetto che avevo presentato come difensore civico, a dire la verità era finalizzato al risparmio in termini di inquinamento ma poi si traduce in un risparmio economico cospicuo. In sostanza avevo contattato delle aziende specializzate per poi suggerire all'Amministrazione, perché ovviamente il difensore civico può suggerire ma non muoversi, delle particolari forme di interventi e progetti di sostituzione dell'illuminazione pubblica, delle caldaie, dei semafori, degli autobus, a costi zero. Perché queste aziende, come forse qualcuno di voi ha seguito magari qualche anno fa il programma Report di Raitre, queste aziende sono in grado di sostituire senza che l'Amministrazione spenda una lira le lanterne semaforiche, l'illuminazione pubblica, le caldaie pubbliche, addirittura gli autobus vecchi ed inquinanti, e perché non chiedono una lira al Comune? Perché a fronte del risparmio in termini di consumi di acqua, gas, luce, benzina, ecc., la metà delle somme che il Comune risparmia grazie a queste sostituzioni vengono poi girate a queste aziende. Quindi, queste aziende nel giro di due o tre anni si ripagano dell'investimento che hanno fatto anticipando i soldi necessari per la sostituzione. Ovviamente questo è un progetto di massima che io ho studiato e ho analizzato e qui sta la raccomandazione all'Amministrazione di farsi carico di avviare uno studio di fattibilità perché bisogna vedere in concreto, sulla base delle strutture e dei mezzi che sono di proprietà del Comune di Vicenza, se è fattibile, in che modi, con quali numeri e con quali risparmi. Se anche questa voce di 1.800.000 euro di previsione di spesa dovesse diminuire in modo anche cospicuo, non dico della metà ma anche fosse di un terzo, sarebbero altre 600.000 euro risparmiati dall'Amministrazione con in più evidentemente il beneficio in termini di inquinamento atmosferico, luminoso e acustico di cui la città potrebbe beneficiare.

Terza raccomandazione che emerge e che è stata valutata dal gruppo dell'UDC, un'esigenza che emerge dalla valutazione del bilancio, è quella di rivalutare le somme che sono state messe a disposizione del settore servizi sportivi. Attenzione, quando si parla di sport si commette spesso e volentieri, noi amministratori commettiamo spesso e volentieri l'errore di dire che è un settore a sé, invece è un settore che va di pari passo e a braccetto con il settore servizi sociali perché è inutile che ce lo neghiamo, tutte le associazioni di volontariato non professionistiche dell'ambito sportivo della città svolgono un'importante azione di natura sociale perché tengono distanti i nostri giovani da altre attività che possono poi portare a deviazioni come il bullismo, gli atti delinquenziali, danneggiamenti che creano danni alla città e allora foraggiare le iniziative sportive non vuol dire altro che fare una benemerita attività di sviluppo sociale delle persone e dei figli, dei nostri cittadini. Pertanto, la diminuzione di circa 40.000 euro al settore sport non è compatibile con quella visione, con quell'immagine di attenzione che l'Amministrazione ha riversato sul settore servizi sociali e quindi questo è uno stimolo evidentemente, visto che siamo in fase di previsione, di modificare questa previsione per dare più soldi allo sport che non serve esclusivamente a migliorare l'aspetto fisico di chi pratica lo sport ma soprattutto è una delle componenti sociali principali.

Poi, purtroppo debbo arrivare alla parte più noiosa dell'intervento perché ... a proposito, chiederei all'assessore Lago la prossima volta di fornirci in Commissione Bilancio questo utilissimo schema di previsione con anche la previsione 2009, l'anno precedente, in quanto mi sono trovato spesso a dover disturbare il dottor Bellesia perché ad esempio quando si andava a vedere la singola voce in diminuzione, in aumento, ecc., poi ci si accorge che all'interno della singola voce ci sono tantissime sottospecificazioni, per cui non si capisce quell'aumento o quella diminuzione a quali voci effettivamente si riferiscono. Ho fatto l'esempio prima dall'Assessorato allo Sport a cui sono stati tolti circa 40.000 euro, ebbene, all'interno di quel capitolo c'erano tre voci. Sono andato a vedermi il previsionale 2009 per scoprire che la diminuzione dei 40.000 era relativa alla prima delle tre voci e quindi capire che i 40.000 euro erano stati tolti alle attività diverse inerenti lo sport e il tempo libero. Evidentemente su 20 pagine e più di voci analitiche non si può sempre chiamare il dottor Bellesia perché, alla faccia del diritto di accesso e di avere le informazioni, ci manda a quel paese giustamente. Siccome nel computer lo abbiamo, la prossima volta magari cerchiamo di stampare anche questa colonna del 2009 per avere un raffronto, altrimenti diventiamo matti noi e soprattutto i dirigenti che ci devono stare dietro.

Andando nello specifico ad analizzare le singole voci, detto della necessità di incrementare lo sport ci sono alcune situazioni che vanno sistemate. L'assessore prudenzialmente ha lasciato ad esempio circa 7.000 euro a favore dell'ufficio del difensore civico, ma è evidente che essendo stato al momento soppresso questi 7.000 euro, certo non sono somme enormi, però siccome l'occhio mi cade sotto interventi di rivitalizzazione del centro storico con solo 5.000 euro, a questo punto questi 7.000 euro inutili a favore del difensore civico giriamoli a favore degli interventi di rivitalizzazione del centro storico. Detto delle somme a favore degli uffici giudiziari che si spera possano essere girate fra un anno a favore di qualcos'altro, andiamo ad un'altra voce, previsione di spesa 2.000 euro per la manutenzione della cartellonistica stradale e segnali stradali. Qui è molto poco perché i cartelli stradali, alcuni sono consunti, molti li vedete abrasi dal sole, molte strumentazioni poi vanno aggiornate. Feci un'interrogazione all'assessore alla mobilità di allora, Toso, sulla carenza di segnaletica nella nuova rotatoria vicino allo stadio in viale Trissino e l'assessore Toso mi disse "In effetti non ci sono i cartelli, appena troverò i soldi andrò ad applicare i segnali". Duemila euro per segnali stradali francamente sono un po' pochi.

Poi dare 5.000 euro per iniziative nell'ambito della pace francamente sembrano soldi sprecati, cosa ci facciamo con 5.000 euro?

(interruzione)

... addirittura zero, però voglio dire che siccome non servono a nulla 5.000 euro ...

Poi un'altra voce da rivedere è senz'altro quella prevista per la strumentazione della Polizia locale che è molto bassa. Io ricordo che già solo volendo adeguare la strumentazione degli autovelox alle norme di legge che richiedono la taratura, già solo per questo se noi dovessimo far tarare, come la legge richiede, i nostri autovelox saremmo fuori budget, non ci sarebbero i soldi. Una taratura annuale costa più o meno 1000-1500 euro, con il budget che c'è qui se facciamo ritarare gli autovelox poi non possiamo più comperare null'altro a favore delle forze di Polizia locale che invece hanno sempre maggiore necessità di strumentazione adeguata non solo a tutela della propria persona, ma anche per operare in sicurezza e per dare risultati certi agli utenti.

Approfitto di questo momento per ringraziare le forze di polizia locale che stanno veramente presidiando da qualche giorno la zona dello stadio. Io ci passo spesso per raggiungere la mia abitazione, ebbene, sono già due o tre sere consecutive che trovo delle pattuglie fisse della polizia locale con i lampeggianti accesi che girano e devo dire che non ho visto una signora gentile che offre le sue prestazioni. Credo che la protesta dei cittadini di quelle zone e la

risposta pronta da parte della polizia locale sia un bell'esempio di cooperazione tra amministrazioni cittadine nella lotta ad uno spiacevole fenomeno qual è quello della prostituzione sotto casa. Almeno andassero nella zona industriale dove pochi li vedono, no, proprio sotto casa dove scende un bambino, scende un anziano, scende una famiglia e si trovano la signora mezza svestita.

Poi passando invece all'analisi delle opere pubbliche, c'è un'interessante voce di circa 500.000 euro prevista nel 2011 a favore del nuovo campo di rugby che senz'altro è positivo perché lo sport ha bisogno di una certa attenzione, ma siccome mi pare sia previsto a Sant'Agostino e alla luce della nuova svolta dell'Amministrazione condivisa dall'opposizione della realizzazione del parco accanto al Dal Molin, mi chiedo se sia proprio necessario spostare la zona del rugby che invece oggi è lì, oppure potrebbe diventare a questo punto compatibile. Comunque sono soldi che vanno dedicati allo sport, inutile farne uno nuovo, magari miglioriamo la struttura esistente e se è compatibile può rimanere lì. Sarebbe anche bello all'interno di un parco così grande vedere un campo di rugby.

Francamente non riesco a criticare la previsione di spesa dell'Amministrazione di 230.000 euro a favore della risistemazione dei campi nomadi, sono soldi che ci vengono donati, tra l'altro vincolati, quindi non è che possiamo dire "li giriamo", altrimenti non ce li danno. Però attenzione, che questo sia effettivamente il nuovo punto di partenza per quel progetto famoso di cooperazione amministrazione-cittadini nomadi che poi dev'essere rispettato anche dalla parte dei nomadi perché altrimenti i cittadini veramente rischiano di sentirsi presi in giro. Noi continuiamo ad agevolarli, in un certo senso, a sistemare, però poi, assessore, deve essere serio e rigido nella verifica del rispetto di questo patto di solidarietà tra città e nomadi, altrimenti la gente non capisce giustamente e crede che ci sia più attenzione nei confronti del nomade, pur vicentino, che nei confronti dei cittadini.

Anche qui stanziamento di 50.000 euro per le opere viarie, io ritengo sia un po' pochino. Al di là del fatto che è prevista una rotatoria, però non ci dimentichiamo, Sindaco, che il precedente assessore alla mobilità ha cambiato in qualche modo faccia alla mobilità cittadina realizzando tante rotatorie. Se tante sono state fatte, tante sono ancora lì precarie, allora io chiedo l'Amministrazione che decida quali di queste rotatorie provvisorie hanno funzionato e quindi meritano di divenire definitive, quali invece, perché strette, perché gli autobus non ci passano, perché hanno creato più caos che altro, vanno eliminate. Allora, nel primo caso stanziamento dei soldi per renderle definitive perché così come sono, oltre a fare schifo, sono anche pericolose perché di fatto si ha un cantiere. Quando c'è la prova della rotatoria con il *new jersey*, lì c'è un cantiere, quindi la sicurezza evidentemente è pregiudicata. Nel secondo caso, invece, se si ritiene che la rotatoria non abbia funzionato, ebbene, smantelliamo tutto e ripristiniamo il vecchio incrocio.

Questo era un rapido *excursus* circa gli interventi, poi ovviamente se ne potrebbero dire ancora per minuti, ma preferisco anch'io mantenere qualche minuto finale, quindi per adesso concludo. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Pecori, è iscritto a parlare il consigliere Capitano, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- CAPITANO: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, quando un bilancio si presenta con scarse risorse per la realizzazione di determinati obiettivi spesso lo si paragona ad una coperta piccola posta su un letto grande, la si tira da tutte le parti. Con questo bilancio invece voglio immaginare e paragonare l'assessore Lago e la sua Giunta ad una sartoria che dispone di un tessuto sufficiente per fare un vestito all'amico consigliere Pio Serafin e che gli viene ordinato successivamente con lo stesso tessuto di confezionare un vestito all'amico capogruppo Federico Formisano. Certamente quest'ultimo si vedrà consegnare un abito con maniche corte, calzoni alla zuava o alla marinaretta, chi lo vedrà circolare si metterà a ridere non pensando

all'impegno profuso dal sarto e dal suo staff. Morale della favola, spesso si parla e si ride senza conoscere la realtà delle cose.

Bando alle allegorie, il bilancio triennale che ci è stato proposto è quanto di più si poteva fare con le risorse a disposizione e rilievo per il 2010 dei tagli su alcuni settori che sono già stati evidenziati ieri dai miei colleghi, cultura e così via. Rilevo anche degli aumenti nel settore del sociale e della scuola, diversamente, signor Sindaco, non si poteva fare con ...

(interruzione)

... falciando tante famiglie della nostra città. Non posso non rilevare e mettere in risalto che è stato messo a bilancio per il 2010 la riguardevole somma di 1.100.000 euro per la realizzazione di un centro polifunzionale a S. Pio X, una simile realizzazione gli abitanti di S. Pio X la stanno attendendo da oltre trent'anni. Per questo, signor Sindaco e signori assessori, vi ringrazio anche a nome dei 12.000 abitanti del quartiere perché tanti sono.

Realizzazioni come questa ed altre presenti nel bilancio tendono a mettere in risalto che quest'Amministrazione pensa anche ai quartieri delle frazioni della città, con particolare attenzione per i giovani, basti pensare alla realizzazione di tre campi da calcio in sintetico nel 2009 e a quello di quest'anno che sarà realizzato alla Stanga e alle nuove palestre. Girando per il centro e per i quartieri si comincia ad intravedere l'eliminazione di tante odiose barriere architettoniche che con la loro presenza impediscono di circolare liberamente a tanti cittadini limitati nei movimenti, non autosufficienti. Le fa senz'altro onore, signor Sindaco, l'affermazione che quest'anno sarà l'anno dei marciapiedi e delle strade di quartiere. In riferimento a questo auspicio una maggiore chiarezza con le aziende Acque Vicentine per quanto riguarda la pulizia e l'espurgo delle caditoie stradali. Troppe sono intasate e in occasione di forti acquazzoni spesso si formano delle pericolose pozzanghere, per questo sollecito quanto prima un chiarimento sulle competenze per la loro pulizia.

Durante gli interventi di ieri ho sentito alcuni consiglieri che hanno fatto alcune osservazioni ed affermazioni. Sono d'accordo con la qui presente consigliera Dal Lago quando invita il Comune di Vicenza di aumentare i controlli contro l'evasione fiscale con i sistemi informatici che oggi si dispone. In collaborazione con l'Agenzia delle Entrate bisogna scovare quanti, in modo poco nobile, cercano di sottrarsi al pagamento di quanto dovuto, incuranti delle ripercussioni che si possono avere nella distribuzione di servizi alla popolazione. Mi permetta, tuttavia, onorevole, di essere in totale disaccordo con quanto da lei votato in Parlamento, mi riferisco alla cosiddetta legge "scudo fiscale", legge che ritengo vergognosa come vergognoso può essere il permettere a chi illegalmente ha portato ingentissime somme all'estero evadendo completamente quanto era dovuto al fisco italiano e attraverso un condono mascherato permettere di legalizzare e in parte il rientro di queste somme con il pagamento di un misero 5%. Con questa legge offensiva e in contrasto con il modo di agire e di pensare di tantissimi cittadini italiani onesti si permette così, anche alle varie mafie, di ripulire enormi somme di denaro sporco, spesso anche di sangue, ricavato con il traffico di droga, di armi, ecc. A Roma si approvano anche altre cose come il ripianamento dei debiti dei comuni di Catania, Trapani, Palermo, Roma e allo stesso tempo si penalizzano i comuni virtuosi, quasi tutti rigorosamente padani istituendo il patto di stabilità. Se poi si aggiunge quanto dichiarato tempo fa dall'attuale premier che siccome le tasse hanno delle aliquote troppo alte alcuni cittadini fanno bene a non pagarle...

Ben vengano trasmissioni televisive come Report, le Iene, Striscia la Notizia e Blob che smascherano e portano alla luce loschi affari, uno per tutti, quel politico che ha telefonato ad un responsabile di una sede di Milano di una banca svizzera. Candidamente le chiedeva come portare oltralpe illegalmente la ridicola somma di 12 milioni di euro da riciclare, risposta: "Tranquillo, si può fare". Mi chiedo e vi chiedo, ma i ministri preposti ai controlli con gli innumerevoli dirigenti e funzionari non possono arrivare prima delle telecamere? Sembra un

paradosso a molti ma anche questi casi di evasione hanno una ricaduta negativa per i bilanci dei vari enti, siano esse regioni, province e comuni. Cosa dire? Brunetta pensaci tu.

Ho sentito dire che quest'Amministrazione ha perso troppo tempo con il Dal Molin. A seconda del punto di vista può essere anche vero, io ritengo che la città di Vicenza meritava ben altro trattamento, era doveroso sentire come i vicentini la pensavano attraverso la consultazione popolare che era stata indetta, ma alcuni democratici, terrorizzati dalla democrazia, sono ricorsi al Consiglio di Stato per impedire ai vicentini di pronunciarsi sulla questione, una vera vergogna, alla faccia della democrazia. Speriamo, signor Sindaco, che arrivino almeno i soldi promessi per le compensazioni.

Per l'attuale gestione di AIM, pur non brillando in trasparenza, considerando le disastrose condizioni in cui versava l'azienda tre anni fa continuo a non vedere alternative migliori all'attuale gestione che pur con le dovute riserve, in attesa della presentazione in Consiglio comunale del controllo analogo, confermo la mia fiducia.

Con i 300.000 euro concessi dalla Regione per i campi nomadi riaffermo che l'attuale situazione dei campi nomadi è al limite delle norme igienico-sanitarie, per cui servono soluzioni concordate e condivise, a cominciare dai nomadi stessi. Non ci possono essere diritti senza doveri, niente fughe in avanti da parte di nessuno. La questione campi nomadi a Vicenza deve essere discussa aprendo un tavolo di confronto con tutte le istituzioni che operano o che hanno a che vedere con i nomadi stessi. Ritengo questo bilancio nel suo complesso un buon lavoro, ringrazio il sarto nonostante la scarsità di tessuto che ha confezionato un discreto vestito al mio capogruppo. Scherzi a parte, il mio voto sarà certamente favorevole. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Capitanio. È iscritto a parlare il consigliere Marco Appoggi, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- APPOGGI: Grazie, Presidente. Non entro nel dettaglio delle voci del bilancio, ma preferisco individuare a livello generale alcuni elementi fondanti che ho intravisto sia nella lettura dei documenti, sia ascoltando l'intervento dell'assessore Lago.

I due oggetti decisivi politici che io intravedo all'interno della presentazione del bilancio, e che sono stati anche indicati dallo stesso assessore, sono il tema del sociale nella sua accezione più ampia, come scelta prioritaria inderogabile, e l'altro tema che in fondo al suo intervento mi sembrava interessante riprendere, quando l'assessore Lago diceva "Quest'anno non parliamo di patto di stabilità ma parliamo di un problema più ampio, il federalismo". Ebbene, riguardo questi due aspetti, ho la percezione che in entrambi i casi siano più dichiarazioni di intenti, tutti infatti oggi si dicono federalisti, tutti chiedono riforme dello Stato sociale, sono temi sul tappeto da oltre vent'anni. Ritengo che oggi rispetto a vent'anni fa la strada sia ancora più complessa, non solo per la situazione politica attuale, ma anche perché ci sono elementi importanti nuovi, da un lato la globalizzazione e un'Europa che giustamente pone vincoli ed impulsi ad un cambiamento e dall'altro l'elemento che crea ulteriore problema per l'attuazione di una vera riforma sociale del federalismo è la crisi di coesione civile e sociale che oggi non ha precedenti.

L'incapacità di affrontare questi due temi dentro ai processi di cambiamento indubbiamente aumenta anche un'altra crisi che è la crisi della politica. Una crisi della politica che è presente anche nella nostra città, nel senso che l'assenza di un intervento immediato, concreto su questi grandi oggetti di discussione porta ad un fenomeno di rinuncia, ad un fenomeno di ritiro rispetto alla responsabilità sociale. Io avverto una sorta di secessionismo forse più grave di quello della Padania che è proprio il secessionismo dalla politica. E questa è un'onda molto grave perché porta con sé un individualismo preoccupante, un individualismo legato ad elementi puramente strumentali, utilitaristici, cioè la politica o è strumentale o è utile a me stesso perché risolve il mio interesse o non lo è.

Allora come affrontare questa crisi della politica anche attraverso una lettura delle azioni che sono indicate sottotraccia nel bilancio? C'è bisogno di più formazione, c'è bisogno di più cultura, c'è bisogno di più visione del futuro. Credo che questo elemento sia collegato al problema della mancata risposta dei bisogni di sicurezza, di aspettative e l'assenza di risposte politiche in tempi definiti. Se non affrontiamo questi nodi corriamo il rischio di un eventuale federalismo che si coniuga con l'individualismo, con il localismo. Ecco che allora se sono importanti le riforme istituzionali a livello politico è anche importante dare una nuova forma alla società locale, ad una società che riscopra in sé la solidarietà, che sia proiettata nel futuro, che non sia chiusa nel presente e nella conservazione dello *status quo*. Entrambe vanno ricercate, cioè se a livello politico vanno ricercate le riforme istituzionali, dall'altro lato è necessario far sì che ci sia la capacità di costruire una nuova forma di società ed è anche compito nostro all'interno della nostra realtà. Io credo che chi lavora, come faccio io, nella società civile coglie tutto questo. Molte sono le persone impegnate nel sociale, nel volontariato ma che sono indifferenti, distanti dall'impegno politico, dalla politica intesa ancora una volta come strumentale o hanno un rapporto marginale, di rifiuto. Si tratta di un compito importante che sta a ridosso del Sindaco, della Giunta, cioè riallacciare i nodi tra istituzioni e cittadini. È difficile, d'accordo, c'è uno sovraccarico di domanda al Sindaco, alla Giunta, all'Amministrazione, però è compito di tutti noi amministratori, a partire proprio da un dibattito sul bilancio che vede questi temi sullo sfondo, di assumere responsabilmente il compito, la scelta politica di avviare un processo di ricostruzione della società civile a partire dalle azioni concrete che vengono poi quotidianamente attuate dall'Amministrazione.

Non possiamo pensare che tutto questo possa essere solo ingegneria politica, dobbiamo invece pensare che dev'essere vissuta concretamente all'interno della nostra realtà. Vengo, quindi, ad indicare una prospettiva che potremmo costruire assieme: se noi diciamo che le spese correnti sul sociale, sulla formazione e anche sulla sicurezza sono prioritarie, dobbiamo anche collegare questo impegno di bilancio ad un impegno fortemente politico perché il sociale, l'educativo, la sicurezza, anche se su quest'ultimo vorrei eventualmente dire che dobbiamo pensare alla sicurezza sociale nel suo complesso e comunque fare un'indagine su questo tema, perché ho visto tanti ordini del giorno che pongono questo problema. Attenzione, la regione Veneto dà le notizie di episodi criminali, che i telegiornali diffondono, che contribuiscono ad accrescere la paura, il senso di insicurezza dei cittadini; cerchiamo ad esempio di fare un'indagine tra realtà e percezione sulla sicurezza.

Chiudo subito la parentesi su questo tema su cui non voglio proseguire e tornando a noi, cioè questo impegno sociale formativo ed educativo potrebbe essere la strada per ricucire un senso di comunità solidale attorno a temi importanti, ne cito alcuni: il lavoro, il tema del creare occupazione, di orientare i giovani e gli adulti alle scelte di qualificazione al lavoro sviluppando interventi a rete. Sul sociale cercare di ricucire un circuito virtuoso tra intervento amministrativo di società civile. Giustamente il mio capogruppo citava il bilancio sociale come strumento per fare questo, credo sia importante prenderlo in considerazione proprio alla luce di quanto dicevo prima, proprio per rinsaldare i rapporti tra enti, istituzioni, associazionismo e stessi cittadini e istituzioni.

Il tema della formazione, che è un tema complicato, non lo possiamo rinchiudere solo all'interno della gestione ordinaria, ma dobbiamo collegarlo al problema grosso del rapporto tra domanda formativa e offerta formativa delle imprese e delle scuole. Dobbiamo pensare che la formazione oggi, soprattutto in un periodo di crisi e di cambiamento strutturale dell'economia, richiede riqualificazione anche per i lavoratori adulti e quindi un tema come quello della formazione lungo l'arco di tutta la vita deve essere prioritario.

La formazione pone anche il problema legato ai temi dell'interculturalità. Ricordiamoci che i bambini della fascia 0-4 anni a Vicenza sono circa 5000. Ebbene, 1600 sono stranieri, cioè oltre il 31%, il che vuol dire che sono tutti bambini che entrano nella scuola materna, nella scuola elementare e sono ragazzi di seconda generazione, cioè pensano in italiano, vivono in

Italia e questo indubbiamente crea una serie di bisogni nuovi che vanno affrontati assieme sul piano sociale, sul piano educativo e sul piano culturale in genere. Cito solo questi aspetti per rendere concreto quanto dicevo poc'anzi. Allora, questo mantenimento del livello di spesa, che auspico tra l'altro venga anche ripensato rispetto alla cultura su cui tra l'altro il sottoscritto ha presentato un ordine del giorno, possa in qualche modo diventare, se visto assieme, un cantiere sociale fatto di connessioni, di promozioni di reti.

Bellissimo, ve lo devo dire, l'incontro che abbiamo fatto con tutte le associazioni culturali della città per avviare la celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, perché noi come istituzione non siamo andati a proporre ma siamo andati a chiedere insieme di costruire un clima di reciproca collaborazione e di rispetto delle competenze, un percorso che sia condiviso. Lo dico come esempio di traduzione di questo cantiere sociale che potrebbe essere astratto, ma secondo me è importante e di pari importanza rispetto al piano dell'assetto territoriale, cioè ambiente, territorio e persone e credo che questo bilancio sia proprio in questa direzione, un piano straordinario affinché il Comune, il nostro Comune diventi protagonista dello sviluppo economico del benessere del territorio. Bene ha fatto a dare una risposta positiva al nostro Sindaco all'appello delle associazioni di categoria perché è proprio in quella direzione che in noi intendiamo andare e ce la facciamo se siamo assieme a costruirla.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Appoggi. È iscritto a parlare il consigliere Luca Balzi a cui residua un minuto. Prego, consigliere.

- BALZI: Sarò telegrafico. Volevo solo che rimanesse all'aula, a poche ore dal 25 Aprile, che ringrazio il signor Sindaco per l'iniziativa che ha posto in essere in piazza domenica con un oratore secondo me d'eccezione. Signor Sindaco, io ho avuto il nonno materno dell'altovicentino che è stato comandante partigiano, nome di battaglia "Primo", brigata pasubiana, e penso che sia un onore il lavoro che lei ha svolto domenica. Poi sul professor Cacciari posso avere le mie idee ma me le tengo per me, la ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Balzi. È iscritta a parlare la consigliera Bottene, Prego, consigliera.

- BOTTENE: Grazie, Presidente. Prima di parlare del bilancio volevo spendere due parole per parlare di come sono state fissate e condotte le commissioni sul bilancio. È stato uno spettacolo veramente triste perché è un argomento così importante, l'atto fondamentale di un Comune, venga relegato in due commissioni a tarda sera, con la II Commissione che veniva a trovarsi nello stesso giorno in cui scadeva il termine di presentazione degli emendamenti e addirittura sette assessori fuori dalla porta per ore, pazientemente in attesa di essere ascoltati, vi lascio immaginare in che condizioni questo è avvenuto, credo sia stata veramente una pagina triste. Non solo triste ma anche poco rispettosa sia dei commissari che degli assessori, che dei dirigenti comunali che anche loro hanno dovuto stare per ore in attesa. Qui si aprirebbe anche un discorso più ampio che è quello del ruolo delle commissioni perché se le commissioni devono essere un proforma, si fa perché si deve fare, credo sarebbe bene far risparmiare i soldi alla collettività e addirittura abolirle.

Invece secondo me dovrebbe essere un vero e proprio luogo di lavoro diminuendo magari quelli che sono i consigli comunali. La Commissione lavora, la Commissione fa tutto il lavoro preparatorio e i consigli potrebbero tranquillamente essere ridotti. Lo so che questo trova l'opposizione anche di quella parte dei consiglieri che amano i consigli come momento pubblico in cui si può fare il cicerone della situazione, però forse sarebbe meglio che anche noi consiglieri rinunciassimo un po' a fare i ciceroni e ci concentrassimo di più sul lavoro.

Vengo al bilancio. Che dire di questo bilancio? Innanzitutto siamo davanti ad un bilancio ridotto all'osso e in queste condizioni mi rendo conto che redigere un bilancio sia stata veramente un'impresa difficile e do atto all'assessore Lago di esserci riuscito.

Come sappiamo tutti agli enti locali vengono destinate sempre meno risorse, la cancellazione dell'ICI, i vincoli del patto di stabilità sono dei vincoli assolutamente pesanti per un Comune. Tra l'altro un patto di stabilità che paradossalmente un Comune come il nostro che è virtuoso viene punito con l'invio di un ispettore a fare le pulci, mentre in Italia altri comuni molto meno virtuosi possono tranquillamente sfiorare il patto di stabilità e vengono premiati. Si vive, quindi, nell'incertezza assoluta delle entrate e questa è una spada di Damocle che blocca purtroppo lo sviluppo di progetti e di interventi. Come dicevo, in queste situazioni il meglio che si riesce a fare è un bilancio senza infamia e senza lode, un bilancio che definirei proprio di sopravvivenza. È tra l'altro paradossale che questo avvenga quando mai come in questo momento si fa così un gran parlare di federalismo, da una parte si inneggia all'autonomia, dall'altra in realtà si affamano gli enti locali.

Anche per ciò che riguarda i decreti attuativi del cosiddetto federalismo fiscale, gli enti locali e i comuni in particolare dovrebbero far sentire potentemente la loro voce sia attraverso l'ANCI, sia eventualmente stringendo alleanze tra loro. Bisognerebbe creare un patto tra municipi che contempli anche la battaglia sull'Irpef, sull'Ici, sulla capacità impositiva che in un rapporto virtuoso tra amministrazioni e cittadini renda visibile ciò che con i soldi pubblici si fa. Sarebbe bellissimo arrivare ad avere una sorta di informale tracciabilità di quello che è la spesa del denaro pubblico. Io alle volte sono un po' maliziosa e penso che anche il voler rendere sempre più poveri gli enti locali faccia parte di una strategia voluta che serve ad avere sempre di più il controllo e soprattutto l'indirizzo verso quel meccanismo che io definisco infernale, quello della perequazione o del project financing, cioè la commistione fra pubblico e privato che, io sono convinta, quasi mai, ma oserei dire mai, fa l'interesse del pubblico, sempre fa gli interessi del privato. Del resto questo è anche comprensibile, un privato che accetta di fare un progetto in accordo con un Comune, non essendo per definizione un mecenate, un tornaconto e un guadagno lo deve avere. Se poi andiamo a vedere quelle che sono le realtà regionali ce ne rendiamo conto e voi andate a vedere su tutte le varie infrastrutture, su tutte le varie opere, noi troviamo continuamente i soliti nomi, quindi l'impresa Gemmo, Mantovani, Impresilo e i soliti noti. Questo è ancora più grave perché sta avvenendo in un momento di crisi economica, diminuisce la produzione, aumentano le ore di cassa integrazione, c'è una perdita continua di posti di lavoro e anche quello che è il ricorso, ormai diffuso, al precariato che tanto penalizza soprattutto i giovani che devono inserirsi nel lavoro. Proprio per questo, in un momento in cui le perdite economiche vengono sempre più fatte pagare e ricadere sui lavoratori attraverso la cassa integrazione, la mobilità, la precarietà, la diminuzione delle tutele sociali e la continua erosione anche di quello che è il trattamento pensionistico, bisognerebbe in un momento come questo dare ancor di più risposte e supporto ai cittadini. Purtroppo neanche questo riusciamo a fare se non in minima parte in casi disperati.

Io apprezzo molto che in uno scenario così fosco, in un quadro di tagli generalizzati si sia puntato a salvaguardare quel poco a disposizione del settore sociale, però questo non basta. Ogni giorno, tra l'altro, leggiamo dichiarazioni delle categorie economiche, degli imprenditori e anche in parte del Sindaco che chiedono che si sostenga l'economia e quando chiedono di sostenere l'economia è sempre inteso come sostegno alle imprese, mai lavoratori, e si favoriscono le opere, il costruire velocizzando le procedure. Io vi pongo una domanda, cioè se siamo veramente convinti che questo serva alla collettività. L'unica certezza che ho io è che servirà sicuramente ad arricchire quelli che dicevo prima, i soliti noti. Dobbiamo invece prendere atto che il mondo sta morendo soffocato dalla continua produzione di merci e dall'erosione e devastazione del territorio. Guardate che se non prendiamo atto di questo, che siamo ad un punto di svolta e non cerchiamo di attuare delle misure per invertire la rotta, io credo che veramente ci si prospetti un futuro veramente nero. Basta guardare il nostro

paesaggio rurale, è continuamente costeggiato di infrastrutture, capannoni, impianti industriali e ancora si chiedono le grandi opere, costruire, costruire, costruire. Stiamo raggiungendo livelli di sviluppo inimmaginabili nel resto d'Europa. Il rapporto tra il numero di abitanti e chilometri di autostrada sarà nel giro di pochi anni il più alto del mondo. Proprio per questo che dobbiamo cambiare ottica, non possiamo continuare a vivere soffocati dalle polveri sottili, dobbiamo puntare ad uno sviluppo che sia ecosostenibile. In questo senso si sta facendo poco e anche nel bilancio le risorse sono scarse. Quello che manca soprattutto, a parer mio, è il segnale di voler intraprendere una strada diversa. Certo, mi rendo conto, l'ho detto all'inizio, è difficile cavar sangue dalle rape ma proprio per questo bisogna fare delle scelte con la consapevolezza poi che discutere di bilancio in un momento di crisi è un'operazione assai complicata. Penso che oggi due siano le grandi sfide che ci troviamo di fronte, la questione ambientale e la necessità di rispondere alla crisi economica attraverso un nuovo sistema di *welfare* locale.

La questione ambientale necessita di programmazione e di interventi che non servono solo a tamponare le falle o attraverso interventi spot che non incidono concretamente sulla portata effettiva dei problemi. Abbiamo una situazione, voi lo sapete bene, disastrosa nella nostra città per quanto riguarda le polveri sottili e l'inquinamento acustico, però anche su questo tema noi non possiamo sempre agire nell'emergenza, è assolutamente inutile fare il blocco domenicale delle auto. È stato dimostrato che non serve a niente, probabilmente l'unico risultato che ha è quello di aumentare le spese legate alla sicurezza per il maggior impiego della polizia municipale. Serve una politica che incentivi il più possibile l'uso delle risorse alternative e guardate che noi siamo seduti, o meglio in piedi su quella che è una miniera in questo senso, sotto Vicenza c'è il geotermico che non è sfruttato per nulla, ci sono città che con il geotermico riescono a riscaldare intere città, noi lo abbandoniamo, neanche ci premuriamo di affrontare il problema. Io non so se mai l'Italia arriverà ad avere quella che è un'ottica ben più lungimirante come quella della Germania. La Germania ha puntato tutto sulle energie alternative, ha stanziato quattro volte i fondi che stanziava il governo italiano in un anno, però la Germania è arrivata a ridurre già del 18% in dieci anni il CO2 nell'aria, noi nello stesso periodo l'abbiamo aumentato del 10%. Non solo, la Germania ha creato puntando sulle energie alternative 250.000 posti di lavoro diretti e circa 500.000 per l'indotto, quindi anche sotto l'ottica del lavoro questo è un settore che va sfruttato.

Noi invece cosa facciamo? Costruiamo nuove strade. Non è questo il problema, il problema è come congestionare le nostre città, i nostri paesi da un traffico su gomma che incide pesantemente sia sulla qualità della vita, sia sulla salute umana e quindi anche ha ripercussioni poi su un piano economico, basti pensare ai costi sanitari che sono riconducibili all'inquinamento atmosferico. Anche qui perché non prendiamo ad esempio quello che hanno fatto e stanno facendo altre città del nord Europa? Lì hanno attuato una politica globale di incentivazione del mezzo pubblico. Cosa significa politica globale di incentivazione del mezzo pubblico? Significa che prima di tutto, perché la gente prenda i mezzi pubblici, bisogna migliorare il servizio, estendere la rete e il miglioramento del servizio passa anche attraverso l'offerta di corse più frequenti perché altrimenti se le corse sono rarefatte, il costo del biglietto è alto e il territorio non è coperto è obbligatorio per le persone l'uso della macchina.

Bisogna anche prevedere dei punti di interscambio gomma-rotai e quando parlo di rotaia mi riferisco al sistema ferroviario metropolitano regionale e serve assolutamente disincentivare l'uso del mezzo privato. In auto si dovrebbe arrivare alle porte della città, lì dovrebbero esserci idonei parcheggi e da lì si entra nel cuore della città solo con i mezzi pubblici. Per migliorare l'area serve anche creare aree e polmoni verdi nei quartieri periferici. Io leggo spesso che quando viene abbattuto qualche albero c'è subito la precisazione che sono stati abbattuti ma verranno sostituiti. Andiamo a vedere poi come sono sostituiti, vengono quasi sempre abbattuti alberi magari di 50-60 anni con una fronda enorme e vengono sostituiti con alberini che io chiamo aborto di alberi. Ci sono delle vie lungo le quali veramente mi fa pena passare, quegli alberini che adesso vedete in fiore, con i fiorellini rosa, che sono carinissimi quando

sono in fiore ma non superano mai i 2 m di altezza, hanno quattro pacchettini di fronda, quindi capite che dal punto di vista ...

(interruzione)

... viene sostituito l'albero, però dal punto di vista di quello che è il di più che l'albero porta, cioè il miglioramento dell'aria, non ci siamo proprio. Quell'albero decennale è sparito e la sua funzione non viene fatta dagli alberini con i fiorellini rosa. Serve un'ampia rete di piste ciclabili non solo in tutta la città ma dovrebbe essere estesa anche ai comuni contermini proprio per aiutare il non ingresso delle auto. E soprattutto la politica dei rifiuti. Va benissimo la differenziata, però bisognerebbe andare a monte e a monte vuol dire che bisognerebbe ridurre il consumo, bisogna usare confezioni recuperabili e riciclabili, eliminare gli imballaggi. Soprattutto noi dobbiamo cominciare a consumare meno e quella che è l'educazione che si dovrebbe fare nelle scuole è importantissima perché alle famiglie molto spesso si arriva attraverso i bambini, sono i bambini che educano i genitori.

Le industrie inquinano. A me è rimasto ben presente un dato che ci ha portato uno dei tecnici in sede di discussione del PAT e più precisamente si parlava di Vas sull'inquinamento atmosferico della nostra città. Lui ha messo in luce che il 55% dell'inquinamento che noi abbiamo è dovuto alle industrie, il 32% alle auto e il 18% al riscaldamento delle case. Voi capite l'assurdità del blocco delle auto, andiamo ad agire invece sul 55% che è la parte più pregnante, più responsabile dell'inquinamento, attuiamo una politica di controllo obbligando le industrie ad adeguarsi oppure appesantiamo gli oneri, mettiamo un onere ambientale. Tu mi inquinai? Mi costruisci il 55% delle schifezze che poi respiriamo tutti? Almeno fa entrare soldi nelle casse del Comune che poi noi possiamo usare per cercare di attenuare quelli che sono i danni che tu provochi. Cosa vuol dire tutto questo? Vuol dire fare una politica ambientale globale che metta al centro la persona e non il mercato e gli interessi, una politica improntata sul bene pubblico.

In questi due anni c'è stata una maggioranza compatta e per gran parte, lo riconosco, anche sensibile a queste tematiche. Questo avrebbe reso possibile almeno all'inizio intraprendere questa strada, invece nulla. Tra l'altro è una strada che connoterebbe in maniera forte un'Amministrazione, la distinguerebbe e la premierebbe perché la gente sente sempre di più questi problemi e sentirsi tutelati anche da questo punto di vista secondo me avvicinerrebbe molto la gente all'Amministrazione. Non trovo invece questa volontà, eppure vi ricordo che uno degli argomenti trainanti della vostra campagna elettorale e del vostro programma era proprio la difesa dell'ambiente.

Il Sindaco sa benissimo puntare in piedi quando vuole, li ha puntati per l'Arena Eventi, li ha puntati per l'asfaltatura delle strade, evidentemente quello che è l'argomento di uno sviluppo ecosostenibile non lo trova così convinto e in questo caso i suoi piedini li tiene ben fermi.

Per quanto riguarda il bilancio, tutti i settori hanno avuto una decurtazione del 10% più o meno. La cultura è stata fortemente penalizzata ma secondo me la cultura è fortemente penalizzata anche da una questione che è quella del nuovo teatro. Il nuovo teatro, questa cattedrale nel deserto sovradimensionata perché bisognava fare quasi la cattedrale a se stesso da parte del Sindaco della passata Amministrazione, ha degli oneri di gestione altissimi e tralascio di parlare del fatto che è totalmente inadeguata per gli spettacoli di prosa, non si sente e non si vede un picchio, tant'è che le compagnie evitano di venire a Vicenza perché non è neanche per loro piacevole recitare in un teatro in cui fanno che la gente non sente e non vede. Ebbene, questo teatro, questa cattedrale nel deserto assorbe da sola gran parte delle disponibilità della cultura, 200.000 euro per il fondo della Fondazione, altri 200.000 per le spese, a questi si aggiungono 258.000 euro della convenzione con il teatro Stabile del Veneto e 147.000 euro di quota associativa sempre per il teatro Stabile del Veneto, mentre le nostre realtà vicentine, da decenni sul territorio, i nostri musei, il teatro Olimpico, la Bertoliana,

riescono a malapena a coprire quelle che sono le spese di gestione e se devono pagare una bolletta devono aspettare e fare la questua perché non hanno neanche i soldi per pagare le spese dell'energia elettrica.

Sempre nella cultura è stato tagliato di 40.000 euro il capitolo dei contributi alle associazioni. Guardate che questa è una cosa veramente preoccupante perché tagliare i contributi alle associazioni vuol dire di fatto far morire quella che è la linfa vitale della cultura, quella che crea cultura che sono le associazioni, le piccole cose che creano cultura, che fanno cultura nella città, 40.000 euro in meno.

Passiamo all'istruzione. Apprezzo che si sia cercato di mantenere lo stesso budget dell'anno scorso, anche qui contraendo più che sul budget sui servizi e quindi pasti, monopasti ai bambini, cosa che sinceramente da mamma sono assolutamente favorevole perché i nostri figli mangiano troppo, il monopasto è la cosa più sana che ci sia, per cui se riusciamo a risparmiare ben venga, ai bambini non può fare che bene.

Veniamo ad AIM. Guardate, io sono stata e sono ancora favorevole alla scelta *in house*, comincio invece ad avere dei dubbi sulla gestione. Apprezzo molto quella che è la competenza e la sicurezza del dottor Fazioli, qualità quest'ultima che diventa un difetto quando è portata all'eccesso. Secondo me solo un imperatore può permettersi di dettare la via e di pretendere che nessuno osi mettere in discussione quello che dice. Questa non mi sembra la condizione del Presidente AIM che, anzi, dovrebbe comprendere che tra gli obblighi che giustificano il suo compenso annuo di circa 170-200.000 euro, adesso non so bene la cifra, vi è anche l'ascolto e la cortesia, credo che possano essere ricompresi in quella cifra. Io poi ho sempre diffidato di chi ha la verità assoluta in tasca, ritengo che tanto più una persona è intelligente quanto più sa anche porsi dei dubbi. Non mi piace, comunque, dare giudizi a priori, sospendo pertanto il giudizio e attendo di verificare, dati alla mano, con la speranza che alla fine anche Vicenza non si trovi nelle stesse condizioni di S. Donato Milanese.

Voi nei giorni scorsi, nell'illustrazione del bilancio, avete detto che è una preoccupazione anche quella di non mettere le mani nelle tasche dei cittadini, poi però andiamo a vedere e il capitolo multe viene incrementato, anche quello però è un modo di mettere le mani nelle tasche dei cittadini. Quando i vigili si trasformano in falchi pronti a beccarti alla minima ...

(interruzione)

... ti posso fare degli esempi personali, alla minima infrazione perché bisogna rimpinguare le casse del Comune credo sia una maniera anche più antipatica di mettere le mani nelle tasche dei cittadini.

Vengo a quelle che sono le spese, il calcio, ma quanto ci costa questo stadio? Ci sono ogni anno 100-150.000 euro di spese di manutenzione, lavori, ecc., e a questo aggiungiamo anche le spese per le transenne per le partite. Allora, io credo che in un momento di vacche magre la società potrebbe accollarsi un po' di quelle spese e noi magari potremmo destinarle al sociale o all'ambiente o ad altri settori che interessano tutta la città e non solo un'esigua parte.

Parecchie delle spese sono anche finanziate con i ricavi e questo mi preoccupa perché i ricavi sono un po' aleatori, bisogna vedere se poi vengono confermati, quindi diventa quasi un libro dei sogni, tanti bei propositi però poi riusciremo, avremo questi ricavi per realizzarli?

Concludo con un punto che sta a cuore, mi auguro, a tutti noi, il *welfare* sociale a cui avevo accennato in premessa. La crisi che abbiamo di fronte ci impone di agire su queste problematiche, bisogna avere il coraggio di fronte agli effetti di questa stessa crisi anche di confliggere con il governo centrale per avere fondi, a costo di rompere quel patto di stabilità che ci lega le mani di cui vi parlavo l'inizio. La pesantezza di questa crisi ce lo impone. Io vedo almeno quattro ambiti urgenti sui quali intervenire: la precarietà giovanile, i lavoratori che pur avendo un'età che consentirebbe loro di poter lavorare ancora vengono espulsi dai cicli produttivi, gli anziani, i non autosufficienti e i diversamente abili e quarto gruppo, gli

immigranti in quanto soggetti colpiti ancora di più dalla crisi in quanto privi di quelle reti sociali e familiari di protezione che consentirebbe loro di meglio affrontare questa situazione. Allora, se non partiamo da qui, se non partiamo dal coinvolgimento di tutti gli attori sociali per trovare risposte articolate a questi che sono problemi complessi in un'ottica di reale federalismo che secondo quanto previsto dalla nostra stessa Costituzione si deve anche integrare con il principio di sussidiarietà, ci troveremo sempre di più a fare discussioni vuote, analizzando bilanci incapaci non dico di prevedere il futuro perché ci mettono nelle condizioni di non poter prevedere il futuro, ma nemmeno di affrontare il presente e purtroppo spesso siamo in questa condizione.

Allora, quello che secondo me va fatto, lo ripeto, date un segnale forte di cambiamento. Quest'Amministrazione finora ha fatto delle cose che potevano essere fatte anche dalla precedente Amministrazione, quindi date un segnale forte di cambiamento, cominciate a potenziare e a pensare ad un futuro ecosostenibile, questo sarebbe un segnale forte capito da tutti e che premierebbe soprattutto voi. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Bottene. Prego, consigliere Pigato.

- PIGATO: Grazie, Presidente, buonasera a tutti. Io devo chiedere scusa perché ieri per motivi personali sono stato più volte disturbato al telefono, quindi mi sono perso alcuni interventi interessanti e il rischio è quello di dire cose banali che dirò sicuramente e magari di ripetere cose già dette. Cercherò di essere abbastanza breve.

Permettetemi prima una piccola considerazione politica e anche un tono più disteso. L'anno scorso noi abbiamo serenamente votato il bilancio proposto da quest'Amministrazione, io non pensavo che poi la cosa avesse tutta questa risonanza, il giorno dopo sono cominciati gli articoli "Cicero in maggioranza, Cicero assessore, ormai è fatta", invece io non ho capito perché si è trasformata quella che era una semplicissima decisione tecnica in un discorso molto più grande.

Mi fa piacere che oggi Massimo Pecori abbia detto "Cerchiamo di fare opposizione in un modo diverso" perché sta seguendo quello che noi stiamo facendo da un anno e più. C'è un'opposizione di carattere costruttivo, di confronto, noi siamo tutti qui per il bene della città, quando l'Amministrazione propone delle cose interessanti e positive le votiamo, quando non siamo d'accordo facciamo opposizione in modo sereno e cerchiamo magari di trovare dei compromessi ragionevoli. Da quel momento poi questa storiellina di Cicero assessore è continuata, siamo arrivati poi a un giorno che ricordo con molta simpatia, il 23/08 ...

(interruzione)

... e l'allora direttore de Il Giornale di Vicenza, dottor Antonacci, uscì con un meraviglioso editoriale in cui attaccava da una parte il consigliere Rolando e poi il consigliere Cicero accusandolo di poltronite, "Cicero sta flirtando con Variati per avere una poltrona". Difatti dopo un anno siamo qui serenamente, sempre all'opposizione, senza nessuna poltrona perché mai l'avevamo chiesta e mai c'era stata promessa. Probabilmente il direttore Antonacci aveva bisogno in quel momento di mettere a confronto un gruppo consiliare con una cosa molto più importante che era il patto per Vicenza, patto per Vicenza che poi è svanito nel nulla, non se ne sente più parlare, chissà che fine avrà fatto.

In ogni caso noi siamo orgogliosi di essere una lista civica, lo siamo perché riteniamo che nell'ambito di un'Amministrazione comunale sia fondamentale il ruolo di chi non deve rispondere a un partito, soprattutto a partiti che in questo momento sembrano in uno stato confusionale, tanto da una parte, con crisi nazionali e crisi locali, tanto dall'altra dove ci si affanna sistematicamente ogni sei mesi a cercare il nuovo leader, questo è lo sport prediletto dagli amici del PD.

Noi siamo qui per parlare di Vicenza e parlando di Vicenza e di questo bilancio, io ringrazio l'assessore Lago che ha fatto un lavoro come al solito molto prezioso, molto paziente e ha cercato di fare le nozze con i fichi secchi, questa è la verità. Ristrettezza di mezzi, tentativo di gestire comunque il gestibile.

Come diceva il mio capogruppo noi ci asterremo, è un'astensione un po' meno benevola di quella che abbiamo avuto in occasione del PAT e Claudio ha anche spiegato il perché, perché l'approvazione dell'anno scorso era sostanzialmente vincolata ad un tema, 2009 anno delle strade. Certo qualcosa è stato fatto, però poco fa l'amico Capitanio ha detto "2010 anno delle strade". No, era il 2009 l'anno delle strade, il 2010 non può essere ancora l'anno delle strade e nel 2010 onestamente speriamo che vengano fatte tutte quelle strade che erano state stimate nel 2009 perché di lavori sulle strade non ne abbiamo visti tantissimi.

Cerco adesso di entrare un po' nei fatti. Il primo discorso è su AIM. Io devo dire che sono soddisfatto dell'azione di risanamento che è stata condotta su AIM finora, la trovo abbastanza ineccepibile, prendere un'azienda che ha tutti i problemi che aveva AIM e portarla ad un utile di bilancio anche cospicuo è sicuramente un buon lavoro. La domanda che avrei posto al Presidente Fazioli se fosse qui è questa sostanzialmente: finita questa fase di risanamento quali sono i progetti strategici di AIM? E soprattutto, il Presidente Fazioli sta costruendo una squadra attorno a sé, un team di persone che possano lavorare con lui anche per il futuro? Il rischio è quello che l'enfasi sul risanamento finanziario e sulla gestione di cassa vada un po' a togliere attenzione su quello che dovrebbe essere la costruzione di una macchina veramente efficiente. È chiaro che Fazioli ha dei limiti in questo, non credo possa operare con il personale in assoluta libertà, così come non può operare in assoluta libertà con il personale l'assessore Ruggeri ovviamente. Su questo io devo dire che ho l'impressione che in entrambi i casi ci siano sicuramente ottimi dipendenti, ottimi professionisti e dipendenti e professionisti meno convincenti nella qualità e nell'impegno. Pertanto, quando sento la richiesta di riconoscere ai lavoratori, ai dipendenti il premio di produttività, dico che è giusto, però bisognerebbe anche finalmente distinguere fra chi il premio se lo merita magari anche rafforzato e chi invece non se lo merita per niente. Mi rendo conto che a volte parlare di merito irrita certe sensibilità, ma io penso che invece il merito vada riconosciuto, così come il demerito.

È un bilancio ristretto ed è un bilancio che nasce in un momento di crisi profonda sulla quale io mi permetto di dire quello che penso. Questa non è una crisi che passa, io credo che dobbiamo abituarci all'idea che avremo ancora in futuro bilanci di questo tipo perché questa, che tanti chiamano crisi, in realtà a mio avviso è una mutazione epocale di equilibri a livello planetario. Adesso non voglio fare discorsi troppo grandi ma io sono convinto che l'Europa, l'Italia e il Nord-est si siano abituati in passato ad un livello di vita e di spesa che non potranno più sostenere in futuro, il che significa che anche il Comune di Vicenza dovrà fare i conti con un ridimensionamento delle aspettative e con una politica diversa.

Cito quanto letto in un testo che è uscito, è chiaro che l'autore, Gianni de Michelis, e anche il ministro Sacconi come autore, ovviamente quando si parla di De Michelis ovviamente scatta ..., però non si può negare che quando una persona è intelligente è comunque intelligente. De Michelis dice molto chiaramente "Caro Nord-est, tu sei stato finora la locomotiva economica dell'Italia, attenzione perché probabilmente non sarà più così, non potrà essere così se non cambiano le cose. Se tu non abbandoni certi settori che sono assolutamente decotti, che non hanno più futuro e non pensi ad una trasformazione epocale della tua realtà produttiva". C'è di più, è indispensabile probabilmente che tutto il contesto europeo si allarghi. L'Europa sta diventando marginale perché siamo in pochi, gli europei sono 240-250 milioni e non possono reggere il confronto con blocchi demografici da miliardi. Allora, qual è la ricchezza dell'Europa, qual è la ricchezza del Nord-est eventualmente? Dev'essere la ricchezza della complessità, della cultura, della capacità di integrazione, della capacità di allargare un sistema di valori anche a zone immediatamente adiacenti. Mi fermo qui per non dire troppe cose.

Allora, cosa chiedere all'Amministrazione? Io credo che quest'Amministrazione abbia dei meriti evidenti, hanno gestito alcuni temi veramente pesanti, Dal Molin, risanamento AIM, PAT, tutto questo ha occupato un certo intervallo di tempo, però adesso credo sia il momento di un salto di qualità, cioè io spero che quest'Amministrazione, sistemate queste cose, messi i semi, cominci anche a raccogliere e lo faccia con grinta e con speditezza. Ci vuole veramente un salto di qualità. Allora, qualcuno ha citato prima l'incontro che il Sindaco ha avuto qualche giorno fa con le associazioni di categoria. Giusto, è giustissimo che il Sindaco parli con le associazioni di categoria, però, signor Sindaco, io sono assolutamente convinto, e glielo dico con tranquillità, che questa città abbia bisogno di una guida forte e onestamente io non vedo al momento chi possa pilotare questa fase se non il Sindaco Achille Variati ...

(interruzione)

... io non sto dicendo che lei deve fare i miracoli, sto solo dicendo che lei secondo me deve veramente rendersi conto che, come diceva la zia dell'Uomo Ragno "Grandi poteri, grandi responsabilità". Io sono convinto che lei abbia le doti non dico per comandare e di fare quello che vuole, non è questo il senso, ma per essere in qualche modo punto di riferimento anche di associazioni. Guardi, io parlo di quella degli imprenditori, in questo momento stanno probabilmente anche loro cercando un equilibrio e nuovi scenari perché inevitabilmente tutti gli imprenditori non possono che essere disorientati in questo momento, ci vuole una linea che va tracciata, che va discussa e che poi va portata avanti, questo è quello che io penso molto modestamente, senza pretendere che lei faccia chissà quali cose.

Mi dispiace in questo bilancio notare, forse inevitabile, il taglio pesante sulle attività culturali. Io mi rendo conto che in situazioni di emergenza non si può che tagliare ...

(interruzione)

... ho capito, però è chiaro che non ci sono questi grandi ... Quello che voglio dire, la cultura comunque, al di là di quelle che possono essere le spese o i 5-10.000 euro in più o in meno, secondo me dovrebbe diventare uno dei canali di sviluppo della nostra regione, cioè si può utilizzare lo strumento culturale per creare ricchezza. Io so che in questo momento si comincia a parlare di Nord-est come capitale della cultura 2019. La chiariamo un attimo per chi non sapesse, io mi sono informato recentemente, non è come le Olimpiadi che bisogna ..., nel 2019 la capitale della cultura sarà italiana per rotazione, si tratta di scegliere all'interno dell'Italia quale città, quale regione debba in qualche modo proporsi per questo ruolo. Chi l'ha fatto in passato, ci sono tutte le statistiche, ha ricevuto un incremento del flusso turistico nell'anno dell'ordine del 12% in media, con punte del 30-35%. Fa da faro la città di Lille che ha praticamente raddoppiato il flusso turistico. Alcune città si sono completamente trasformate. Ora, stabilito che il Nord-est ha sicuramente un patrimonio culturale di eccellenza, penso che tutti i sindaci e in particolar modo i sindaci dei capoluoghi di provincia debbano cominciare a fare una riflessione seria sul tema perché non si parla di Vicenza come capitale della cultura, nemmeno di Venezia capitale della cultura, ma si parla del Nord-est come capitale della cultura in una visione di metropoli allargata che io so essere la sua e che io condivido. Relativamente a questo, allora, un primo tema che emerge è la necessità di una rete di trasporti assolutamente efficace, non soltanto per l'eventuale evento della capitale della cultura ma perché se vogliamo essere una metropoli allargata dobbiamo avere dei servizi di trasporto "metropolitani". In questo senso io vedo con molta tristezza quello che comincio a sentire "Tanto l'alta capacità a Vicenza non passerà perché non serve". È ovvio che alta capacità e alta velocità non vuole dire rete metropolitana, ma io sono convinto che se Vicenza perdesse anche questa occasione e venisse tagliata fuori sarebbe un ulteriore segno di declino in una città che a questo punto rischia di diventare veramente marginale nel contesto. Allora, io non voglio che Vicenza

diventi la più grande e la più importante, però voglio pensare al Veneto come metropoli e voglio pensare a Vicenza che abbia un ruolo ben preciso, ben definito ed importante in questo contesto.

Pertanto, io le auguro veramente buon lavoro, poi non vorrei che lei pensasse ... ma il senso è questo, lei è il Sindaco e quindi la invito a fare, nelle sedi e nel modo che lei riterrà opportuno, tutte le azioni necessarie per capire in che direzione vuole andare questa città perché se andiamo avanti con quella situazione che va di là, quella che se ne va di là e quell'altra che dovesse restare ferma, questa città di strada ne farà ben poca. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Pigato. È iscritta a parlare la consigliera Barbieri, ne ha facoltà. Prego, consigliera.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Siamo qui anche questa sera a parlare di un bilancio, un bilancio che mi ha lasciato perplessa e per molti aspetti delusa. Mi ha lasciato delusa soprattutto per quanto riguarda l'aspetto del sociale perché non abbiamo osato apportare degli ulteriori incrementi perché le situazioni attuali di Vicenza, del contesto, non sono rosee e non si presenteranno rosee, saranno sempre più pesanti e non so con questo bilancio che risposte potremmo dare ai nostri cittadini che per vari motivi non possono neppure accostarsi al microcredito, a Caritas o ad altre forme e aumenteranno sempre di più. I 300.000 euro messi a bilancio, una parte verranno destinati a Caritas per far fronte al microcredito, non penso siano sufficienti, per cui respingeremo questi cittadini e, come ho detto già l'altra volta, andremo a non dare risposta agli ultimi degli ultimi.

L'altra cosa che mi ha lasciata perplessa è la riduzione delle spese nel settore turistico. Come ha detto il consigliere Pigato stiamo vivendo una crisi economica che non vedrà più la reimmissione nel mondo del lavoro di molte figure. Tutti ci stiamo sforzando per capire come riprogrammare queste persone. Abbiamo visto che i paesi del terzo mondo sono riusciti ad uscire da crisi economiche grazie al turismo e noi, città dell'Unesco, non facciamo niente per il turismo. Questa critica l'ho fatta e la pensavo anche con la precedente Amministrazione perché se fossi stato un assessore al turismo mi sarei presa la mia valigetta e sarei andata in giro perché Vicenza, attraverso il turismo, può riappropriarsi di posti di lavoro che sono andati persi, per cui è vergognoso vedere un taglio del turismo fatto in questo modo.

L'altra cosa che mi lascia perplessa sono le spese finanziate in maniera incerta con l'alienazione di beni immobili. Mi sembra di sentire un po' il percorso, quello che si vorrà fare con IPAB, si pensa di vendere Villa Rota Barbieri, si pensa di vendere questo, si pensa di vendere quello, ma in un momento di crisi economica chi comprerà questi beni? Oltretutto abbiamo delle strutture che potrebbero essere riconvertite, date ad associazioni e non pensare di costruirne altre di nuove ma adoperare e ristrutturare quello che già c'è.

La delusione va anche perché il nostro bilancio è collegato al piano AIM, un piano AIM che per me presenta ancora dei grossi problemi e dei grossi dubbi, soprattutto i dubbi miei vanno nei confronti del Presidente Fazioli che per l'ennesima volta non ha avuto il coraggio di affrontare la sua problematica del reddito e mi dispiace che il Sindaco quella sera lo abbia salvato dicendo che ci avrebbe mandato la risposta del quesito da noi fatto attraverso lettera quando avrebbe potuto dire "Benissimo, anche Fazioli ha l'obbligo di dichiarare i suoi redditi". Mi dispiace, signor Sindaco, che non l'abbia fatto e voglio adoperare la frase che ha detto il collega Cicero "salvare il salvabile". Quella sera lei ha salvato Fazioli quando noi gli abbiamo chiesto del perché non avesse depositato i suoi redditi.

Ci sono altre cose che mi lasciano amareggiata e perplessa in questo tipo di bilancio, soprattutto mi lascia con dei forti dubbi anche la presentazione di questo bilancio fatto dalla maggioranza. Una maggioranza che si è autoacclamata ma si è anche autocommiserata ritenendo di non poter fare di più per colpa del governo, per colpa a volte della Lega che ha dato altre cose. Signori, io non sono abituata quando faccio un'esamina a guardare gli altri, io

sono abituata a guardare me stessa e io chiedo che questa Giunta e quest'Amministrazione vada in primo luogo a vedere se stessa e non continuamente a confrontarsi con quello che hanno fatto gli altri accusando continuamente gli altri. Probabilmente non avete niente da dire.

Oggi ho letto e penso che anche il Sindaco abbia letto la lettera al direttore "La memoria lacunosa di Variati, le promesse fatte e non mantenute". Anche questo bilancio è frutto di promesse che molto probabilmente, anzi certamente, non verranno mantenute. Come è stato evidenziato la sera scorsa non si parla di opere nuove, di quello che è stato scritto nel Pat, per cui ritengo che il PAT, come abbiamo detto precedentemente, è solo un libro di bei sogni ma non di realizzazioni, finora non abbiamo visto niente di concreto. Si è parlato del 2009 come l'anno delle strade, ma per stessa ammissione del Sindaco le strade sono state asfaltate in qualche modo con un asfalto che non tiene. Il Sindaco lo ha giustificato, però avremo altri soldi per andarle a risistemare? Io spero che l'anno dei marciapiedi non sia come l'anno delle strade dove si sono semplicemente "tacconate", lasciatemi il termine veneto, ma non si sono risistemate. Abbiamo speso soldi senza avere i risultati.

Cosa dire l'altro? Io speravo proprio che questo Comune avesse la capacità di dare qualcosa in più, di dare del nuovo, invece vedo sempre la solita minestra, non c'è grinta, non c'è innovazione, è un bilancio grigio, non c'è assolutamente niente di propositivo, si cerca di non sforare per paura di, ma ricordatevi che chi fa, anche nel male, ha fatto e la gente apprezza chi fa e non chi rimane fermo. Il consiglio che vi do è di cominciare ad agire, cominciate a mettervi in discussione e soprattutto cominciate ad osare. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera. Adesso la parola al consigliere Colombara, Prego, consigliere.

- COLOMBARA: Grazie, Presidente. Dopo tutta questa serie di contestazioni a quello che è stato fatto da quest'Amministrazione mi verrebbe voglia di scappar via e infatti pensavo al trasloco come immagine per questo bilancio.

Se noi ci pensiamo, tutti noi abbiamo traslocato in qualche momento della nostra vita, il trasloco è un momento particolare nel quale siamo costretti a cambiare un po' tante cose ma questo avviene contemporaneamente a quelle che sono le nostre occupazioni quotidiane, il nostro lavoro, i figli da portare a scuola, l'organizzazione della vita familiare e così via. Se poi ci si mette anche un periodo particolarmente difficile della vita legata a questioni economiche, voi capite che la cosa è molto difficile. Io credo che questa immagine un po' si attaglia a questo momento.

Questo momento è un passaggio nella vita di quest'Amministrazione e di questa città nel quale siamo stati chiamati a cantare e a portare la croce e quindi quando si dice che si pensa che questo sia il migliore possibile, in termini quasi negativi, cioè tutto quello che abbiamo potuto fare e di più non è possibile fare, io credo sia sbagliato perché noi abbiamo fatto più di quello che è possibile perché abbiamo messo dentro in qualcosa che è di base, quello che serve, abbiamo inserito un aspetto che era da tempo che non era inserito, cioè la progettualità, il pensare, avere un po' di visione su questa città. Questo credo sia l'aspetto che c'è in più in questo bilancio.

Certo, libro dei sogni, problemi, cose fatte. Si può anche dire che al libro dei sogni non rispondiamo con progettualità e con la progettualità che è chiaro ha bisogno di vedere i suoi frutti. Questo è un po' il segno del nostro tempo, siamo chiamati sempre a correre ed è difficile fermarsi. C'è stato il coraggio di farlo. Io vedo ad esempio nel bilancio che sono stati stanziati dei soldi per il piano urbano della mobilità. Chi l'aveva mai messa questa cosa? Certo, questo può diventare un altro libro dei sogni, non è vero, io credo che per esempio viaggiamo su un sistema di trasporti che ha la mia età. Io credo che quando noi cambiamo casa non la cambiamo per andare in una casa uguale, andiamo per andare in una casa diversa e quindi sicuramente siamo costretti a pensare a dove andiamo e a pensare a qualcosa di diverso. Questo richiede del

tempo e questo è il tempo che quest'Amministrazione ha dedicato ed è riuscita a dedicare pur in un momento di grande difficoltà.

Quando noi chiediamo a qualcuno per strada, ed entriamo in un altro argomento che è quello non tanto del patto di stabilità ma della questione della *devolution* e si chiede a qualcuno cos'è la *devolution*, si risponde che paghiamo meno soldi, vengono ridistribuiti questi soldi. In realtà sappiamo tutti che quando parliamo di queste cose dobbiamo tener presente delle spese storiche, il rapporto tra le spese storiche e le spese standard sulle quali verrà discusso e come verrà affrontato e realizzato con i decreti attuativi il codice delle autonomie. Quindi, io non mi aspetto che da questo possano venire, almeno in brevissimo tempo, delle risposte, anzi riguardo al patto di stabilità possiamo dire che questo crea ancora dei problemi. Mi riferisco ad un piccolo dato che non c'è nel bilancio. Noi per esempio abbiamo dei mutui che sono stati erogati dalla Regione e ai quali non possiamo accedere perché naturalmente, pur avendo la capacità di impegno, non possiamo esercitarla fino in fondo perché ci sono dei limiti dati e quindi per esempio questi soldi, che sarebbero molto utili perché riguardano un'area della nostra città nella quale si può progettare e si potrebbe progettare probabilmente in maniera migliore, con standard diversi, mi riferisco al PP6 e al PP7, tutti sappiamo a cosa ci riferiamo, oggi non possono essere inseriti. Allora, questa è una discrepanza e anche questo ha a che fare con la progettualità.

Oggi ci troviamo a lavorare con strumenti, per esempio gli strumenti finanziari, che sono, come diceva Bellesia con una battuta, sono quelli di sessant'anni fa mentre oggi le procedure e i meccanismi con i quali ci si finanzia hanno bisogno di un altro tipo di risposta. Allora, che cosa possiamo dire a questo punto, dove dobbiamo trovare le risposte? Le risposte che questo bilancio dà sono in tutte le cose che sono state elencate che non sto qui a ripetere, ci sono molti aspetti positivi e più li vedo in quello che è stato messo lì e questo è l'anno in cui dobbiamo vedere alcune cose.

Io credo che si è molto irriso dell'armonia che c'è in questa maggioranza. È chiaro il riferimento al fatto che forse non c'è tanto movimento come si vorrebbe che ci fosse dal punto di vista mediatico, degli scontri che magari da altre parti si vedono, però io vedo un aspetto positivo in questo. Si è parlato di mare procelloso a proposito della situazione attuale, però dobbiamo badare al fatto che il mare è procelloso in superficie ma sotto è stabile. Io credo che dobbiamo approfittare della stabilità di questa maggioranza, qui sì, avere coraggio, il coraggio che ci siamo chiesti all'inizio dell'anno, per cominciare a concretizzare tutto questo.

Alla fine io credo solo di poter aggiungere una piccola cosa, il ringraziamento naturalmente all'assessore Lago, a Bellesia, a tutta la squadra e a tutta la Giunta che ha preparato questo bilancio. Un piccolo appunto, un suggerimento riguardo ai revisori, i quali forse potrebbero godere di uno spazio più adatto o semplicemente di uno spazio per la loro attività che quando magari devono incontrare i ... grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie, consigliere Colombara. Ha chiesto di parlare la consigliera Baccarin, ne ha facoltà. Prego, consigliera.

- **BACCARIN**: La ringrazio, Presidente. Signor Sindaco e signori consiglieri, innanzitutto mi associo ai miei consiglieri comunali e voglio ringraziare l'assessore Lago per il lavoro che lei, la Giunta e i suoi uffici hanno svolto così egregiamente e da tutti i cittadini che beneficeranno di questo bilancio che, come ha ribadito, è onesto e realistico. Anche tutti noi auspichiamo un federalismo fiscale che diventi al più presto una cosa fattibile non solo parole. Voglio ringraziarla e dire a gran voce che le numerose domande sui servizi sociali saranno ascoltate e risolte e che tutti quei lavoratori che hanno perso il lavoro e le varie ditte che chiudono perché la crisi economica è anche qui nella nostra città, non più ricca come un tempo, non siano lasciate sole.

Una città dove ci sono anziani che con la misera pensione non riescono ad arrivare a fine mese e non hanno i soldi nemmeno di comperare la carne o addirittura i farmaci. Dobbiamo aiutarli maggiormente e non lasciarli soli perché non si sentano abbandonati. Non dobbiamo più assistere nemmeno a notizie così tragiche dove un artigiano si suicida perché è stato lasciato solo a far fronte ad una difficoltà della sua azienda o ditta che di solito è a conduzione familiare. Sono convinta più che mai che incrementare la spesa sociale, come ha detto lei, con una cifra pari a otto milioni di euro è una cosa doverosa e buona da farsi, ma sicuramente ci farà fare la differenza perché sarà proprio la politica sul sociale che sarà una carta vincente per tutte le persone di questa città che ne abbisognano e soprattutto per la nostra maggioranza che a fine mandato potrà dire di aver seminato bene per i suoi cittadini vicentini.

Per rilanciare l'economia bisogna sostenere proprio il reddito delle famiglie. Per questo, signor Sindaco, le chiedo che anche i dipendenti comunali, che hanno accettato con notevoli aumenti di carico di lavoro, la riorganizzazione di interi settori al fine di far funzionare al meglio la macchina comunale a servizio di tutti noi cittadini, vengano riconosciute circa 300 euro poco più di produttività per ciascun lavoratore. Diminuiamo i compensi esagerati ai supermanager pagati con i soldi pubblici e cerchiamo di saper fare la differenza dando una risposta alle richieste di questi dipendenti comunali. La giusta produttività aggiuntiva per il loro lavoro svolto così egregiamente e con efficienza perché la nostra lista civica è nata proprio per dare voce e per risolvere anche questi problemi che a mi avviso sono prioritari. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Baccarin. È iscritta a parlare la consigliera Balbi. Prego, consigliera.

- BALBI: Anch'io parto da questa contestazione che in questo nostro bilancio non ci sono grandi opere e non si intravede nulla e non ci sono opere come i teatri, la ristrutturazione della basilica che parte da lontano, non è merito nostro, non ci sono tribunali per fortuna perché sinceramente quello che c'è ogni volta che passo mi lascia il magone.

Io dico che è vero, non ci sono queste cose perché abbiamo fatto una scelta precisa che è stata quella di amministrare partendo dalle necessità concrete che ci sono e che devono essere risolte. Noi siamo partiti dalle strade, dalle buche, dai marciapiedi, anche per mettere in sicurezza quelli che transitano a piedi, in bicicletta e sono problemi reali perché tutte le volte che io porto con la bicicletta il mio bambino all'asilo penso che veramente devo dire una preghiera perché passare per via Rodolfi con quelle buche in bicicletta e con il traffico che c'è è un gran rischio. Allora, abbiamo fatto questo tipo di scelta ed è una scelta che io appoggio.

Nel momento in cui poi i nostri progetti arriveranno alla fine, il PAT avrà finito questo iter di approvazione, io sono sicura che il primo piano delle opere sarà un piano serio in cui potremo dare la prova di qual è la nostra idea di città. Mi ha tolto le parole di bocca il consigliere Colombara, noi abbiamo investito questo tempo in cose che non sono visibili, è vero, però sono forse più preziose di questi mausolei che si possono lasciare alla città perché sono i mattoni su cui poi si può costruire una seria idea di città e si può costruire un futuro serio per i cittadini, per cui il PAT, il Dal Molin sono cose su cui abbiamo speso il nostro tempo ma non è un tempo che è stato buttato via e da questo noi partiamo per fare cose grandi.

Poi mi riallaccio alla questione del Dal Molin, ci è stato detto che non abbiamo messo a bilancio nessun soldo per questo fantomatico parco. Anche questo cosa vuol dire? Quell'area non è ancora nostra, dobbiamo ancora sapere che destino avrà, cerchiamo di non sollevare fumo, noi abbiamo portato a termine un iter che è quello di decidere cosa vogliamo fare di quell'area a ridosso della base, abbiamo coinvolto i cittadini, abbiamo cercato di risanare le spaccature esistenti e abbiamo dato finalmente una risposta decisa a un governo che per una volta ci ha chiesto cosa fare e io credo che in questo il Comune, il nostro Sindaco abbia saputo riprendere il ruolo decisivo di gestione dei destini di questa città, quindi di questa cosa secondo

me dobbiamo andare fieri. Nel momento in cui ci sarà questa sdemanializzazione, mi auguro che possa accadere molto presto, anche qui sarà sicuramente nostro vanto portare avanti il nostro progetto.

Un'altra cosa che voglio dire perché per l'ennesima volta si attacca il bilancio dicendo che questi soldi sono stati dedicati ai campi nomadi e che buttiamo via i soldi. Non si può continuare a fare di questo argomento dei nomadi il cavallo di battaglia per arrivare alla pancia della gente e muovere le emozioni per arrivare al consenso. Il Sindaco non lo fa e sono molto contenta perché gestisce sempre questa situazione insieme all'Assessore ai Servizi sociali con una linea che è con un equilibrio che è veramente da ammirare perché non si può pensare di spaccare la città su queste cose, di continuare ad alimentare le tensioni. E io lo voglio dire non per ripetermi su questo ma anche per smarcarmi rispetto ad alcune dichiarazioni che sono state fatte anche dai miei colleghi di partito. Mi dispiace, io non le condivido, io non penso che possa essere questo il modo di amministrare una città. Ieri sera dopo il Consiglio comunale sono andata a casa e ho visto l'ultimo pezzo di Santoro dove si è vista una città che per aver cavalcato questi timori, questo bisogno di sicurezza crescente è spaccata: ma come potranno quelle mamme di quella scuola continuare a vivere in quella città che vanta 7.000 anime dopo che su questo si è speculato solo per ottenere consenso. Un amministratore è un amministratore di tutta la comunità, non solo di quelli che l'hanno votato e deve prendersi carico dei problemi che ci sono sul territorio. Sul nostro territorio ci sono problemi dovuti agli insediamenti delle comunità Sinti e Rom che vivono in condizioni igieniche veramente precarie e voglio ricordare, se questo può smuovere la compassione di qualcuno, che ci sono un sacco di bambini, visto che si è sempre indulgenti nelle situazioni con bambini, lì ce ne sono tantissimi, di più che nelle nostre famiglie. Vogliamo continuare a lasciarli lì? Ci sono questi stanziamenti del Ministero dell'Interno e non possiamo destinarli ad altro e ancora attacchiamo il Comune perché li usa. Io non lo accetto e lo voglio dire, non mi voglio smarcare da questa cosa.

Volevo dire un'ultima cosa per AIM. È un argomento che è sempre materia di scontro in Consiglio. Vorrei obiettare a quanti si lamentano del piano operativo che è merito di quest'Amministrazione e del C.d.A. di AIM se finalmente le cose sono cambiate e se di AIM si parla in Consiglio comunale dopo anni di silenzio, anni in cui si è potuto operare veramente con atti di banditismo perché mi sono fatta dare anche la relazione di AIM su quelle che sono state le vicende dei servizi costieri, Ecoveneta, ecc., e si è veramente superato il limite. Adesso finalmente si parla di AIM in Consiglio comunale, abbiamo il controllo, AIM è stata portata in pareggio quest'anno, finalmente l'anno prossimo avrà degli utili ma dobbiamo parlare di AIM con orgoglio, non possiamo continuare a far passare che di AIM si parla solo per Fazioli. Avrà un caratteraccio ma è la nostra partecipata che sta funzionando e forse anche AIM dovrebbe pubblicizzare di più le cose buone che sta facendo. La politica energetica penso sia una cosa che debba essere sviluppata e che può essere un campo su cui si può giocare anche il futuro economico di AIM. Cerchiamo anche di dare alle cose il peso giusto.

Rispetto a tutto questo, infine, volevo dire che una scelta forte che condivido è stata quella di dedicare dei soldi di questo nostro bilancio sofferto alla costruzione di questo centro giovanile. Per me è una cosa importante, signor Sindaco, e bisogna veramente portarlo avanti con forza e so che lei e l'assessore Moretti potrete fare in modo che arrivi alla fine questo progetto perché c'è bisogno di spazi in cui i giovani possano aggregarsi, trovare spazi educativi significativi. Ce ne sono tanti per le strade, poi quando ritorneranno ai servizi sociali con altre problematiche saranno un costo ben maggiore di questo centro giovanile.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Balbi. È iscritto a parlare il consigliere Meridio. Prego, consigliere.

- MERIDIO: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, glielo dico con grande onestà intellettuale e sincerità, ho cercato di affrontare questo bilancio privo di pregiudizi perché credo che il

compito di un consigliere comunale sia quello di astrarsi in questi momenti importanti della vita politica, anche dal proprio gruppo consiliare e dal proprio partito, e guardare con onestà intellettuale le cose che vengono proposte per esprimere un giudizio positivo o negativo ma anche costruttivo. Come hanno anche sollecitato e io credo che quella sollecitazione che viene dal mondo produttivo dovrebbe trovare in questo Consiglio comunale grande attenzione. Con i colleghi, non so se l'hanno già presentato, credo sarebbe opportuno che su quel tema ci fosse un dibattito in Consiglio comunale, non è sufficiente che ci sia una risposta attraverso lo strumento urbanistico, che è importante, attraverso uno strumento programmatorio e neanche attraverso l'intervista che ha fatto lei, corretta ma ... io credo che questo Consiglio comunale, su quel tema, dovrebbe essere convocato per affrontarlo con grande libertà e anche con il loro coinvolgimento perché credo sia questa la strada che la città chiede all'Amministrazione comunale e anche all'opposizione, cioè mettiamoci insieme per affrontare e risolvere quelli che sono i grandi temi della città, quei temi sui quali servono le risposte di tutti, dobbiamo fare squadra tutti insieme. Questo è il principio su cui io mi sono anche ispirato nell'attenzione a questo bilancio, però dall'altro lato non posso neanche sottrarmi ad una valutazione critica su alcuni temi del bilancio. Ci sono delle cose che condivido, delle tematiche importanti, però ci sono dei temi che devo mettere in risalto che sono quantomeno contraddittori rispetto a quello che il documento programmatico che erano le linee di indirizzo della vostra Amministrazione comunale, approvate dalla vostra maggioranza e anche con la mia astensione in Consiglio comunale, e le trovo contraddittorie per quanto riguarda invece le previsioni di questo bilancio.

Io credo che sarebbe molto interessante, ma non è questa la sede, fare a due anni dal vostro mandato, dal nostro mandato anche come opposizione, uno *step* su questo e confrontare il vostro programma approvato in Consiglio comunale con le cose che effettivamente sono state realizzate e cosa no e anche con i cambi di rotta, che sono ammissibili, nulla lo vieta, ma diventano dei momenti di differenza rispetto al momento in cui avete chiesto il consenso elettorale e lo avete ottenuto e poi lo avete portato in Consiglio comunale. Si scoprirebbero sicuramente delle differenze rispetto a quel programma e quello che si sta realizzando.

Voi avete puntato molto al fatto che Vicenza torni ad essere capoluogo, ma credo che nei rapporti con le altre amministrazioni comunali questo non stia avvenendo, a partire dalla Conferenza dei sindaci nell'ambito dell'Ulss, al loro coinvolgimento rispetto alle politiche ambientali, a loro coinvolgimento rispetto anche alle politiche del trasporto. Sul futuro ambientale, sul verde pubblico parlate di parchi nelle linee programmatiche, le ritrovo nel documento, nella relazione previsionale programmatica per il periodo 2010-2012 allegata al bilancio, ne faccio un esempio per far capire alcuni percorsi, il circuito ambientale Valle di Gogna, Sant'Agostino, piste ciclabili, ecc., ma nel contempo andate avanti con un accordo di programma con l'IPAB che prevede la vendita di quell'area. Allora, come si può utilizzare quell'area per questo circuito ambientale se invitate l'IPAB, o in accordo con loro la vendete? Non lo so. L'ufficio per gli interventi e per il coordinamento degli interventi manutentivi non so se stia funzionando, se sia stato fatto. Le consulte di cui l'Assessore al sociale parlava nel programma approvato all'inizio del vostro mandato mai attuate, non sono neanche mai state convocate, sia quelle degli anziani che le consulte previste, e sono passati due anni.

Consentitemi una battuta che non è assolutamente pesante, però ho la sensazione che ci sia persino sfiducia nei vostri collaboratori, nei nostri collaboratori, cioè quelli della struttura. Quando prendiamo atto da questa relazione programmatica previsionale nella quale sono previsti 547.000 euro di incarichi, di consulenze, con tutto quell'elenco che c'è, e nel contempo si dichiara che l'Amministrazione ha l'intento di mantenere ai livelli degli anni precedenti i fondi a disposizione della contrattazione decentrata integrativa, mentre risulta difficile procedere con degli aumenti a meno che non si tratti di aumenti obbligatori. Allora, da un lato si fa una previsione di 547.000 euro di consulenze legali, urbanistiche, addirittura una per verificare la soddisfazione dell'utenza rispetto ai programmi dell'Amministrazione comunale e poi ai dipendenti solo se ci sono degli aumenti obbligatori, di più no.

Sul tema dei nomadi, che non c'era nel programma che avevate presentato all'elettorato, mentre lo ritroviamo perché è una scelta chiara dell'assessore Giuliani, quello delle microaree, non giochiamo, consiglia Balbi, sulle contraddizioni. Sì, ci sono i fondi del Ministero dell'Interno che fate bene ad usare, niente da dire, siete stati bravi ad ottenerli, complimenti, sistemate quei campi che sono un'indecenza, quindi un intervento di questo tipo va fatto. Questa è una cosa, ma la scelta di realizzare le microaree sulle quali nel momento dell'individuazione delle aree c'è stato qualche problema in Consiglio comunale, per cui il Sindaco su questo ha fatto un po' di retromarcia, rimangono, ci sono, avevate addirittura inserito i 640.000 euro come previsione nella delibera di Giunta che avete approvato ad ottobre, non ci sono qui perché non ho capito dove siano andati, però nella relazione programmatica ci sono a tutti gli effetti come previsione e addirittura, cosa di cui ho chiesto di avere copia, citando un progetto che si è fatto chiedendo il finanziamento alla Cariverona su questo tema. Allora, diciamo che è un passo in avanti e un passo indietro. Nel PAT un passo indietro su questo tema perché è difficile individuare, magari sarebbe scoppiata la rivoluzione in alcune zone della città, però anche se non c'è più nel finanziamento ma è rimasta nella relazione programmatica previsionale. Non so se questa sia una contraddizione fra le cose che si scrivono nella relazione e poi invece, come mi ha risposto su La Stampa l'assessore Tosetto, non è vero che li abbiamo previsti questi soldi ma nella relazione, assessore Tosetto, ci sono, solo che si demanda alla fondazione Cariverona il compito di finanziarli.

Sulle AIM io sono molto preoccupato e anche molto critico su quello che sta avvenendo lì dentro e su questo non mi dilungo stasera perché interverrò nelle prossime occasioni su questo argomento.

Si respira un clima pesante dentro le AIM, delle riforme che il Presidente Fazioli voleva fare non ne ha fatta neanche una ma c'è una situazione di grande tensione. Avete la fortuna di avere il silenzio dei sindacati che probabilmente chiedono il permesso a Fazioli prima di dire qualcosa e quindi non molto emerge. Non abbiamo gli strumenti per poter fare un'analisi effettiva perché il piano che ci avete presentato allegato a questo bilancio non ce lo consente, ma allora ce lo faremo noi o chiederemo la documentazione. C'è grande imbarazzo quando si parla di AIM, lo abbiamo assistito in questi giorni, c'è anche grande tensione perché, dopo due anni da quando c'è Fazioli, è difficile continuare a dire da parte vostra, Rossi, Zanguio, il passato, perché ormai la state governando voi da non poco, però ricordiamo le dimissioni chieste per la questione di Elettrogas che non sono arrivate o sono arrivate con un anno di ritardo, quella ditta in cui Fazioli era Presidente e da cui AIM acquistava il gas.

Una pessima figura con la questione delle bollette, l'abbiamo discussa nei giorni scorsi e affrontata tempo fa, pessima figura dopodiché la giustificazione sarà che quella ditta che fa oggi le bollette si occupava di altre cose, probabilmente di pannolini, ma siccome è di Bologna all'improvviso si occupa anche di bollette. Chiederemo anche di avere gli atti di quella gara.

I redditi di Fazioli, altra brutta figura sulla quale peraltro devo darle atto, Sindaco, che ha girato quel documento che era ormai da un mese giunto in Comune ma non era stato divulgato. Adesso lo esamineremo perché io non vorrei scoprire che fra i redditi di Fazioli, fra le sue partecipazioni ci siano magari delle posizioni di qualche incompatibilità, lo valuteremo. Quando si parla di AIM però scopriamo che saltano i nervi, in particolare al capogruppo Formisano che con alcuni atteggiamenti di oggi e anche di ieri sera all'interno della stessa maggioranza io credo che sarebbero sicuramente da stigmatizzare. Ognuno ha le sue giustificazioni, però c'è un ruolo quando si fa i consiglieri comunali e ancora di più quando si fa il capogruppo, non si minaccia, non si fanno accuse, c'è uno stile diverso, soprattutto se magari qualcuno è anche consigliere comunale e anche dipendente di AIM, bisogna fare attenzione a queste cose che potrebbero avere anche risvolti più pesanti. Tuttavia, non capisco come mai saltino i nervi al capogruppo Formisano sul tema delle AIM, approfondiremo magari anche questo e forse scopriremo qualcosa che non vogliamo scoprire.

Non parlo di sociale, avremo modo di affrontarlo, assessore, la salvo questa sera su questo tema perché ci sarebbero da dire molte cose ma ho un minuto solo.

Sui parcheggi, il vostro programma prevedeva una mobilità diversa che salvaguardava il centro storico, salvaguardava la città e invece mi presentate il parcheggio all'interno dell'ex-Gil, è incomprensibile. Io non so come farete a spiegare queste cose al vostro elettorato, però io credo che la città meriterebbe, signor Sindaco, al di là della prima parte del mio intervento che ritengo indispensabile perché è con quello spirito che si riesce costruire, io credo che sarebbe opportuno che una riflessione voi la faceste proprio su quello che avete proposto alla città come programma elettorale e come documento programmatico che avete approvato e quello che voi oggi state realizzando e avete realizzato. Ci sono tante contraddizioni. Ho la sensazione che le lettere, come quella che ha appena citato la consigliera Barbieri prima, dove alcuni dei vostri vi ricordano le cose che avete detto, fatto, promesso per prendere i voti, cominciano adesso ad emergere e vi dicono "Alt, ci avete detto due cose diverse". Ho la sensazione che di queste ne leggeremo sempre di più se non vi fermate e fate una riflessione sul percorso che state svolgendo.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Meridio. Ha chiesto di parlare il consigliere Guaiti, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- GUAITI: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, io vorrei riprendere la richiesta che aveva avanzato il consigliere Franzina, ma senza polemica, che riguarda il Presidente Fazioli relativamente al suo comportamento che ha avuto nei confronti di alcuni consiglieri e che non considero certo un comportamento civile e urbano ma un qualcosa di diverso. Può capitare, però faccio mia anche la richiesta del consigliere Franzina e credo che il professor Fazioli debba, quantomeno, al consigliere comunale e al suo ruolo un po' più rispetto e debba fare le sue scuse. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Guaiti. Ha chiesto di parlare la consigliera Barbieri. Prego, consigliera.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. In questo momento mi sto rivolgendo alla consigliera Balbi. Non volevo lanciare questo sasso, però, consigliera Balbi, adesso lo lancio. Lei ha detto il perché noi abbiamo fatto questo, pretendiamo che vengano fatte delle opere, il teatro è un disastro, il tribunale è altro, per carità, ci sono e servono alla cittadinanza. Mi dispiace, consigliera Balbi, perché speravo che lei lo facesse, che avesse sollevato un'obiezione perché, come pari opportunità, non abbiamo assolutamente niente perché quest'Amministrazione per noi donne non ha messo a disposizione niente. Perché non si convoca la Commissione Pari Opportunità, perché non si è motivati per avere una casa rifugio? Lei che rappresenta noi donne non l'ha messa, è vergognoso questa cosa, consigliera Balbi. Lei ha elogiato i giovani ma noi donne siamo categorie di serie Z? Anche noi abbiamo i nostri diritti e abbiamo i nostri bisogni.

Non tanto tempo fa, giorni fa sono state violentate e uccise delle donne e sono state uccise anche nella nostra provincia. Io speravo che lei portasse avanti la nostra lotta come l'abbiamo sempre fatto ma non da sola, consigliera Balbi ...

(interruzione)

... noi non sappiamo, lei non ha mai relazionato con me, non eravamo abituati così, la consigliera Dovigo si confrontava giorno per giorno con la consigliera Coppola ed eravamo in posizioni diverse, ma qui tutto rimane all'interno, si ha paura di comunicare con gli altri, tutto deve rimanere sopra a una cupola. Questo è vergognoso, ma è questa l'Amministrazione dove

manca la trasparenza, dove le cose cadono dall'alto. Quando ha convocato la Commissione Pari Opportunità? E mi vergogno che lei non abbia chiesto più soldi per noi. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Prego, consigliera Balbi.

- BALBI: Non è che se io non ho citato alcuni argomenti penso che quelli non siano importanti o che non si stia facendo niente. A dire la verità, la Commissione Pari Opportunità non è stata mai convocata da voi, anzi è stata fatta morire perché prima c'era, giusto per dovere ...

(interruzione)

... sto parlando di Commissione Pari Opportunità, lo sportello esiste ancora, lo stiamo potenziando e stiamo lavorando con l'Ulss. A dire la verità, qualche mese fa abbiamo fatto una riunione tutte insieme perché volevo coinvolgere le consigliere comunali. Da quella cosa è venuta fuori di portare avanti la casa rifugio per le donne e su questo stanno lavorando gli uffici. Abbiamo anche coinvolto le associazioni femminili sul territorio, se adesso non sono qui per dirti che abbiamo la casa-rifugio è perché fra qualche mese probabilmente ce l'avremo, stiamo lavorando per questo, è inutile che io faccia dei proclami, per dire che cosa? Mi avete detto che questa è una cosa importante e su questo stiamo lavorando. Non dico che c'è e invece non c'è niente, gli uffici stanno lavorando, la mia parte la sto facendo.

Sulla questione delle pari opportunità ti assicuro che il taglio era stato più drastico di quello che vedi adesso, che tra l'altro non è neanche ..., quindi piuttosto di dire che sto lavorando in sinergia con i servizi sociali perché i soldi che non ci sono nelle pari opportunità, vengano fuori dai progetti dei servizi sociali. Io penso che sono questioni che non riguardano le pari opportunità, riguardano gli aspetti sociali della nostra città. La questione delle case rifugio non è una questione di pari opportunità, è una questione che deve essere affrontata con la collaborazione di tutti i settori. So che c'è una collaborazione massima da parte dell'Assessorato ai Servizi Sociali che proprio per questo motivo hanno mantenuto un budget come quello dell'anno scorso ed è stato potenziato proprio per rispondere anche a queste esigenze. Questo è un populismo che un po' mi infastidisce.

Poi se dobbiamo mettere le firme e i capelli sulle cose non è questo il mio carattere, mi conoscerà, consigliera Barbieri.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pecori ...

(interruzione)

... lei può parlare solo per fatto personale perché ha già fatto due interventi.

- BARBIERI: Non abbiamo fatto chiudere niente, io ero Assessore allora, forse è stato il primo sportello portato...

(interruzione)

... l'abbiamo portato come sportello sul territorio, noi eravamo abituate, le convocavo io, a trovarci periodicamente. Il fatto di dire che ci sono dei tecnici, lo dovevamo sapere e noi concordavamo sempre, il gruppo delle donne concordava ... Lei ha detto "Ve lo dirò quando è fatto", ma chi siamo noi che non lo dobbiamo sapere prima? È vergognoso questo, significa non sapersi comportare e chiedere tutto.

- PRESIDENTE: Prego, consigliera Pecori.

- PECORI: Grazie, Presidente. Approfitto di questi ultimi minuti per precisare che nel mio intervento iniziale avevo accennato a tre raccomandazioni. Volevo precisare che tecnicamente queste raccomandazioni le volevo rivolgere all'Amministrazione in sostituzione di ordini del giorno perché in sostanza l'ordine del giorno alla fine della fiera è un invito, una raccomandazione all'Amministrazione di andare in una certa direzione. Ho ritenuto, quindi, nell'esposizione durante il dibattito di manifestare queste richieste senza poi appesantire con la produzione di ordini del giorno che richiedono discussioni a votazioni, però a queste tre raccomandazioni od ordini del giorno, chiamateli come volete, mi sono dimenticato di aggiungere il quarto che rivolgo invece all'assessore Lazzari, che tra l'altro sa benissimo che questa mia richiesta era già avvenuta in più occasioni in commissione e credo sia anche ampiamente condivisa ed è la richiesta di agire con rapidità per quanto riguarda la problematica del teatro. Ne abbiamo parlato più volte, assessore, dei problemi di acustica del nostro teatro e delle criticità che stanno emergendo. Mi pare che gli interventi ipotizzati erano circa 120.000 euro ...

(interruzione)

... addirittura 300.000 euro. Visto che siamo nell'ambito del bilancio, forse una spinta, ovviamente Comune e gli altri soci che gestiscono il Teatro di Vicenza. Chiaramente non può essere solo il Comune, benché quest'ultimo sia proprietario della struttura, ma credo sia interesse anche di chi gestisce il tutto affinché le cose funzionino bene. Il problema è non tanto e non solo quello degli spettatori che effettivamente non capiscono che cosa si sta dicendo sul palco, ma il problema drammatico è quello riflesso, cioè sono le compagnie che incominciano a passarsi la voce dicendo che a Vicenza se non hai il microfonic non si capisce un tubo e quindi non ci andare. Questo è un dramma perché se si sparge la voce, anche dopo quando avremo fatto i lavori di miglioramento, sarà difficile ritornare indietro. Se delle compagnie anche note si rifiutano di venire a Vicenza, capite che si crea un cortocircuito molto grave perché una struttura del genere che per adesso regge, perché magari la danza va bene, la musica va bene, ecc., però privarla di un'importante arte qual è quella della prosa è una carenza notevole. Questa è la quarta raccomandazione all'assessore di farsi parte attiva presso all'Amministrazione e presso la fondazione e gli altri soci affinché si metta mano rapidamente, almeno si tenti perché non è detto che questi interventi siano risolutivi.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Pecori. Chiudo la discussione generale, non è più possibile presentare ordini del giorno, la parola all'esecutivo. Interviene l'assessore Lago. Prego, assessore.

- LAGO: Grazie, Presidente. Ho sentito tante cose su questo bilancio, vorrei innanzitutto ringraziare i consiglieri di maggioranza che hanno sostenuto convintamente il bilancio, io mi limiterò a rispondere alle critiche principali e poi delego ai colleghi le risposte più tecniche relative ai rispettivi assessorati.

Comincio dall'accusa di bilancio non veritiero. È vero che ci sono alcune voci che più di altre sono state tagliate. Come ho detto ieri l'Amministrazione ha dovuto fare delle scelte, quindi lo dico in tutta onestà, ci sono delle voci che sono state tagliate. Cercheremo di reperire i fondi in corso d'anno, abbiamo un milione di euro del fondo di riserva, abbiamo la possibilità di lavorare per trovare nuove entrate, per esempio attraverso i finanziamenti europei, un altro punto che è stato toccato ieri, molti dei quali sono ormai nella fase di decisione finale. Il dottor Della Puppa lavora con noi da dieci mesi, i tempi di maturazione dei progetti europei sono intorno all'anno, per cui siamo ormai a scadenza con diversi progetti europei dai quali

contiamo di portare a casa un po' di risorse con le quali andremo sicuramente a rimpinguare le voci che sono state oggi maggiormente penalizzate.

Abbiamo dovuto fare i conti con le entrate in calo, anche quelle dello Stato, consigliere Zocca, sono state tagliate non di 1,5 milioni del 2009 ma comunque di altri 500.000 euro. Se facciamo i conti rispetto al bilancio 2008 sono 2 milioni di euro in meno con cui ci troviamo a chiudere il bilancio quest'anno. E le altre entrate iscritte a bilancio le abbiamo iscritte seguendo un principio di prudenza, quelle relative agli abusi fanno riferimento a sanzioni iscritte a ruolo, anche quella relativa alla torre Girardi.

Abbiamo seguito lo stesso principio anche per quanto riguarda la lotta all'evasione. Rispondo qui al consigliere Franzina e alla consigliera Dal Lago che rispetto allo scorso anno è aumentato di un milione di euro. Certo, se portiamo a casa di più siamo ben contenti, ma noi prudenzialmente e d'accordo con il dirigente abbiamo ritenuto di iscrivere a bilancio questa voce, un milione di euro.

Le multe. Ho visto questa mattina, ha risposto già efficacemente l'Assessore alla mobilità, noi non abbiamo dato una stangata ai cittadini, le multe sono semplicemente aumentate perché è raddoppiato il periodo di utilizzo della ZTL e perché siamo andati a recuperare una massa di multe che giacciono non pagate da anni e abbiamo deciso di vedere se riusciamo a farcele pagare.

I 10.000 euro per il bilancio sociale di sostenibilità rispondono ad una precisa richiesta dei consiglieri e certo non sono sufficienti per portare a termine il lavoro ma sono sufficienti per iniziarlo e anche qui contiamo di reperire risorse in corso d'anno. È un importante strumento che vuole dare risposte anche le esigenze manifestate qui in quest'aula ieri dal consigliere Volpiana e dal consigliere Zanetti. Un intento di coordinamento degli sforzi dell'Amministrazione verso una maggiore attenzione all'ambiente. Questo bilancio non lo può fare il dottor Bellesia, consigliere Zocca, perché da quando lei era assessore i dirigenti alla Ragioneria e all'Economato sono passati da tre a uno, appunto il dottor Bellesia che ha assunto anche altri incarichi, quindi abbiamo bisogno di una consulenza esterna in questo campo.

Il consigliere Franzina mi accusa di piagnucolare come un bambino sui soldi che non ci sono. Io ho detto ieri che quest'anno non voglio piagnucolare, non voglio piangere sui soldi che non ci sono, anche perché parte dei soldi li abbiamo trovati. L'abbiamo trovati facendo una manovra che ritengo virtuosa, una manovra che ci ha chiesto AIM e che abbiamo voluto noi, una manovra che è favorevole per la nostra azienda principale e che è favorevole per le casse del Comune perché ci consente di portare a casa quasi 12 milioni di euro, di ripagare mutui vecchi, di destinare risorse al sociale e alle altre aree del Comune che ne hanno maggiormente bisogno. Nello stesso tempo andiamo a patrimonializzare la nostra azienda principale. Quindi è una manovra virtuosa, voi i soldi invece li avete sempre trovati, ma come li avete trovati? Spolpando l'azienda del Comune che noi abbiamo ereditato quando alla fine del vostro mandato era commissariata con un bilancio che presentava una perdita di quasi sei milioni di euro, così avete trovato le risorse. Per non parlare delle operazioni dissennate compiute sul piano industriale, sul piano finanziario che sono state compiute dal precedente Presidente di AIM.

I revisori ipotizzano eventuali problemi alle partecipate. Abbiamo qui due dei revisori ai quali potete eventualmente chiedere, ma vi anticipo già che si tratta di una formula di rito che invita l'Amministrazione a monitorare l'andamento delle partecipate per evitare che vi siano ripercussioni in corso d'anno sul bilancio del Comune, così come è una formula di rito, consigliere Zocca, quella in cui il Presidente Fazioli chiede il pagamento di quanto dovuto ad AIM da parte del Comune perché anche lui possa pagare i suoi fornitori. È una formula di rito che nelle richieste di pagamento si inserisce "Pagami perché anch'io devo pagare", non è niente di più e niente di meno.

Per quanto riguarda l'abbinamento tra mutui ed entrate proprie che ha chiesto il consigliere Franzina, durante l'anno la Giunta provvederà ad abbinare le priorità di investimento con le

diverse fonti di finanziamento, per cui oggi fare questo esercizio sarebbe inutile e del tutto sterile.

Poi il consigliere Sorrentino ha accusato l'Amministrazione di aver speso due anni inutilmente per il Dal Molin, e qui esco un po' dal bilancio ma volevo dare una risposta personale. Io volevo dirgli che personalmente sono fiero di aver fatto la battaglia per il Dal Molin che secondo me è stata una battaglia di democrazia e di civiltà, una battaglia persa perché dove si decide si è deciso diversamente ma comunque una battaglia che, a mio avviso, valeva la pena di essere combattuta. Abbiamo consentito alla città di esprimersi democraticamente con un referendum autogestito, visto che il Consiglio di Stato ha bocciato la consultazione ufficiale, nel quale si sono espressi più di 24.000 nostri concittadini. Io penso che le battaglie si possano vincere, si possano perdere, ma ci sono delle battaglie che vale la pena combattere anche quando si sa in partenza che le probabilità di vincere sono molto poche e io credo che questa sia stata una di queste battaglie. Abbiamo perso, la base si sta facendo e responsabilmente questa Amministrazione cos'ha fatto? Pragmaticamente si è subito riorientata per cercare di avere il massimo per la città sulle compensazioni ed è questo, come avete visto in Consiglio comunale, il fronte sul quale adesso siamo impegnati.

Su AIM, infine, ho sentito tante critiche. Il consigliere Meridio dice che in AIM c'è una situazione pesante. Consigliere, mi verrebbe da chiederle come la valutava la situazione quando il Presidente era Rossi perché è vero che la stiamo governando noi e vorrei dirle che si vede che la stiamo governando noi perché le cose sono cambiate radicalmente da quando la stiamo governando noi. In primis vorrei ricordare che AIM era una galassia di imprese nel 2007 grazie al famoso o meglio il famigerato "Piano Interdonato", un poltronificio, consigli di amministrazione. Oggi AIM sta seguendo un piano industriale ben preciso che ha portato alla creazione, con la delibera votata l'altro giorno, di un'unica patrimoniale detenuta al 100% dal Comune sotto la quale vi sono tante società di scopo, tra cui l'ex AMCPS, oggi Valore Città, che sono aperte al capitale pubblico e privato e che ricevono già offerte perché AIM, e questa è un'altra bella novità, è tornata ad essere un'azienda interessante, un'azienda in utile, che chiude il bilancio 2009 in pareggio e, come abbiamo sentito ieri dal Presidente, la previsione per il bilancio 2010 è un milione di euro di profitto dopo le tasse. Quindi, credo che quest'Amministrazione abbia lavorato efficacemente anche su questo piano, la riorganizzazione delle partecipate ha avuto successo, sta avendo successo. Certo, c'è molto da fare, c'è da lavorare sui rapporti con i cittadini, ci sono le bollette che ancora non vanno bene, queste sono aree che affronteremo, non possiamo fare tutto in poco tempo. D'altronde, se ci pensate, il C.d.A. si è insediato poco più di un anno e mezzo fa e in questo lasso di tempo stiamo parlando di risultati che quando abbiamo cominciato quest'avventura sembravano impossibili, insperati. Quindi, io credo che si sia lavorato con grande determinazione, c'è ancora molto da fare, soprattutto nei rapporti con i cittadini e questa è la strada che cercheremo, io mi voglio impegnare anche personalmente con voi per dirvi che cercheremo di spingere AIM a lavorare su questa strada, sul rapporto con i cittadini, la bollettazione, il recupero dei crediti, ecc.

Infine, vorrei chiudere dicendo due parole, la prima alla consigliera Bottene che parla di sostenibilità, di politica ambientale globale, di maggioranza sensibile su queste tematiche. Io vorrei dirle, consigliera, come peraltro le ho già espresso privatamente, che vorrei portare prossimamente in Giunta un progetto su questo tema al quale io personalmente tengo molto e su cui credo che anche molti della maggioranza siano fortemente sensibili. Poi ve lo presenteremo e spero che abbia il vostro gradimento. Infine, vorrei ringraziare il consigliere Pigato che come al solito fa un'opposizione costruttiva anche perché è stato forse l'unico tra i consiglieri dell'opposizione a dire la verità su AIM ponendo anche dei temi che io ritengo importanti e sui quali avremo modo senz'altro di consultarci in futuro. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore Lago. La parola all'assessore Giuliari.

- GIULIARI: Innanzitutto desidero ringraziare tutti i consiglieri comunali che hanno manifestato la loro attenzione alle problematiche sociali e hanno messo in evidenza lo sforzo dell'Amministrazione nel saper continuare a rispondere ai bisogni dei nostri concittadini. Consentitemi di ringraziare i colleghi assessori che hanno rinunciato a molti progetti non tanto per accontentare un altro assessore, ma proprio perché al centro della politica della nostra Amministrazione ci sono i bisogni delle famiglie.

Io sono stato contento sia l'anno scorso che quest'anno di questa collegialità serena, responsabile, solidale tra assessori, mai un litigio, non ci siamo certamente scannati e io ho trovato estrema attenzione e disponibilità e di questo voglio ringraziarvi proprio pubblicamente e sento naturalmente tutta la responsabilità di questi 8 milioni perché è chiaro che l'Assessorato oggi ha una responsabilità in più che è quella di poter spendere e dover spendere bene queste risorse.

Rispondo ad alcuni interventi, in particolar modo a quelli che hanno toccato i temi di competenza del mio assessorato. L'assessorato è anche Assessorato alla Pace. prima il consigliere Pecori diceva "Solo 5000 euro per la pace". Per noi sono tanti, siamo arrivati a governare e non c'era una lira per un Comune che all'articolo 2 del proprio statuto, della propria carta costituzionale, ha l'obbligo, il dovere di impegnarsi per la pace, i diritti umani e la cooperazione internazionale. Su questo non voglio che passi inosservata anche un'altra scelta che ha fatto quest'Amministrazione, cioè quella di destinare 10.000 euro del proprio bilancio per la cooperazione internazionale perché nonostante i nostri bisogni, nonostante le difficoltà delle nostre famiglie, comunque continuiamo ad abitare in una parte del mondo in cui c'è richiesta, ma c'è una grande parte del mondo che sono i paesi poveri dove non c'è quello che noi abbiamo. Allora, questa scelta di introdurre anche questi 10.000 euro per la prima volta in questa nostra Amministrazione, l'impegno di pensare anche a chi sta peggio di noi credo sia una scelta, sia pur piccola ma molto importante perché traccia una strada. Pecori poi diceva "Attenzione con i nomadi". Riprenderò un'altra volta il tema dei nomadi, spendere soldi per loro va bene ma patto chiaro con loro. Guardate, qualsiasi intervento fatto da questa Amministrazione, dal fornire il foro Boario per una missione evangelica dei nomadi lo scorso anno, al trasferimento di una famiglia per tutto l'inverno sono state operazioni che hanno visto sempre la sottoscrizione di un patto sociale. Questi due patti attualmente fatti sono stati rispettati in tutte le loro forme e in tutte le loro sostanze.

Sui nomadi parla anche il consigliere Capitanio, la questione nomadi deve essere discussa da un tavolo aperto con tutte le parti coinvolte ed è quello che abbiamo fatto fin da subito. Una grande soddisfazione che possiamo oggi ricavare è che se siamo arrivati e trovavamo dei cittadini italiani che rappresentavano i nomadi, oggi i nomadi vengono in assessorato senza essere rappresentati da nessuno, loro stessi si sono assunti il compito di rappresentare le famiglie e quindi le nostre riunioni in Assessorato avvengono direttamente con loro senza avere intermediari e credo che questo sia anche un riconoscimento che va dato a loro nell'iniziare anche un'attività di democrazia e di rappresentanza all'interno dei campi. Niente fughe in avanti. Certo, niente fughe in avanti. Io ho apprezzato anche che nella discussione consiliare sui temi urbanistici si abbia deciso non tanto, e qui chiarisco una cosa, di togliere delle eventuali soluzioni abitative diverse dai campi perché c'è una norma nelle norme tecniche del PAT, però abbiamo deciso che questo percorso lo dobbiamo fare insieme con i nomadi e insieme con la città perché solo attraverso un rapporto di riconciliazione nei confronti di persone che da trent'anni abitano nella nostra città possiamo individuare soluzioni abitative alternative.

Il consigliere Appoggi pone una cosa importante legata all'interculturalità e alle seconde generazioni, i nuovi bisogni da affrontare insieme, un cantiere sociale per condividere insieme. Io credo che la sfida che le politiche sociali dovranno affrontare è proprio quella di creare un cantiere. Adesso penso che risolto il problema che abbiamo avuto nell'Assessorato di un

avvicendamento di tre direttori possiamo iniziare il percorso del piano regolatore del sociale. Sarà il piano regolatore del sociale che metterà in piedi questo cantiere sociale che tratterà le linee, e abbiamo promesso anche in precedenti consigli comunali, di dedicare un Consiglio comunale proprio su queste tematiche del sociale.

La consigliera Bottene parla di welfare locale. È questa la direzione che sta seguendo l'Amministrazione, il coinvolgimento di tutti gli attori sociali e questo percorso lo pensiamo di fare attraverso l'elaborazione del piano regolatore sociale che fa parte delle linee programmatiche di quest'Amministrazione.

Rilevo la riflessione fatta dal consigliere Pigato che dice "Questa non è una crisi che passa". Il livello di vita e di spesa delle nostre famiglie vicentine non sarà più possibile ed è qui la grande sfida, le politiche sociali dovranno confrontarsi con una realtà completamente diversa, il che vuol dire che i lavori degli assistenti sociali andranno in questa direzione perché guardate che oggi noi stiamo insegnando alle nostre famiglie che bisogna, attraverso il contatto dell'assistente sociale, abbassare i livelli di qualità della vita perché non si possono più mantenere i quattro o cinque cellulari, la televisione al plasma piuttosto che altre cose che oggi sono normali e pretendere il contributo del Comune. La qualità della vita deve essere tarata in base anche alle possibilità che una famiglia ha e questo è anche un problema educativo.

Mi ha deluso, lo dico sinceramente consigliera Barbieri, il suo intervento anche perché lei è stata in Assessorato e ha detto bugie e le dico perché ha detto bugie. Delusa per l'aspetto sociale perché non abbiamo osato. Cinquecentomila euro in più nel sociale, con i problemi che abbiamo avuto, credo non siano pochi. Dove vanno spesi questi cinquecentomila euro? Per i nostri disabili e per i nostri minori, scelte importantissime perché la disabilità è sempre in continuo aumento e dei nostri adolescenti se ne parla poco ma sono quelli che stanno soffrendo di più in questa città perché parliamo tanto degli anziani ed è giusto, ma guardate che nelle nostre famiglie, con il problema della genitorialità, ci sono gli adolescenti, i minori che stanno avendo moltissimi problemi quindi vanno rafforzati i servizi nei loro confronti.

Altra bugia detta, i 300.000 euro non saranno sufficienti e una parte va alla Caritas. L'ho spiegato in Commissione penso che i commissari siano buoni testimoni, quest'anno alla Caritas non daremo nulla perché l'anno scorso abbiamo dato 50.000 euro per il microcredito che è andato nel fondo di garanzia, gli altri 50.000 euro per accompagnare quelle famiglie straniere che ritornano nel loro paese sono sufficienti sia per l'intervento dell'anno scorso che per quello di quest'anno. Quindi quest'anno abbiamo altri 100.000 euro in più che rispetto all'anno scorso dedicheremo, quindi non è vero che, come ha detto lei, quest'anno diamo soldi alla Caritas, come non è vero, non mi risulta, che abbiamo intenzione di vendere villa Rota Barbieri. Siccome la politica delle bugie a me non piace, volevo precisare a chi ci ascolta e anche all'opinione pubblica che la politica della verità è quella che caratterizza questa Amministrazione ...

(interruzione)

... la consigliera Baccarin richiama giustamente l'attenzione degli anziani, avremo modo di ritornare presto in questo Consiglio comunale per parlare proprio della politica a favore della non-autosufficienza, cosa che state seguendo sulla stampa ma che vorremmo invece dedicare anche al Consiglio attraverso quella che sarà la discussione sull'accordo di programma. Per quanto riguarda ancora i nomadi apprezzo l'intervento della consigliera Balbi, sono perfettamente d'accordo con lei, io penso che in questa città, maggioranza e minoranza, potremo veramente risolvere questo problema. Io sento vicino questo momento, è un percorso lento ma sento che, per esperienze fatte anche con i vicini che hanno avuto la famiglia Rom quest'inverno, con i vicini dove ci sono attualmente i campi che dimostrano di capire i problemi se vengono spiegati ma bisogna fare chiarezza sia con i Rom e Sinti ma anche con i nostri concittadini, possiamo trovare questi percorsi.

Il consigliere Meridio dice che ci stiamo isolando nei confronti dei comuni contermini con la Conferenza dei sindaci. Penso sarà il Sindaco a ricordare quello che abbiamo fatto con i comuni contermini ma dentro la Conferenza dei sindaci stiamo riportando, proprio perché Vicenza si era isolata sulle politiche sociali, in continuazione i problemi che non possono essere risolti solo dal Comune di Vicenza ma devono essere risolti insieme, tra cui anche il problema delle politiche per gli anziani.

Non è vero, lo dico al consigliere Meridio, che l'accordo di programma con IPAB preveda la vendita dell'area Bedin Aldighieri. C'è scritto che vengono valorizzati dei beni, il che non vuol dire che verranno venduti, quindi anche qui diamo informazioni corrette. È vero, le consulte non sono mai state convocate. Nessuna consulta è stata convocata, perché nel momento in cui ho preso la responsabilità dell'Assessorato ho visto che non posso illudere i commissari di queste consulte, i partecipanti a queste consulte se non c'è una struttura che segue poi le attività delle consulte. C'è un problema di personale da dedicare affinché queste consulte poi possano essere seguite. Legata anche a un problema organizzativo di organigramma dell'Assessorato, adesso abbiamo messo le persone nelle posizioni giuste e, come ho promesso anche già ad altri consiglieri, inizieremo a coinvolgere la partecipazione. Partecipazione che comunque non è mancata perché il lavoro fatto dall'Assessorato è stato comunque di coinvolgere più associazioni possibili, di ascoltare più volontari possibili, quindi in questi due anni abbiamo lavorato su un altro fronte ma è giusto, anche perché ci credo, attivare questi processi partecipativi che hanno bisogno delle risorse e quindi dei funzionari che le seguono.

Sempre Meridio dice "Il tema dei nomadi non c'era nelle linee programmatiche". Le linee programmatiche parlano chiaramente della volontà dell'Amministrazione di risolvere il problema dei nomadi, ma essendo linee programmatiche non entrano nei particolari. Ricordo al Consiglio comunale che una delle prime cose fatte dalla V Commissione è stata la visita ai campi nomadi, riunioni fatte ascoltando la Caritas e l'Opera Nomadi ed è stata nella V Commissione che è emersa l'idea delle microaree, tant'è vero che io inviterei i commissari e anche gli altri consiglieri di leggere i verbali e anche esponenti dell'opposizione hanno detto che il futuro sono le microaree.

Apprezzo da parte del consigliere Meridio la sua volontà di starci a fianco sulla sistemazione di via Cricoli, anche qui abbiamo ritenuto opportuno condividere un intervento importante del ministro della Lega Nord Maroni che ha avuto un'intuizione importantissima. In Campania, in Lazio e in Veneto ha stanziato grosse risorse per mettere in sicurezza queste persone e non capisco come persone che fanno parte della stessa forza politica del ministro Maroni siano contrarie a questo. Credo sia una cosa da apprezzare che un ministro capisca che non si può resistere in queste situazioni antigieniche, oggi abbiamo delle forze politiche che non parlano con la stessa voce, con la stessa intenzione.

I 640.000 euro previsti per le microaree, è vero, avranno fatto questo percorso qua, poi è successo che siamo venuti a conoscenza che c'era questo finanziamento e devo ringraziare i miei collaboratori dell'AMCPS che nel giro di tre giorni hanno fatto il progetto da presentare al prefetto di Venezia, commissario straordinario, per avere questo finanziamento che attualmente è di 230.000 euro ma arriveranno anche gli altri 770.000 euro per fare la sistemazione dei due campi. Nello stesso tempo abbiamo presentato un progetto alla Fondazione per una serie di soluzioni abitative e qui inviterei anche il Consiglio, non parliamo di nomadi in senso generale, ogni famiglia nomade, che sia Sinti o Rom, ha percorsi personalizzati, dobbiamo pensare che ci sono famiglie diverse. Allora, il lavoro di quest'Amministrazione è di dare percorsi di inserimento abitativo diverso condizionato dalla soluzione del problema lavorativo e del problema scolastico. Nel momento in cui avremo queste condizioni potremo parlare, insieme con voi e insieme con la città, di soluzioni abitative differenziate. Io ricordo che il Comune di Torino in questi ultimi anni ha inserito 450 famiglie nomadi in abitazione. Noi in questo momento stiamo inserendo due famiglie nomadi in abitazione, ma dobbiamo pensare a

soluzioni differenziate. Come noi scegliamo di vivere in case diverse, così possiamo proporre anche differenti soluzioni abitative.

Chiudo ringraziando tutto il Consiglio per questa comune vicinanza ai temi delle nostre famiglie, guardate che la crisi è fortemente pesante e quindi credo che l'impegno di tutti sia quello di aiutare i nostri concittadini a trovare la soluzione del lavoro, la soluzione dell'abitazione, la soluzione soprattutto di una serenità all'interno delle nostre case. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, assessore Giuliani. La parola all'assessore Tosetto, Prego, assessore.

- TOSETTO: Grazie, consiglieri, siete intervenuti numerosi sulle questioni riguardanti i lavori pubblici e non voglio fare un racconto consigliere per consigliere perché le cose diventerebbero assai lunghe. Mi soffermo solo su due espressioni iniziali che sono state fatte in due interventi, strade tacconate e poi si è detto realizzato poco o nulla, tranne qualche asfaltatura.

Prendo atto di queste due osservazioni per dare i numeri di quello che ha fatto quest'Amministrazione in questo anno e mezzo in cui ha governato la città. Le darò per somme complessive e poi eventualmente chi vorrà invece analizzare nel dettaglio voce per voce ed euro per euro potrà venire e avrà tutte le indicazioni necessarie.

Noi abbiamo praticamente progettato e attivato interventi nel corso del secondo semestre 2008 e 2009 per 188 progetti per una somma totale di 51 milioni di euro e di questi 188 progetti, 117 sono stati cantierati, realizzati e sono in corso di attuazione, per gli altri invece ovviamente, come lo sa la minoranza meglio di noi, bisogna attingere al fondo, approvare il progetto, procedere talvolta agli espropri, poi fare l'appalto e poi iniziare i lavori. Quindi, gli altri lavori che sono comunque stati progettati ed approvati non sono stati finora cantierati perché molti sono in fase di espropriazione.

Le somme ripartite per capitolo sono queste. Beni Culturali 14.700.000 euro, 11 progetti attivati, 9 cantierati, di questi cito alcuni cantieri: Santa Corona, cantiere fermo da otto anni; Palazzo Chiericati fermo da sei; Mure scaligere, se non partiva perdevamo i fondi di 1.200.000 euro; Viale Roma e Porta Santa Croce. Questi sono alcuni interventi che rientrano in questo capitolo.

Abbiamo poi attivato progetti nell'ambito dell'ERP, dell'edilizia residenziale pubblica, per 4.403.000 euro, otto progetti, qui ne abbiamo attivati solo tre e comunque un intervento consistente è stato predisposto in questi ultimi giorni, è stato comunicato dalla fondazione 2.900.000 euro circa per fare un intervento di progettazione sull'oasi sociale lungo viale S. Lazzaro, progetto del 2000-2001.

Nell'ambito degli impianti sportivi, di cui si è detto che non abbiamo fatto nulla, abbiamo praticamente cantierato 5.857.000 euro, 26 progetti, 14 cantierati, alcuni dei quali sono stati citati negli interventi della maggioranza e mi riferisco in particolare a Formisano, abbiamo realizzato campi da calcio, sportivi, ma abbiamo fatto anche la copertura di via Rosmini dove stiamo finendo i lavori degli spogliatoi, abbiamo iniziato i lavori di sistemazione per la ginnastica artistica al Palazzetto dello Sport e così via.

Parchi giochi. Sui parchi giochi non avevamo trovato nulla, siamo arrivati a governare questa città, non avevamo neanche l'ufficio che governava la politica del verde pubblico per questa città, non avevamo neanche una persona dedicata ad esercitare e sviluppare questi temi. L'abbiamo ricostituito questo gruppo e abbiamo attivato una serie di piccoli progetti per 125.000 euro, due progetti, due progetti realizzati, però abbiamo cominciato a lavorare in questo ambito sostituendo giostrine, facendo dei lavori di minima che comunque sono molto richiesti dalla popolazione e assolutamente necessari. In questi giorni con la vicesindaco, assessore Moretti, stiamo visitando tutti i parchi gioco della città, ne stiamo approntando una schedatura e poi procederemo ad un intervento complessivo e sistematico in tutta la città di Vicenza. Abbiamo speso comunque per i parchi storici 100.000 euro, due progetti e due progetti realizzati.

Per le scuole si è detto che quest'Amministrazione ha fatto poco, quindi mi sono documentato. Negli ultimi cinque anni di governo della precedente maggioranza il costo medio era di 2.400.000 euro. Noi lo scorso anno siamo riusciti ad avere 3.800.000 euro nell'ambito delle scuole, 38 progetti, 18 già attivati e gli altri sono cantierate, anche perché con le scuole non è che possiamo cantierare i lavori durante l'anno scolastico, vanno cantierati durante l'estate.

Stabili comunali: 1.300.000 euro, 19 progetti, 8 attivati. Strade, questo è un altro tema su cui qualcuno ha pensato solo a guardare le strade e i cantieri che sono più visibili perché comunque si vede, mentre altri cantieri sono più nascosti, hanno le impalcature, però sulle strade abbiamo attivato progetti per 17.804.000 euro. Quando dico sulle strade dico anche strada di Gogna, strada della Paglia, strada di Longara, tutta una serie di altri interventi che magari i consiglieri ovviamente non sono a conoscenza e magari in questo senso posso dire che l'Amministrazione forse non ha fatto un'informazione sistematica, puntuale, precisa, in modo tale che la gente sappia esattamente cosa stiamo facendo, però abbiamo lavorato moltissimo, abbiamo lavorato sia nella progettazione ma stiamo lavorando anche nell'esecuzione. All'interno di questi 17.804.000 ricadono 4.100.000 circa relativi alle asfaltature stradali.

Sulle asfaltature stradali avete detto che sono solo 700.000 euro quest'anno che sono stati previsti. No è vero, abbiamo ancora da consumare 2 milioni di euro dello scorso anno perché non siamo riusciti ovviamente a realizzare tutti gli interventi visto che siamo partiti in luglio, la delibera del global service è stata fatta in luglio ed è anche vero che le strade si possono asfaltare nei mesi estivi quando il caldo ce lo consente.

Per il verde pubblico invece abbiamo speso 730.000 euro con nove progetti di cui otto attivati. Ricordo ad esempio il progetto di Carpaneda, 6000 alberi piantati, il progetto della zona di via Bellini, 600 alberi piantati e finiti in questi giorni, il progetto attorno alla Circoscrizione n. 4 Parco Città, che è un altro bellissimo parco che è stato completato e finito, i giardini Salvi, Campo Marzio. Viale Dalmazia ha bisogno di manutenzione, ma allora io chiedo alla minoranza, e qui mi lego ad esempio ad un dispositivo del codice degli appalti dell'ex legge Merloni, se un piano manutentivo per questa città è stato mai fatto. Noi siamo venuti a governare questa città e ci siamo trovati di strade sfasciate, parchi gioco praticamente inutilizzati, una politica del verde inesistente, 1800 alberi abbiamo potato questo inverno. Anche gli alberi non erano stati potati, 250 alberi pericolosi tagliati e portati via. Questo è stato l'approccio che noi abbiamo trovato nel momento in cui siamo venuti a governare. Rispetto a questo approccio abbiamo messo in atto una serie di azioni, abbiamo progettato, i progetti ci sono, gli appalti sono stati fatti e adesso andremo avanti.

Per quanto riguarda la mobilità sono state fatte parecchie cose, si è detto che non abbiamo fatto nessuna pista ciclabile. Questo non è vero, abbiamo concluso i lavori lungo la ferrovia Vicenza-Schio, abbiamo progettato la pista verso Caldogeno-Dueville, abbiamo progettato il completamento della pista lungo viale Sant'Antonino fino al ponte del Marchese, adesso i lavori partiranno, ovviamente sono sempre cantieri difficili perché qui si va ad espropriare una serie di persone e bisogna comunque trovare delle condivisioni. Le condivisioni si trovano con il dialogo, con la discussione e quindi con la condivisione del progetto. Questo per dire alcune cose, alcune valutazioni.

Io concludo il mio intervento sull'illuminazione pubblica per 600.000 euro. Vi ricordate come abbiamo trovato la città? Avevamo pezzi di città che non avevano l'illuminazione pubblica. Questi 600.000 euro, ci sono anche qui l'elenco dei progetti che vi potrei dire anche con le cifre relative ma non lo faccio, vi do solo l'elenco delle strade, abbiamo fatto 15 interventi, via Generale dalla Chiesa, Viale Mazzini, Viale Verona, Viale Fusinato, via Maganza, via strada di Longara, Viale Dal Verme, strada del Pasubio, cavalcaferrovia Ferretto de Ferretti, Viale del Sole, questa dev'essere fatta e la faremo, Viale Fusinieri, una serie di interventi per dare la luce alla città. Adesso dobbiamo fare un piano invece di intervento sul risparmio energetico, sulla riduzione dei costi, sulla qualificazione, sul discorso dell'impatto

luminoso e su altre questioni. È evidente che la prima cosa che abbiamo fatto è stata quella di cercare di mettere in sesto e sistemare la nostra casa che è la nostra città.

Per quanto riguarda il bilancio di quest'anno porto solo due dati significativi. Voi avete detto, dove sta la significatività di questo progetto nelle opere pubbliche? In due ambiti, signori, nel campo dello sport e nel campo dell'edilizia scolastica. Nello sport e nell'edilizia scolastica abbiamo il 34% della potenza economica dei mutui collocata all'interno dello sport e abbiamo il 30% per quanto riguarda le scuole. Questi sono i due obiettivi.

Andiamo avanti sul progetto manutentivo del Global service che adesso funziona e anche qui non è stato un lavoro facile, è stato un lavoro difficile, abbiamo unito due aziende che lavoravano su presupposti diversi, con tempi diversi, con organizzazioni diverse. Le abbiamo messe insieme, le abbiamo fatte lavorare insieme, adesso stanno facendo progetti insieme e quindi ci attendiamo anche dei risultati di qualità. Queste sono le due linee di indirizzo significative all'interno dei lavori pubblici, dell'elenco delle opere pubbliche, quindi scuole e sport.

Finisco il mio intervento ringraziando in particolare il Presidente Quaresimin, che è qui in sala e che ci ascolta, e con il quale ho avuto un ottimo rapporto, siamo riusciti in questo difficile cammino di costruire quest'azienda che si chiama Valore Città, siamo agli inizi, come dicevo poc'anzi, ma io penso che questa è la vera alternativa, è la vera novità e quello che ci darà soddisfazioni in futuro e che riuscirà a portare questa nostra città a valori non dico europei ma almeno a livelli veneti per quanto riguarda il suo modo di presentarsi e per quanto riguarda soprattutto l'aspetto non solo manutentivo ma anche della grande progettazione che è in atto.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Ruggeri.

- RUGGERI: Una breve risposta a due interventi sul livello della produttività dei nostri dipendenti per il 2010.

È vero che siamo in un momento di risorse scarse per il personale e i tagli in altri ambiti si vedono, non siamo noi a farli e non siamo noi a richiedere questi tagli, però vorrei assicurare tutti che il livello della produttività per i nostri dipendenti nel bilancio 2010 non viene toccato e questo grazie al fatto che nell'anno passato abbiamo tagliato dalla pianta organica del Comune cinque posizioni dirigenziali. Quindi, siamo andati a ritoccare dei costi sul fronte delle posizioni dirigenziali, cosa che ci consente nel 2010 di mantenere i livelli di produttività inalterate rispetto al 2009 e 2008 e non credo che siano molte le amministrazioni oggi nel Veneto stesso a riuscire a portare avanti una politica di questo genere.

In secondo luogo vorrei sottolineare come quest'anno l'impegno della nostra Amministrazione è quello di garantire la sostituzione del turnover. Quest'anno andranno in pensione circa 30 persone in Comune, molte amministrazioni non sostituiranno nessuno perché non ci sono i fondi, sono semplicemente costretti a non farlo perché non ci sono i fondi, noi stiamo cercando di garantire il massimo livello di sostituzione, in questo mese sono stati assunti tre uomini della polizia locale proprio per garantire dei servizi che sono stati richiesti da più consiglieri e continueremo con questa politica in maniera tale da mantenere buono il livello dei servizi e di elevare anche la professionalità perché i giovani ci portano anche competenze linguistiche, informatiche e di altro tipo di cui abbiamo bisogno e infine anche per dare l'opportunità a persone che lo meritano di trovare un posto di lavoro in un momento in cui trovarlo non è assolutamente facile. Vi ringrazio.

- PRESIDENTE: Grazie. Non c'è nessun altro dai banchi della Giunta. Chiusa questa fase, la sequenza procedurale prevede le dichiarazioni di voto e la votazione sull'oggetto n. 47 che non è il bilancio ma la definizione delle misure percentuali dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale anno 2010. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.
- PRESIDENTE: Favorevoli: 24. Contrari: 7. Astenuti: 2. Il Consiglio approva. Votiamo l'immediata eseguibilità. Prego, signor Segretario generale.
- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.
- PRESIDENTE: Favorevoli: 31. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. La delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO XLVIII

P.G.N. 27802

Delib. n.25

BILANCIO – Approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2010, della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2010/2012, del bilancio pluriennale per il triennio 2010/2012 e allegati.

- PRESIDENTE: L'oggetto n. 48, che è quello relativo al bilancio di previsione per l'anno 2010, è assistito da 28 documenti di indirizzo, da 23 documenti emendativi con due subemendamenti. Ordine del giorno n. 1. Prego, consigliera Bottene.

Ordine del giorno n.1

- BOTTENE: Quest'ordine del giorno va un po' nel solco di quello che è stato il mio intervento precedente, cioè la necessità di incentivare sempre di più quelle che sono le energie alternative. Per incentivarle bisogna prima di tutto farle conoscere ai cittadini e fare in modo che i cittadini abbiano a disposizione tutte le informazioni e tutti gli aiuti possibili. So che anche in tempi passati era stata avanzata una simile richiesta, cioè l'attivazione di uno "Sportello energia" come punto di informazione per i cittadini, però a tutt'oggi questo non è ancora stato attivato. Quindi, con l'ordine del giorno chiedo che venga prevista l'attivazione di questo "Sportello energia" che è uno strumento indispensabile per aiutare i cittadini e per diffondere sempre di più quella che è la cultura delle fonti rinnovabili.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliera Barbieri.

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Io volevo fare una domanda senza tono polemico, con molta calma, all'assessore Giuliani. Nella richiesta di finanziamento per la ristrutturazione dei campi nomadi, presentata al Ministero degli Interni, è stato comunicato allo stesso Ministero degli Interni che i due campi nomadi sono situati, quello di viale Diaz con vincolo stradale ...

- PRESIDENTE: Stiamo parlando dell'ordine del giorno, si concentri sull'ordine del giorno.

- BARBIERI: ... e quello di Via Cricoli se ha comunicato che oltre al vincolo stradale ha anche un vincolo ambientale dato dal fatto che è all'interno del parco Astichello approvato dalla Regione? Io chiedo all'assessore se ha specificato queste limitazioni al Ministero degli Interni perché chiaramente si vanno a fare dei lavori urbanistici in zone che non sono

- PRESIDENTE: Atteniamoci all'ordine del giorno. Lei come vota su questo ordine del giorno?

- BARBIERI: Astenuta.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Io volevo riprendere il passaggio chiedendo anche un chiarimento alla consigliera Bottene, presentatrice dell'ordine del giorno. A lei non sarà passato inosservato che durante la mia relazione al bilancio ho criticato fortemente il Comune che ha cancellato ...

(interruzione)

... il Check energy manager nella figura dell'ingegnere architetto Pasini, cancellando addirittura anche i relativi finanziamenti e quindi ad oggi nel Comune di Vicenza non esiste né un ufficio, né uno sportello. Io domandavo se intende lo "Sportello energia" come un ufficio comunale con un dipendente comunale, depositario di dover lavorare amministrativamente e quindi compiere atti amministrativi che siano delibere, provvedimenti, in questo termine, o uno sportello tipo AIM che può stare in qualunque parte della città dove c'è solo una comunicazione degli atti e non ci sono provvedimenti amministrativi? Se intendiamo dal punto di vista amministrativo con una funzione importante di strategie amministrative sull'argomento, naturalmente mi può trovare favorevole, se parliamo di aprire un semplice sportello dove mettiamo una persona che dà dei volantini, ritengo non sia questo l'elemento di cui ha bisogno quest'Amministrazione per crescere.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zocca. Qualcun altro? Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Parere favorevole su quest'ordine del giorno. Ringrazio la consigliera che ha sollevato il tema perché quest'Amministrazione sulla questione dell'energia ha fatto una magra figura. All'insediamento del sindaco Variati fu incaricato un dirigente di quest'attività per un anno, era l'ottimo ing. Roberto Pasini, e poi più nulla, non è stato rinnovato l'incarico. Allora era chiara una cosa, era un'invenzione, un *ballon d'essai* che doveva durare un anno come spesso accade e delle tematiche dell'energia e del risparmio energetico, dell'edilizia ecologica, se ne riparerà. Bene che si ponga il problema, male che per un anno si spendano soldi in una direzione e poi si abbandoni tutto. Allora, se non ci si crede ad una cosa, non la si fa, ma non si fa finta di farla perché far finta di farla poi costa. Per un anno abbiamo pagato stipendi, c'è stato un ufficio che ha svolto delle attività e poi più nulla e questo non va bene, sono soldi dei cittadini. La consigliera intelligentemente pone la questione, speriamo che oltre alle dichiarazioni di facciata sulle tematiche del risparmio energetico, dell'edilizia ecologica, che sono tematiche del futuro delle città perché le città hanno un futuro se sapranno ricostruire un'edilizia migliore di quella degli anni '50-'60 e anche '70. Se sapremo fare questa operazione di sostituzione dei quartieri della cintura periferica realizzate negli anni '60 e '70 con criteri di allora sapremo fare un'edilizia diversa a Vicenza. Se non lo sappiamo fare è un male per la città. Lo sportello energia potrebbe essere un'iniziativa utile in questa direzione, quindi noi siamo favorevoli.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliera Bottene.

- BOTTENE: Volevo rispondere al consigliere Zocca. Sicuramente non mi era sfuggito il passaggio del suo intervento che parlava della soppressione del capitolo di spesa relativo all'energia, cosa che secondo me è assolutamente deprecabile perché, come ho detto anche durante il mio intervento, lei non so se era in aula, quello che è scritto nel programma, un programma che è una campagna elettorale molto centrata su quello che era l'ambiente, la difesa dell'ambiente, poi a queste parole bisogna dare un seguito. Quindi, ovviamente la cosa più giusta da fare sarebbe ripristinare quel ruolo di progetto, proposizione, studio, accompagnato anche da quello che intendevo, cioè questo sportello energia a cui le persone possono rivolgersi per avere informazioni. Molto spesso la gente, pur avendo l'intenzione magari di adottare un impianto fotovoltaico, poi si perde un po' nelle procedure, su come si fa ad avere gli incentivi, ecc. Io credo che sarebbero da attivare entrambe le funzioni e in quest'ordine del giorno io ne parlo come punto di informazione per i cittadini. Mi auguro che anche l'altro aspetto venga riattivato al più presto.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Naturalmente voto favorevole a questo ordine del giorno, però volevo ricordare al collega Franzina che su questo tema fin dal 2005 l'allora consigliera Garbin aveva già ravvisato la necessità della costituzione di questo ufficio e non è ancora stato fatto. Addirittura mi risulta che in questi giorni alcuni cittadini si sono rivolti all'ufficio nell'ambito del piano casa per il discorso delle energie alternative, però hanno trovato nell'ufficio gente non preparata perché non conoscono ancora bene la materia, non sanno bene come questa materia che riguarda gli impianti fotovoltaici deve essere gestita. Queste persone hanno dovuto presentare un progetto, l'hanno dovuto modificare, alla fine l'hanno accettato, però con riserva perché non sono sufficientemente documentati e preparati per dare risposte immediate al cittadino. A nome del gruppo comunque votiamo favorevolmente.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pigato.

- PIGATO: Voto favorevole, ringrazio la collega Bottene di aver posto il problema. Dico che qui si parla specialmente di fonti di energia, sarebbe importante poi estendere il discorso anche alla qualità delle costruzioni. Costruire in modo innovativo in questo momento costa 300-400 euro al metro quadro in più, ma è dimostrato che nel giro dei primi cinque anni questa spesa maggiore all'inizio viene ampiamente recuperata e questa è un'informazione che andrebbe data. Aggiungo poi una piccola dichiarazione di stima all'ing. Pasini che ho avuto modo di conoscere, una persona secondo me molto competente, il mio auspicio che le sue competenze possano essere in qualche modo recuperate.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Rolando.

- ROLANDO: Io chiederei alla capogruppo prima firmataria, Cinzia Bottene, dove nel dispositivo dell'ordine del giorno impegna Sindaco e Giunta ad "attivare" uno sportello energia, dalle cose che abbiamo potuto verificare, almeno personalmente e anche con gli altri capigruppo, questo sportello è già attivo e quindi le chiederei, gentilissima consigliera, se il verbo "attivare" potesse andar bene anche a lei trasformarlo in "rafforzare" che ha esattamente lo stesso significato perché l'attivare significherebbe una sorta di "non c'è", invece siccome è attivo, rafforzare potrebbe essere una cosa che ci consentirebbe di votarlo, quindi le chiedo se gentilmente vuole prendere in considerazione questa ipotesi.

- PRESIDENTE: Prego, ... per specificare.

- BOTTENE: Ho appreso adesso che uno sportello è attivo presso AIM, a parte che lo è da pochissimo tempo, però quando vengono fatte iniziative del genere bisognerebbe anche che fossero accompagnate da una divulgazione fra la gente perché è inutile fare le cose e non farlo sapere alla gente. Quindi, possiamo pure togliere la parola "attivare", diciamo "rafforzare" e "promuovere" perché senza la promozione è uno sportello che non serve a niente.

- PRESIDENTE: Il documento non può essere emendato, però si può interpretare il verbo "attivare", nel senso di rafforzare e promuovere visto che uno sportello è già in essere. Votiamo, poi il Sindaco vuole fare un intervento sull'ordine dei lavori. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 28. Contrari: 3. Astenuti: nessuno. Il Consiglio approva l'ordine del giorno n. 1. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Cercavo di fare una proposta tesa ad efficientare i lavori dell'aula. Gli ordini del giorno sono stati ampiamente consegnati e letti da tutti i consiglieri comunali, quindi la capacità di comunicazione alla stampa alle 20:15 non c'è e peraltro ognuno da domani può attivarsi per pubblicizzare i risultati positivi o negativi che sono venuti.

Io farei questa proposta, siccome gli ordini del giorno sono stati presentati in piccoli pacchettini, io sarei perché l'Amministrazione comunale, io, la Giunta, andiamo a dire dei sì, dei no o dei sì condizionati ad alcune modifiche interpretative come quella che abbiamo fatto adesso, quindi andiamo poi a snellire la discussione e anche la votazione. Se invece volete che ci teniamo qui ordine del giorno per ordine del giorno, presentazione per presentazione, tutto possiamo fare, la pazienza è sempre grande, però secondo me riusciamo ad efficientare i nostri lavori non togliendo la parola a nessuno ovviamente.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Signor Sindaco, la proposta non è priva di pregio, però a mio avviso andava presentata in Conferenza dei Capigruppo, andava creato un momento meno immediato di questo. Venendo al dunque si potrebbe aggiornare a lunedì o a martedì il Consiglio e noi potremmo accedere ad un iter procedurale di questo tipo ...

(interruzione)

... non è il problema di arrivare a lunedì, ho il problema che dal Sindaco mi aspetto che una questione vera, perché quello che ha detto lo condivido, sia posta nella sede corretta che è la Conferenza dei Capigruppo ...

(interruzione)

- PRESIDENTE: Non c'è nessun problema a convocare immediatamente una Conferenza dei Capigruppo. Se c'è una richiesta si convoca una Conferenza dei Capigruppo.

L'ordine del giorno n. 2. Prego, consigliera Bottene.

Ordine del giorno n.2

- BOTTENE: Per quanto mi riguarda cercherò di essere molto veloce. Prima avevo puntato l'attenzione su quella che è l'importanza di potenziare i trasporti locali come misura antinquinamento cercando di sottrarre il più possibile l'uso dell'auto privata.

Attualmente le tariffe degli autobus sono differenziate, c'è una tariffa di €1,20 per la tratta urbana e una tariffa di 1,70 euro per l'extraurbana. Questo avviene in una realtà dove ormai c'è una grande urbanizzazione e i paesi anche contermini fanno parte assolutamente della città. Tra l'altro avviene non molto fuori ma proprio quasi in periferia, nella nostra periferia. Questo vuol dire che chi acquista un biglietto per una tratta extraurbana viene penalizzato perché avendo il biglietto durata oraria per poter fare sia l'andata che il ritorno dovrebbe fare i salti mortali, scendere e risalire immediatamente visto tra l'altro che le corse extraurbane quasi sempre non hanno una cadenza di 10-15 minuti come l'urbano, ma arrivano ad avere cadenza anche a distanza di un'ora da una corsa all'altra per gran parte delle ore del giorno. Quindi, proprio nell'ottica di potenziare il più possibile l'uso del mezzo pubblico, di incentivarlo il più possibile, con quest'ordine del giorno chiedo che le due tariffe vengano assimilate alla tariffa più bassa. A parte una questione di costi, il doppio biglietto, la scomodità degli orari, ecc.,

questo incentiva l'uso dell'autobus perché a questo punto anche la spesa diventa accessibile, altrimenti tanta gente pensa che se muove la macchina alla fine magari ci risparmia e questo non fa che aggravare il traffico. Grazie.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 2? Nessuna. Prego, assessore Dalla Pozza.

- DALLA POZZA: Apprezzo lo spirito dell'ordine del giorno, ma non è a mio avviso accoglibile in quanto le distanze sono diverse e quindi i costi sono diversi. Si finirebbe per scaricare sull'azienda di trasporto pubblico locale di Vicenza, quindi sulla nostra azienda, dei costi che se non altro il chilometraggio diverso inducono. Secondo punto, i contributi che vengono percepiti dalla Regione sulle tratte urbane ed extraurbane sono diversi e quindi si creerebbe comunque una sperequazione.

Apprezzo l'intenzione, è un'idea che potrebbe essere rivista quando si parlerà nuovamente di integrazione tra AIM e l'azienda provinciale di trasporto pubblico locale, in questo senso lo accoglierei favorevolmente. Giusto per non avere magari un voto contrario, se volete ritirarlo e farlo diventare un'esortazione o comunque un invito all'Amministrazione comunale ne tengo ovviamente conto.

- PRESIDENTE: Prego, consigliera.

- BOTTENE: Io non lo ritiro perché lei dice, e ha ragione, le tratte, la percorrenza è diversa, però secondo me verrebbe anche molto aumentata l'utenza e l'uso da parte di chi abita fuori città dell'autobus se le tariffe fossero più basse. Quindi, alla fine probabilmente i maggiori introiti sanerebbero quella che è la parte che viene a mancare per il ribasso della tariffa.

Come dicevo nel mio intervento, ma lei non era in aula e non l'ha sentito, bisogna cominciare ad intraprendere una strada diversa e si comincia da piccole scelte che vanno in quella direzione perché se lasciamo tutto immutato, allora è inutile continuare a pronunciare parole, restano parole e i fatti continuano ad essere quelli che abbiamo.

- PRESIDENTE: Grazie, quindi l'ordine del giorno vive. Nessun altro? Si vota l'ordine del giorno n. 2. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 26. Astenuti: 2. Il Consiglio respinge l'ordine del giorno n. 2.

Si passa all'ordine del giorno n. 3. Prego, consigliere Marco Zocca.

Ordine del giorno n.3

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Cercherò di essere estremamente breve. L'ordine del giorno n. 3 è semplice, parliamo della zona di Viale Torino, viale Milano, via Firenze, una zona difficile sulla quale sia l'Amministrazione passata che quella presente si sta adoperando molto per porre rimedio alla situazione sociale. Nel PAT avete indicato il fatto di voler trasferire gli uffici nell'ex area Domenichelli, proprio con la motivazione oltre di renderla più vivibile di renderla anche più sicura.

Sappiamo benissimo che i tempi sono quelli che sono, quindi non c'è colpa di nessuno su questo. Io cerco solo di fare questo ragionamento, abbiamo degli uffici in via Torino che sono stati messi in vendita ancora con lo scorso piano alienazioni che purtroppo non sono andati venduti, sono stati rimessi nel piano alienazioni, sono del Comune, a pianterreno ci sono 1000

mq liberi. Vedrei bene, almeno fintantoché non si trova un compratore, di istituire un ufficio momentaneo della Polizia urbana e magari far sì che anche le altre forze dell'ordine collaborino in sinergia perché ritengo che questa operazione con una presenza costante sicuramente sarebbe in grado di facilitare un riordino della zona, un maggiore controllo e renderebbe anche più semplice l'attenzione e la verifica della zona. Quindi, la richiesta è quella di poter sfruttare questa occasione fintantoché non sarà messo in vendita e quindi dovremo liberarlo, è sostanzialmente a costo zero perché l'affitto non c'è, i locali sono stati usati fino all'altro giorno, quindi sarebbe una buona occasione nel passaggio tra questo e i futuri uffici comunali che naturalmente cambieranno il disegno della zona. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zocca. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Scrutatori sono Rossi, Pigato e Appoggi. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 7. Contrari: 23. Astenuti: 1. Il Consiglio respinge.
Passiamo all'ordine del giorno n. 4. Prego, consigliere Marco Zocca.

Ordine del giorno n.4

- ZOCCA: Grazie. Questo ordine del giorno prende in considerazione un aspetto già sollevato, cioè il fatto che nel piano delle alienazioni presente nella relazione presentata dall'Amministrazione è prevista la vendita dei padiglioni dell'ex Fiera in Contrà Mura Porta Nova, nonché i locali dell'ex scuola Giusti. Sappiamo benissimo che ad esempio nell'ex scuola Giusti l'Amministrazione ha avviato un processo dove sta collocando una serie di associazioni, le quali troveranno naturalmente collocazione all'interno di questi locali per la loro attività. I vecchi padiglioni della fiera hanno avuto nel passato una serie di proposte, c'era un disegno degli Industriali di poterlo comprare e rimetterlo a nuovo con destinazione naturalmente pubblica, si sono fatti alcuni altri progetti anche da illustri architetti per recuperarli e tenerli ad una funzione legata alla collettività.

Io ritengo che per l'importanza architettonica storica e anche per la localizzazione perché sono a cornice dei giardini Salvi, quindi sono a stretto contatto con un parco pubblico, riterrei importante che tali edifici rimanessero di proprietà pubblica e si ragionasse invece su una ricerca di finanziamenti attraverso le fondazioni oppure di sinergie anche con privati o altri enti pubblici per un recupero di questi importanti locali ad un uso collettivo visto la loro localizzazione. Quindi, la mia richiesta è rivolta al Sindaco affinché valuti all'interno del piano alienazioni, e nello sviluppo del suo piano alienazioni per il quale ha tempo fino al prossimo bilancio, che se non ci fosse realmente una necessità di ricavi urgenti per delle opere urgenti si possa valutare la volontà di non porli nella vendita fino al prossimo bilancio e cercare invece altre formule e altre soluzioni economiche per recuperarli e mantenerne quindi la proprietà.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Zocca. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Consigliere, questi immobili, c'è anche successivamente un altro ordine del giorno simile, sono immobili di grande pregio in un luogo estremamente importante, sono messi lì perché essi devono essere valorizzati, non c'è una priorità di alienazione da parte dell'Amministrazione. Per dare questo segnale noi voteremo a favore di quest'ordine del giorno soprattutto perché è scritto nel modo in cui lei l'ha scritto e siccome ho la parola e sono testardo, le voglio dire che l'ordine del giorno successivo in cui lei chiede una vigilanza di quartiere, noi siamo d'accordo purché compatibilmente con gli organici, le funzioni generali della Polizia locale. Non siamo d'accordo per la realizzazione del proseguimento di via

Paradiso, mentre sull'ordine del giorno n. 7 la complessità di quell'immobile privato ci porta a dire che siamo d'accordo nell'ottica di una verifica e non di un impegno secco.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 4? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 27. Contrari: nessuno. Astenuti: 1.
Ordine del giorno n. 5. Prego, consigliere Zocca.

Ordine del giorno n.5

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 27. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Passiamo all'ordine del giorno n. 6. Prego, consigliere Zocca.

Ordine del giorno n.6

- ZOCCA: Intervengo solo per fare una domanda, non so se può rispondere il signor Sindaco o l'assessore Tosetto, lei conosce bene tanto quanto me la problematica e sa tutto quello che c'è stato, i problemi del passaggio a livello e purtroppo le morti che sono successe nella zona. Lei ha detto che siete contrari, è una contrarietà tecnica momentanea, nel senso che ...

(interruzione)

... volevo solo una risposta su questo.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 5. Contrari: 21. Astenuti: 2.
Passiamo all'ordine del giorno n. 7 già presentato.

Ordine del giorno n.7

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota ... Sospendo cinque minuti per vedere se riusciamo a mettere a posto la macchina.

SOSPENSIONE

- PRESIDENTE: Rifacciamo la votazione dell'ordine del giorno n. 7. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 26. Contrari: nessuno. Astenuti: 2.

Passiamo all'ordine del giorno n. 8. Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.8

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Signor Sindaco, io questa questione di non celebrare più i matrimoni ...

(interruzione)

... va bene, la ringrazio.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 27. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno.

Passiamo all'ordine del giorno n. 9. Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.9

- FRANZINA: Proponiamo di istituire un ufficio, che una volta c'era, denominato "Ufficio per la lotta all'evasione fiscale", se vi piace, un altro nome è uguale, però la *ratio* è quella di assegnare risorse specifiche dedicate a questo tema.

Nella mia esperienza, e sono stato assessore alla materia per anni, le persone dedicate a questa attività si ripagano tre o quattro volte, cioè ogni dipendente dedicato a questo lavoro fa un'attività giusta, di onestà e porta un gettito che è pari a quattro volte il suo compenso annuo, per cui genera ricchezza per il Comune. A mio avviso è un'attività giusta che andrebbe fatta anche se non generasse ricchezza ma che diventa anche un'entrata per il Comune, quindi pensateci. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 4. Contrari: 20. Astenuti: 1. Il Consiglio respinge.

Ordine del giorno n. 10.

Ordine del giorno n.10

(interruzione)

- PRESIDENTE: L'ordine del giorno n. 10 è ritirato. Ordine del giorno n. 11. Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.11

- FRANZINA: Grazie. Le scritte murali abusive sono a termine di legge equivalenti ad affissioni abusive, quindi possono essere perseguite nello stesso modo e si può anche intervenire allo stesso modo per coprirle. Io credo che a Vicenza questo sia un problema

significativo e propongo di istituire all'interno del corpo di polizia locale un nucleo dedicato a questa attività.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna, Prego, assessore.

- DALLA POZZA: Consigliere, concordo con lei sul fatto che la questione delle scritte abusive sia un problema e credo che anche qui potrebbe essere accolto l'indirizzo di aumentare la sorveglianza al fine di contrastare questo fenomeno, tuttavia per i numeri che ha la polizia locale è impossibile sostanzialmente creare un nucleo specifico dedicato solo a questo. Quindi, se vuole che lo raccogliamo come raccomandazione anziché andare al voto io sono chiaramente favorevole e aderisco alla sua proposta, se invece vuole il voto comunque aderisco alla raccomandazione ma non è possibile per motivi di organico avere un nucleo specifico.

- PRESIDENTE: Si vota l'ordine del giorno n. 11. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 2. Contrari: 24. Astenuti: 1. Il Consiglio respinge.
Ordine del giorno n. 12.

Ordine del giorno n.12

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 12? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 24. Contrari: nessuno. Astenuti: 4. Il Consiglio accoglie l'ordine del giorno n. 12.
L'ordine del giorno n. 13 lo diamo per letto.

Ordine del giorno n.13

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 28. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Unanimità.
Ordine del giorno n. 14. Prego, consigliere Serafin.

Ordine del giorno n.14

- SERAFIN: L'ordine del giorno è stato ampiamente illustrato ieri, mi richiamo interamente a quanto detto ieri e quindi diamo il voto favorevole.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Consigliere Serafin, noi siamo assolutamente d'accordo sul fatto che si cerchi in qualche modo o misura ...

(interruzione)

...rimpiangere il magro bilancio dei servizi culturali. Credo, nella mia esperienza, che questo sia un modo impossibile, cioè il Sindaco non può, anche volendo, con tutta la sua buona volontà, destinare il fondo di riserva ad usi diversi da quelli previsti per legge e di natura emergenziale. Per cui il nostro è un voto favorevole all'ordine del giorno che però deve tradursi in un invito all'Amministrazione a trovare una strada che non è questa. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Grazie, Presidente. Questo era uno degli elementi sollevati da me nel merito dei tagli che la cultura ha fortemente avuto, ma è anche la riprova di quello che dicevo. L'assessore Lago ha cercato di spiegare ma l'ordine del giorno della sua maggioranza dimostra che, come dicevo io, ci sono stati dei capitoli volutamente sottostimati, difatti voi, come dicevo io, utilizzate il fondo di riserva fin da subito e questa è la riprova di un bilancio non veritiero, non corretto che ha sottostimato alcuni capitoli e che praticamente ha già ipotecato il fondo di riserva. Difatti voi stessi richiedete nella prima parte del 2010, quindi immagino che da dopodomani quando sarà approvato il bilancio voi porrete già mano per rimettere in ordine conti che sapete benissimo non stanno assolutamente in piedi, anzi rischierebbero di tagliare servizi o attività culturali come in questo caso, cosa che naturalmente risulterebbe poco favorevole soprattutto nell'opinione pubblica.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Noi non possiamo assumere un impegno ora sul futuro per il fondo di riserva, questa è una cosa che non possiamo fare, però possiamo valutare. Abbiamo capito qual è il senso, però me lo dovete impostare così, cioè io lo interpreto così altrimenti non si può votare scritto nel modo in cui è scritto, quindi un po' come abbiamo fatto prima, io lo interpreto come "valutare". È un impegno a valutare. Qui c'è scritto anche entrate, quindi può passare.

- PRESIDENTE: I proponenti sono d'accordo? Sì, si va al voto. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 22. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. Il Consiglio approva.
L'ordine del giorno n. 15. Prego, consigliera Bottene.

Ordine del giorno n.15

- BOTTENE: È solo la variazione che avevamo concordato l'altro giorno, invece di "rivedere" è stato scritto "valutare la possibilità", quindi lo do per illustrato.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Consigliera, noi crediamo, io credo che essere ricchi non è una colpa, le classificazioni A1, A8, A9 sono le case di superlusso, le ville, i castelli addirittura. Uno può magari averli ereditati, spesso sono più oneri che onore, conosco proprietari di ville palladiane che vorrebbero non esserlo, non capisco perché l'Amministrazione debba in qualche modo esprimere un giudizio negativo su proprietari di beni, il cui mantenimento è assolutamente impegnativo, quindi mi sembra che qui si voglia andare a colpire uno perché ha un bene di lusso. Non è giusto. Le detrazioni sono comunque di ordine minimale, queste sono categorie che non godono nemmeno della cancellazione dell'Ici sulla prima casa per legge e quindi a mio

avviso questa è una vessazione ingiusta e inutile che non porta fra l'altro gran gettito nelle casse del Comune perché probabilmente parliamo di pochi casi. Allora quei pochi casi sono cittadini come gli altri.

- PRESIDENTE: Qualcun altro? Nessuno, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 19. Contrari: 2. Astenuti: 3. Il Consiglio approva.

Ordine del giorno n. 16. Prego, consigliera Bottene.

Ordine del giorno n.16

- BOTTENE: La tariffa igiene ambientale prevede una detrazione per i lavoratori in mobilità in presenza di un determinato reddito ovviamente e si parla di reddito familiare, e per le situazioni di disagio economico. Io chiedo che lo stesso principio si applichi anche negli altri settori di competenza comunale a partire dai biglietti di abbonamento degli autobus. Pensiamo ad una famiglia magari in cui il padre è in mobilità e che ha i bambini che vanno a scuola e che prendono l'autobus quotidianamente, per cui diventa un problema anche questo. Anche questo va nell'ordine di incentivare il più possibile l'uso dei trasporti pubblici.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 2. Contrari: 21. Astenuti: 2. Il Consiglio respinge.

L'ordine del giorno n. 17. Prego, consigliere Guaiti.

Ordine del giorno n.17

- GUAITI: Mi ha appena consegnato il mio capogruppo e vedo qui un bel "NO" perché è scritto "Con quali risorse?". Signor Sindaco, ha visto anche lei la situazione al Villaggio del Sole con il problema della discoteca? Se questo ordine del giorno non viene votato ne prendo atto, però non si vuole affrontare i problemi e risolverli. Certo, ci vogliono delle risorse ma non sono grandi risorse per sistemare queste cose, ne bastano poche, basta la volontà di voler fare qualcosa perché sono anni e anni che lì è stato promesso di fare, è uscito anche lei, è uscito l'assessore Giuliani, è venuto l'assessore Nicolai, però in definitiva tutti dicono di sì ma alla fine dicono di no, un bell'esempio. Grazie.

- PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Lei sa che sono molto attento a queste cose. Abbiamo solo una perplessità che riguarda la questione del Biron di Sopra ...

(interruzione)

... ma di quanto stiamo parlando? È il punto n. 3 quello che ci dà ..., cioè lei ci tolga il punto 3 e vedremo, per gli altri possiamo andare avanti ...

(interruzione)

... consigliere, scusi se insisto, qui lei scrive che ci impegna a trovare le risorse necessarie...

(interruzione)

... se è così, allora non c'è problema, se è pluriennale allora non c'è problema.

- PRESIDENTE: È stato chiarito, l'intervento può essere spalmato in più anni. Prego, consigliere Guaiti.

- GUAITI: Poi è uscito un altro geometra, hanno fatto un altro progetto, allora non si perda tempo nell'uscire, valutare, promettere e poi non realizzare, è la cosa peggiore che ci sia.

- PRESIDENTE: Nell'arco dei prossimi anni si procederà all'intervento. Andiamo al voto. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 19. Contrari: nessuno. Astenuti: 4. Il Consiglio approva.
Ordine del giorno n. 18. Prego, consigliere Guaiti.

Ordine del giorno n.18

- GUAITI: Anche per fare questo lavoro ci vogliono risorse, signor Sindaco, ma non è detto che si debba fare domani, però programmare ...

(interruzione)

... lascio perdere, signor Sindaco, lei quando è uscito Maddalene tra l'altro, glielo dico a cuore aperto, ha riscontrato questo problema. Lei l'ha detto ai cittadini, io non faccio altro che riprendere una promessa anche in questo caso. Non è che la cosa si debba fare oggi per domani, ma le cose si fa a meno di dirle perché allora uno non si fa illusioni. Grazie.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 21. Astenuti: nessuno. Il Consiglio respinge.
Ordine del giorno n. 19.

Ordine del giorno n.19

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 23. Contrari: nessuno. Astenuti: 2.
Ordine del giorno n. 20. Prego, consigliere Guaiti.

Ordine del giorno n.20

- GUAITI: È un problema che si trascina da anni. Ci sono dei residenti che hanno fatto la richiesta fin dal 2000-2002 di avere i contatori di luce, acqua e gas vicino a casa. L'assessore Maron *pro-tempore* di allora, nel 2001, aveva dato disposizioni ad AIM perché questo venisse fatto. Da allora c'è una controversia perché AIM chiede una cifra esorbitante per fare questo lavoro, i cittadini credo abbiano il diritto di avere questi contatori vicino a casa e sono disposti a contribuire in una misura ragionevole. È una cosa che dal mio punto di vista dovrebbe essere accolta, almeno dare una risposta ai cittadini in questo senso. Non capisco perché prima dicevano che la strada non era comunale, adesso è comunale, non capisco perché AIM non lo voglia affrontare. Tra l'altro, lì c'è anche un altro problema, se uno apre il rubinetto dell'acqua, se lo apre in cucina e va in bagno, l'acqua non arriva, c'è anche un discorso di potenziare, però almeno che i contatori non siano a 300 metri anche per un discorso di sicurezza, credo dovrebbe essere una delle priorità e un'esigenza sentita. Grazie.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Prego, consigliera Bottene.

- BOTTENE: Volevo solo dire che vedo un po' di insofferenza nel momento in cui vengono portate quelle che sono delle esigenze concrete, non da parte sua, Sindaco, ma da parte di qualche consigliere. Esigenze reali, concrete dei cittadini. Io credo che non solo non dovrebbe esserci insofferenza, ma dovrebbe esserci anche pronto ascolto perché se noi siamo qui dentro solo a ragionare dei massimi sistemi e ci dimentichiamo invece quello che è il vivere comune della gente e i disagi che la gente paga ogni giorno, credo che abbiamo fallito totalmente il nostro compito. Volevo solo dire questo.

- PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Da parte mia non c'è nessuna insofferenza, però cerco di prendere sul serio le cose che mi vengono dette. Siccome è un impegno che viene dato a me, non riesco a prendere questo impegno se addirittura questo impegno è oggetto di un voto da parte del Consiglio. Diverso è quando dico che me lo si affidi come una raccomandazione perché allora possiamo sentire l'azienda, ma in quanto tale io non posso dare voto favorevole ad un ordine del giorno così, è questo il motivo.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pigato.

- PIGATO: Molto brevemente, io non ho nessuna insofferenza, io sto votando contro perché credo ci sia un problema procedurale. Intanto vedo che sono tutti ordini del giorno che riguardano una certa zona della città. Se tutti noi portassimo i problemi del nostro quartiere penso che ne avremo almeno cinquecento di ordini del giorno e tra l'altro ritengo che sarebbe stato forse più logico presentare queste cose in Commissione, affrontare le cose tecnicamente perché mi scoccia fare casi personali ma quando i miei si sono fatti la casa hanno dovuto farsi le linee dell'acqua, del gas e se la sono pagata. Questo non vuol dire che lo debbano pagare tutti, però onestamente non voglio che si pensi che non abbiamo a cuore l'interesse dei cittadini semplicemente perché riteniamo opportuno che queste cose vadano affrontate con una logica leggermente diversa.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Volpiana.

- VOLPIANA: Io mi esprimo contrario a questo ordine del giorno, anche perché io conosco molto bene il quesito che ha posto Sandro, perché ne parliamo già da anni, ma queste sono le regole e le regole non le detto né io, né il Consiglio comunale, sono regole che l'authority stabilisce. Domani tutti possono usufruire di queste regole. Io abito in aperta campagna, un

chilometro di distanza dall'allacciamento, allora anch'io ho diritto che il mio contatore venga portato a ridosso della mia casa. Sono regole, non le abbiamo mica fatte noi, sono regole tecniche fatte dall'authority. Quindi noi non possiamo fare queste cose, mi dispiace per Sandro, lui lo sa bene perché il problema lo conosce bene. Grazie.

- PRESIDENTE: Consigliere Guaiti, lei parla in dissenso dal suo gruppo?

- GUAITI: Credo che un consigliere di fronte ad istanze dei cittadini, visto che il consigliere è stato eletto dai cittadini, abbia anche il dovere di portare questi problemi. Sono problemi che vengono segnalati e che si trascinano da una vita, non sono mai stati affrontati e chiedo a quest'Amministrazione di verificare la fattibilità e di dare una risposta.

Io auspico sia possibile, però almeno verificare, provare, sentire la gente, parlare con questa gente, non credo di chiedere il mondo. Si può anche trovare un accordo con queste persone, sono anche disponibili a contribuire ma contribuire non vuol dire caricare tutto su di loro. Credo che un cittadino certi servizi li debba avere. Grazie.

- PRESIDENTE: Il suo voto è favorevole. Prego, consigliere Zanetti.

- ZANETTI: Semplicemente perché non mi sento di condividere quando si viene accusati di non ascoltare il territorio, di non voler ascoltare le istanze della gente. Credo che non sia in fase di discussione del bilancio di previsione di un anno che si possa parlare dei problemi di una famiglia o di una singola via. Credo che tutti noi abbiamo a cuore i problemi dei nostri cittadini e dobbiamo aumentare l'ascolto, dobbiamo aumentare la partecipazione e la presenza nel territorio, è un nostro preciso dovere, però ci sono luoghi, sedi e modalità opportune per portare avanti le singole istanze. Non condivido questo metodo di affrontare con ordini del giorno i singoli problemi delle singole vie della città perché credo che tutti noi impegnati nel territorio ne abbiamo una cifra. Quindi, mi associo completamente all'intervento del collega Pigato ed è questo il motivo per cui non dico che ci sia un'insofferenza ma abbiamo manifestato alcune contrarietà a questo modo di procedere.

- PRESIDENTE: Altri interventi? Nessuno, andiamo al voto. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 2. Contrari:19. Astenuti: 3. L'ordine del giorno viene respinto.
Ordine del giorno n. 21. Prego, consigliere Rolando.

Ordine del giorno n.21

- ROLANDO: L'ordine del giorno proposto ai colleghi trova la sua motivazione nel titolo, riguarda l'area ex Dal Molin e per monitorare in maniera seria ed approfondita c'è la necessità di applicare una normativa ambientale prevista per i siti civili laddove per il prelievo e il monitoraggio dell'acqua si è a scavalco ovvero al limite periferico dell'area considerata Dal Molin con il resto del territorio. Insieme con l'ente comunale, la Provincia, l'ARPAV, l'Agenzia regionale per l'ambiente veneto, l'Ulss 6, si possa concordare i punti di prelievo per l'analisi dell'acqua avendo chiaro, come tutti sappiamo, che nel terreno sottostante c'è un'importantissima falda acquifera e quindi anche la possibilità di procedere alle opportune controanalisi. Questo è anche in riferimento, ho avuto anche della documentazione da parte della dirigenza del Comune in ottemperanza a quanto prescritto anche dalla delibera della Giunta regionale del Veneto del 03/10/03 n. 2922 che recita "Definizione delle linee guida per il campionamento e l'analisi dei campioni dei siti inquinati", protocollo operativo. In linea e in

coerenza con quanto appena detto invito i colleghi consiglieri ad un voto per la salvaguardia del bene comune acqua e suolo.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Scusi, signor Sindaco, io ho accettato ben volentieri di seguire da parte dell'opposizione, non capisco la sua maggioranza cosa stia facendo perché a questo punto mi viene da intervenire su ogni ordine del giorno, non ho problemi e quindi mi tengo la serata libera. Se vedo che la sua maggioranza segue difformemente quello che lei chiede, io volentieri su ogni ordine del giorno perdo tranquillamente i miei tre minuti, così finiamo all'ora più opportuna. Sinceramente trovo un po' stucchevole che lei, Sindaco, proponga un qualcosa e ... sull'ordine del giorno dico già che il mio voto sarà contrario.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliera Bottene.

- BOTTENE: Il mio voto ovviamente sarà favorevole, però faccio notare una cosa. Noi stiamo votando quest'ordine del giorno che seguendo la logica, che è stata espressa fino ad un minuto fa, io dovrei dire che non è attinente con il bilancio e sfido chiunque a dire il contrario. Io parto dal concetto che noi siamo eletti dalla gente e quanto più un consigliere tiene il legame con il proprio territorio, con i propri elettori, tanto più svolge la sua funzione. Quindi non accetto che si dica che un consigliere viene qui a difendere il suo orticello, solo la sua zona, è giusto che lo faccia, è stato eletto per questo perché ha preso i voti e le preferenze in quella zona, voti e preferenze che hanno fatto comodo a tutti ad un certo punto. Allora, io voterò questo ordine del giorno, ma volevo collegarmi anche ad una cosa che è scritta nella relazione del bilancio dove è previsto che saranno intensificati i monitoraggi e gli scarichi domestici extrafognari che più frequentemente danno luogo a sversamento di liquami nei corsi d'acqua superficiali.

Benissimo, sono assolutamente d'accordo che venga fatto ed è una cosa positiva. Vorrei anche aggiungere che non esistono solo gli scarichi domestici che sversano nei corsi d'acqua superficiali, esistono anche gli scarichi della base che quotidianamente scaricano schifezze immonde nel Bacchiglione.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, si vota l'ordine del giorno n. 21. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 20. Contrari: 1. Astenuti: 2.
Ordine del giorno n. 22.

Ordine del giorno n.22

- PRESIDENTE: Dichiarazioni sull'ordine del giorno n. 22? Nessuna, andiamo al voto. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: nessuno. Contrari: 23. Astenuti: 1. Il Consiglio respinge.
Ordine del giorno n. 23, c'è qualcuno che vuole presentarlo?

Ordine del giorno n.23

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.
- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.
- PRESIDENTE: Favorevoli: 26. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Il Consiglio accoglie l'ordine del giorno n. 23.
Si passa all'ordine del giorno n. 24.

Ordine del giorno n.24

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.
- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.
- PRESIDENTE: Favorevoli: 26. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Unanimità, il Consiglio approva l'ordine del giorno n. 24.
Ordine del giorno n. 25. Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.25

- FRANZINA: Quest'ordine del giorno solleva un problema tecnico significativo. Recentemente il comando di Polizia locale è stato dotato di una potente sala per il controllo della città attraverso le telecamere. Di notte la sala non è presidiata mentre è presidiata la guardiola al piano terra, allora con non molte risorse si potrebbe collegare il piantone del piano terra che se c'è qualche emergenza potrebbe essere utile anche nelle ore notturne. Non è un grande costo ed è un potenziamento dei servizi di vigilanza nelle ore notturne.
- PRESIDENTE: Grazie. Prego, assessore Dalla Pozza.
- DALLA POZZA: L'abbiamo anticipata, nel senso che invece di mettere le telecamere collegate al posto di guardia giù, abbiamo messo il posto di guardia su, le telecamere guardano verso la strada giù e quindi abbiamo risolto la questione. È un ordine del giorno già attuato.
- PRESIDENTE: L'ordine del giorno è ritirato.
Passiamo all'ordine del giorno n. 26. Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.26

- FRANZINA: La vigilanza attraverso la videosorveglianza è uno strumento moderno, potente ed efficace. Noi stimoliamo l'Amministrazione perché lo incrementi.
- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.
- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.
- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 23. Astenuti: 3.
Ordine del giorno n. 27. Prego, consigliere Franzina.

Ordine del giorno n.27

- FRANZINA: Signor Sindaco, Campo Marzio sta diventando sempre più forse la riva dei bruti. Le iniziative estive attuate a nostro parere sono state, ancorché lodevoli, abbastanza inefficaci, cioè la situazione non è per nulla cambiata. Chiederemmo con questo intervento un maggior monitoraggio della zona e una rigorosa azione di sanzione degli ubriachi che stazionano nelle ore diurne e serali in zona.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Prego, assessore Dalla Pozza.

- DALLA POZZA: Consigliere, l'ordine del giorno lo definirei pleonastico perché l'ordinanza anti-alcol è una di quelle più applicate numericamente tra tutte le ordinanze sindacali e purtroppo la sanzione è quasi del tutto inefficace mentre è efficace il sequestro del corpo del reato, quindi la bottiglia. Normalmente questi sono balordi, non sono ragazzi ben vestiti che girano con la bottiglia di birra, questi sono poveracci che girano con il cartone del Tavernello. Quindi, diciamo che se questo è un modo per incrementare le finanze del Comune è un po' spuntato. Comunque, le assicuro che questa è una delle ordinanze con maggior numero di sanzioni fatte dalla polizia locale.

- PRESIDENTE: Prego, consigliere Pigato.

- PIGATO: Mi permetta un'annotazione a margine, c'è un altro problema che è il consumo di alcol da parte dei minori. Non è questa la sede, però prendiamolo in considerazione perché è molto più grave, io vedo continuamente bar che servono alcolici a minorenni.

- PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Nessuno, si vota l'ordine del giorno n. 27. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 1. Contrari: 22. Astenuti: 1.
Ordine del giorno n. 28. Chi lo presenta? Nessuno.

Ordine del giorno n.28

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota l'ordine del giorno n.28. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 22. Contrari: nessuno. Astenuti: 2.
Ordine del giorno n. 29. Prego, consigliera Bottene.

Ordine del giorno n.29

- BOTTENE: Grazie. L'assessore nella sua relazione prima ha messo in evidenza come attualmente, a fronte dei lavoratori che lasciano l'impiego, c'è la volontà di sostituzione e che per poter far questo si devono fare anche dei sacrifici, mi sembra che questo sia un po' il discorso. Guardate, io credo che i lavoratori del Comune in gran parte abbiano un carico di lavoro notevole e visto che il contratto nazionale del 2009 ha stanziato per gli enti virtuosi come Vicenza circa 2-300.000 euro di fondo di produttività che poi alla fine corrisponderebbe a circa trecento euro a lavoratore all'anno, credo che anche se magari non è possibile l'intera

cifra sarebbe un bel segnale da dare ai lavoratori, magari cercare di trovare un fondo nel bilancio per riuscire a dare un segnale.

Io sono convinta, l'ho già detto altre volte ma ve lo ripeto, che non c'è niente di più importante per lavorare bene e per lavorare molto di un clima positivo e di un clima sereno e il clima positivo si ha quando c'è anche il riconoscimento del lavoro svolto dalle persone.

Poi colgo anche l'occasione per invitare l'assessore a fare un'altra cosa, è una piccola cosa, però per me le parole hanno grande importanza. Fuori dal suo settore tolga quella brutta parola che è risorse umane e torni ad usare direzione personale o personale. Le persone restano persone, la risorsa è un'altra cosa. Usare il termine risorsa secondo me ci porta a considerare quelle che sono persone con diritti a considerarle come una risorsa che invece è una cosa a termine, una cosa che si sfrutta. È un brutto termine e secondo me sarebbe un bel gesto che comunque venisse tolto.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Prego, assessore.

- RUGGERI: Velocemente volevo dire alla consigliera Bottene che ho un grandissimo rispetto delle persone e dei nostri collaboratori. Penso sia dimostrato dal fatto che fino adesso la nostra Amministrazione ha sempre mantenuto i patti che abbiamo preso al tavolo delle trattative.

Su questo tema nel 2008 abbiamo ricevuto la richiesta da parte di tutte le organizzazioni sindacali di mantenere il fondo per la produttività inalterato nel 2009 rispetto al 2008 quando c'era il timore di tagli. Noi abbiamo mantenuto questo patto tanto che il 10/02/2010 è stato sottoscritto un accordo da parte di tutte le organizzazioni sindacali, cioè di mantenere inalterata la produttività 2009 rispetto al 2008 ...

(interruzione)

... c'è stato un rilancio, noi manteniamo fede ai patti che abbiamo preso al tavolo delle trattative, quindi non possiamo recepire questa proposta.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pigato.

- PIGATO: Soltanto per ripetere quello che penso molto modestamente io. A me piacerebbe che questi premi di produttività, questi fondi di produttività venissero finalmente legati anche ad un meccanismo di merito. Questo vale per il caso del pubblico e vale anche per il caso del privato. In questo momento ci sono un sacco di dipendenti di imprese private che stanno perdendo il lavoro, lo stanno perdendo e hanno in questo momento dei grossi problemi e onestamente sostenere che tutti i dipendenti pubblici sono uguali ed ugualmente bravi è un meccanismo assolutamente perverso.

- PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Nessuno, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 2. Contrari: 21. Astenuti: 2.

Ordine del giorno n. 30. Prego, consigliere Volpiana.

Ordine del giorno n.30

- VOLPIANA: Nel piano delle opere degli investimenti 2010-2012 previsti solo nel piano dei lavori pubblici fuori bilancio al punto 7 c'è "Parcheggio multifunzionale di interscambio area ex-Gil". L'Amministrazione intende togliere tutte quelle macchine che ruotano intorno a via

Giuriolo e piazza Matteotti per ridare un po' di ordine a questi luoghi e ha individuato nell'ex centro sportivo e di aggregazione che c'è lungo il Bacchiglione, quindi l'ex-Gil, un posto per fare questo parcheggio. Noi riteniamo che questa struttura sia ormai consolidata, non voglio elencare qui i numeri della partecipazione in questa struttura perché lì ci sono scuole, giovani, ecc., quindi abbiamo pensato, prima di realizzare questo, di fare una valutazione assieme anche con quella struttura perché bisogna trovare delle soluzioni che siano praticabili e condivise con coloro che in questa struttura vivono quotidianamente. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 19. Contrari: 3. Astenuti: 3.

L'ordine del giorno n. 31 lo presenta? Prego, consigliera Bottene.

Ordine del giorno n.31

- BOTTENE: Quest'ordine del giorno chiede che le biciclette elettriche acquistate dal Comune qualche anno fa per essere consegnate poi ai dipendenti comunali, soprattutto agli uscieri, ai notificatori, ai vigili urbani e anche agli impiegati per i loro spostamenti, vengano in qualche maniera rispolverate e ridate in uso, questo per dare un esempio positivo alla cittadinanza. Si chiede, quindi, che vengano date in uso anche ai dipendenti delle ex circoscrizioni perché è assurdo che restino lì ad impolverarsi senza essere usate.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno n. 31? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 21. Contrari: nessuno. Astenuti: 4. Il Consiglio approva.

Archiviata la fase delle valutazioni dei documenti di indirizzo, passiamo all'esame dei documenti emendativi. Ci sono 23 emendamenti assistiti da due subemendamenti. L'emendamento n. 1 è stato formulato dalla consigliera Barbieri. Prego, consigliera.

Emendamento n.1

- BARBIERI: Grazie, Presidente. Con questo emendamento chiedo che le spese per la gestione di presenza componenti la Commissione consiliare "Servizi alla popolazione" di 5.000 euro venga ridotta a 2.500 euro. Contestualmente chiedo il ripristino dell'attivazione della Consulta anziani e malati di mente.

Ritengo che le Commissioni consiliari dei "Servizi alla popolazione" possano essere fatte in minor numero e per una maggiore durata, anche perché dobbiamo ricordarci che una commissione che dura un'ora molte volte non ti permette di entrare nel cuore della problematica ma soprattutto bisogna anche tener presente che molti di noi, molti commissari lavorano, per cui fare anche meno commissioni con un tempo più lungo e presentare più problemi darebbe risposta sia ai commissari che possono intervenire e avremmo anche un risparmio.

Giustamente l'assessore Giuliari ha detto che non sono state attivate le consulte perché esistono problemi di cassa. Abbiamo trovato allora una risposta, apriamo le consulte perché la consulta degli anziani è molto importante come altrettanto è importante la consulta dei malati

di mente perché la malattia di mente si sta diffondendo e le famiglie hanno grossi problemi. Allora, chiedo veramente all'assessore Giuliari di ripristinare perché questi sono strumenti con i quali rapportarsi.

Espletando anche il mio emendamento volevo dare anche due risposte all'assessore Giuliari. Mi sembra che comunque ci troviamo di fronte ad una Giunta abbastanza permalosa. Assessore Giuliari, io non ho detto che lei ha fatto male, io ho detto che doveva esigere di più. Ben vengano i 500.000 euro e non ho criticato che dei 300.000 euro una parte venga data alla Caritas perché quello che Caritas dà di ritorno al Comune è dieci volte tanto, se non anche di più. Pertanto, quello che il Comune ha dato a Caritas è una minima parte per quello che Caritas risponde, però, assessore Giuliari, 300.000 euro sono pochi per fronteggiare la disoccupazione e altre cose. Vanno bene i ragazzi ma se i padri non danno da dare da mangiare ai figli vedrà che le problematiche sono molto più alte e non vedo che questo Comune abbia fatto una politica verso questo versante.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliera Barbieri. Dichiarazioni di voto sull'emendamento n. 1? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 4. Contrari: 20. Astenuti: nessuno. L'emendamento è respinto. Sub-emendamento n.1 all'emendamento n. 2. Prego, consigliera Barbieri.

Sub-emendamento n.1 all'emendamento n.2

- BARBIERI: Con l'emendamento n. 2 chiedo che alcune partite di spesa, precisamente le spese per iniziative nell'ambito della pace e cooperazione dei diritti umani di 5.000 euro, spese per progetti di integrazione sociale di 12.000 euro, programma di cooperazione allo sviluppo di interventi di solidarietà di 10.000 euro, vengano riversate e creato un capitolo di bilancio per progettare quello che il Sindaco aveva promesso, ossia progettare l'istituzione delle ronde.

Qualcuno giorni fa mi ha chiesto "Tu che sei molto sensibile a tutto quello che è il sociale, come mai hai chiesto che questa partita venga distolta e creato un altro capitolo?". Io sono molto concreta, non è che con 5.000 euro riusciamo a fare iniziative per la pace o con 10.000 euro possiamo fare dei progetti di integrazione sociale, è una bazzecola, vogliamo semplicemente dire che abbiamo, ma in realtà non facciamo niente. In realtà abbiamo una città che in questo momento soffre per quello che riguarda l'ordine pubblico. Lo sappiamo tutti quello che sta succedendo allo stadio, l'assessore Dalla Pozza era presente quando un gruppo di residenti ha chiamato per avere una riunione. Giustamente i vigili non possono esercitare il loro servizio 24 ore su 24, però l'emergenza esiste perché controllare una zona significa far spostare il fenomeno da un'altra parte. Allora, questi 27.000 euro investiti così molto probabilmente faranno anche scemare quelle idee razziste quando si va a dire che tutti quelli che commettono reati o cose di questo genere sono extracomunitari perché è la paura che fa nascere il razzismo.

Del resto, io che sono abituata ad andare in bicicletta, quella sera per andare nel punto in cui si sosteneva la riunione ho dovuto prendere un taxi e mi sembra veramente vergognoso che come cittadina io non possa girare la sera perché ho paura.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto sul subemendamento n. 1 all'emendamento n. 2, quindi siamo in fase di valutazione del subemendamento all'emendamento n. 2. Nessuna, si vota il subemendamento n. 1, che è l'unico, all'emendamento n. 2. Prego, signor Segretario generale.

- **SEGRETARIO GENERALE**: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.
- **PRESIDENTE**: Favorevoli: 4. Contrari: 23. Astenuti: nessuno. Vuole presentare l'emendamento n.2 o lo diamo per letto?

Emendamento n.2

- **PRESIDENTE**: Dichiarazioni di voto sull'emendamento n. 2? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.
- **SEGRETARIO GENERALE**: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.
- **PRESIDENTE**: Favorevoli: 5. Contrari: 23. Astenuti: nessuno. Il Consiglio respinge. Passiamo all'emendamento n. 3. Prego, consigliere.

Emendamento n.3

- **FRANZINA**: Grazie, Presidente. L'emendamento vuole aumentare di una cifra non particolarmente significativa, ma è un segno in quella direzione, gli stanziamenti per le manutenzioni e l'adeguamento alle normative di sicurezza delle scuole comunali. Il parere di legittimità è significativo.

Mi si dice che questa delibera, approvata da un certo numero di assessori in Giunta in ottobre, non è il piano triennale delle opere pubbliche, il piano triennale delle opere pubbliche è questa raccolta di foglietti, neanche in carta intestata del Comune per cui potrebbe essere anche del Comune di Canicattì, e questo è il vostro piano triennale delle opere pubbliche.

Signor Sindaco, io l'ho già rilevato in avvio di seduta, voi con questo iter e quest'atteggiamento e con le cose che avete scritto e firmato vi infilate in un percorso difficile perché in realtà il piano delle opere pubbliche è questo documento e non questo, questo è della carta con scritte delle cose, non c'è nemmeno una dicitura "Comune di Vicenza". Non lo so, ce l'avete messo in mezzo al bilancio. Noi lo rileveremo, nei prossimi giorni troveremo il tempo di scrivere al Prefetto di questa anomalia, di segnalarla agli organi competenti, non con un'ottica ostativa ma perché prima che l'iter proceda, signor Sindaco, è bene che su questo aspetto si faccia chiarezza e si dica se questi fogli sono il piano triennale delle opere pubbliche del Comune di Vicenza, almeno evitiamo i ricorsi al Tar che certamente si genereranno.

Io ho l'impressione che le diranno che il piano delle opere pubbliche è questo e che questo non è niente. Poi vedrete voi, farete una modifica al bilancio, qualcosa cercherete di fare ma chi esaminerà gli atti vi dirà che questo non è niente, non c'è neanche un timbro del Comune, non è neanche scritto "Comune di Vicenza" in questa piccola raccolta di cose, però voi scrivete qui nel parere che questo è il piano triennale delle opere pubbliche del Comune di Vicenza. Se uno cerca "Comune di Vicenza" non lo trova.

Resta la questione che le scuole comunali di Vicenza non hanno finanziamenti adeguati. Non avete pensato in modo adeguato a questo problema e la reprimenda polemica dell'assessore ai lavori pubblici non mi ha convinto, non sono convinto che sia effettivamente così. Continuano in questa città a cadere tetti di scuole, intonaci, speriamo che tutto succeda sempre di notte perché potrebbe non essere sempre così. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'emendamento n. 3? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.
- **SEGRETARIO GENERALE**: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 4. Contrari: 22. Astenuti: 1. Il Consiglio respinge.
Emendamento n. 4. Prego, consigliere Franzina.

Emendamento n. 4

- FRANZINA: Anche qui lo stesso problema di prima, l'intervento c'è nel documento deliberativo approvato in ottobre, sparisce dalla raccolta dei foglietti.
Resta il fatto che la dicitura di interscambio per un parcheggio localizzato in Campo Marzio la dice lunga sulle vostre competenze in tema di parcheggi di interscambio, cioè il fatto che in Campo Marzio si possa fare un parcheggio di interscambio, con che cosa, anche perché poi ci sarà l'autobus che porta in centro? Siamo già in centro, quindi non era un parcheggio di interscambio, era un parcheggio di attestamento al centro storico che non avete più intenzione di fare e fate bene.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 6. Contrari: 21. Astenuti: nessuno. Il Consiglio respinge.
Emendamento n. 5. Prego, consigliere Franzina.

Emendamento n.5

- FRANZINA: Questo è un emendamento per sollevare una questione, un modo polemico se volete. Il fascicoletto che il Presidente Fazioli ci ha gentilmente trasmesso è una bozza, una raccolta di appunti, un accenno di piano operativo, non è un piano operativo. Voi lo considerate tale perché vi accontentate delle cose che il Presidente vi dice. Speriamo che facciate bene, io ritengo che questo documento sia inaccettabile come piano operativo dell'azienda. Dovrebbe essere, consiglieri di maggioranza, un problema vostro perché poi ve lo votate voi e garantite voi che l'azienda sia sottoposta a quel controllo analogo che abbiamo addirittura scritto nei documenti statutari e che significa che AIM è controllata come fosse un ufficio comunale. Allora, voi di AIM, come me, non sapete niente perché non ci dicono niente di quello che accade davvero, di come l'azienda si sta muovendo davvero.

Questa raccolta di ovvietà e di cose note e arcinote è assolutamente insufficiente. E allora quest'anno va così, io raccomando l'assessore delegato e il Sindaco che l'anno prossimo ci portino un documento adeguato. Probabilmente noi non lo voteremo lo stesso, ma serve prima di tutto a voi per avere una fotografia realistica di cosa farà AIM nell'anno successivo. Questa è una cambiale in bianco al Presidente Fazioli, speriamo che non vada in protesto.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliera Bottene.

- BOTTENE: Voterò a favore di questo emendamento. Volevo precisare che il mio voto a favore delle istituzioni delle ronde è stato un errore, non ho subito una mutazione genetica, è solo che dopo sei ore di Consiglio un errore può accadere, quindi ho già chiesto al Segretario e al Presidente di fare la correzione, volevo fosse chiaro a tutti che è stato un errore.

- PRESIDENTE: Tutti i centri sociali del Nord-est hanno già questo documento in tempo reale.
Prego, consigliere Balzi.

- **BALZI**: Grazie, Presidente. Il mio capogruppo Federico Formisano non è intervenuto, però ho qui un foglio in cui è chiaramente scritto che il gruppo voterà no, quindi lo do come dichiarazione di voto personale.

Io mi asterrò su quest'ordine del giorno perché penso che il consigliere Franzina, lui ogni tanto vuole fare, il consigliere mi perdonerà, qualche birichinata, l'ora è tarda e siamo qui dalle 16:30, però bozza, non bozza, io penso che questo documento di piano operativo non permetta al consigliere Luca Balzi, non alla maggioranza, consigliere Franzina, ognuno si assume le responsabilità in modo individuale, non permette al consigliere Balzi di svolgere un controllo analogo. Peraltro ritengo che il documento, non voglio usare parole forti perché non vorrei poi avere problemi legali con il Presidente Fazioli, io non ho BOT in banca per potermi permettere studi legali in difesa, però penso che sia non esaustivo come documento per permettermi un controllo analogo. Non aggiungo invece quello che veramente, cari colleghi, penso di questo documento vergato dal Presidente, dottor Roberto Fazioli, con il suo tono, con i suoi modi di spiegarci sempre che lui sa tutto e gli altri non sanno nulla e invece non è proprio così. Ci sono anche persone che si informano, studiano e non pretendono lezioni da chi non ha una cattedra. Voi sapete che lui si pecca di essere professore ma il Sindaco di San Giuliano Milanese del mio stesso partito, Gina Greco, sostiene, con il consigliere Balzi, che non avendo una cattedra non si capisce come fa a dire che è professore. Può darsi che la cattedra ce l'abbia, diciamo che per il momento siamo fermi al dottore. Quindi, io mi asterrò su quest'ordine del giorno e motiverò meglio alla fine in dichiarazione di voto perché penso che i tempi delle lezioni del professor o dottore, ci spiegherà se ha la cattedra, siano decisamente terminate.

- **PRESIDENTE**: Altri? Nessuno, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- **SEGRETARIO GENERALE**: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- **PRESIDENTE**: Favorevoli: 5. Contrari: 21. Astenuti: 2.
Emendamento n. 6. Prego, consigliere Franzina.

Emendamento n.6

- **FRANZINA**: Anche questo emendamento vuole dare un segno. Nonostante la buona volontà che riconosco all'assessore Nicolai, ritengo che per i campi di calcio nei quartieri non ci sia l'adeguata attenzione e tentiamo di aggiungere 100.000 euro al capitolo di spesa sottraendolo da un altro intervento che, a nostro avviso, può sopportare questa diminuzione.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota l'emendamento n. 6. Prego, signor Segretario generale.

- **SEGRETARIO GENERALE**: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- **PRESIDENTE**: Favorevoli: 5. Contrari: 21. Astenuti: 1.
Emendamento n. 7. Prego, consigliere Franzina.

Emendamento n.7

- **FRANZINA**: Questo è un emendamento fortemente propositivo e di suggerimento per l'Amministrazione che si collega all'ordine del giorno che vi invitava a potenziare l'ufficio per la ricerca dell'evasione fiscale. Con un potenziamento di un paio di persone, 500.000 euro sono assolutamente una cifra raggiungibile. Ogni dipendente assegnato a questa attività può recuperare dai 200-250.000 euro di evasione lavorando normalmente. Quindi, queste risorse

che andremo a recuperare attraverso un incremento del capitolo di entrata “Lotta all’evasione fiscale” le destinerei alle situazioni emergenziali legate alla crisi economica nelle famiglie. Crisi economica pesante, l’assessore Giuliani mi ha informato che i capitoli di spesa si stanno esaurendo con velocità maggiore di quella prevista e quindi in corso d’anno comunque li dovrete integrare. Il farlo da subito attraverso una manovra sul fronte dell’entrata garantirebbe all’Assessorato una capacità, una possibilità in manovra più ampia.

Se non approverete l’emendamento tra qualche mese ne farete uno voi e magari pescherete da altri capitoli. Ricordatevi che la lotta all’evasione fiscale è una miniera poco sfruttata dall’Amministrazione e basta inserire una quantità modesta di personale per ottenere risultati significativi.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Dichiarazioni di voto sull’emendamento n. 7? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- **SEGRETARIO GENERALE**: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- **PRESIDENTE**: Favorevoli: 4. Contrari: 23. Astenuti: 1.
Emendamento n. 8. Prego, consigliere Franzina.

Emendamento n.8

- **FRANZINA**: Questo emendamento vuole potenziare l’acquisizione di beni immobili per la Polizia municipale. Riteniamo che sia questo un settore strategico e lo è sempre stato negli anni della nostra Amministrazione, abbiamo sempre potenziato e l’organico e la dotazione, ci pare che la nuova Amministrazione stia trascurando il corpo di Polizia locale. Questo non potrà che generare effetti negativi sulla repressione della microcriminalità e sul presidio della città, cosa che i cittadini ci chiedono con fortissima pressione. Si spostano solo 20.000 euro, una cifra assolutamente modesta ma è un segno che intendiamo dare a questo importante servizio.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Dichiarazioni di voto sull’emendamento n. 8? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- **SEGRETARIO GENERALE**: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- **PRESIDENTE**: Favorevoli: 3. Contrari: 22. Astenuti: 1. L’emendamento è respinto.
Emendamento n. 9. Prego, consigliere Franzina.

Emendamento n.9

- **FRANZINA**: L’emendamento è succinto. Si tratta di stralciare nella parte descrittiva l’intervento previsto per la messa in sicurezza dei campi nomadi. Noi riteniamo che investire ulteriori risorse nell’area di via Cricoli sia un errore, mentre le risorse che lo Stato mette a disposizione dovrebbero essere più proficuamente utilizzate per la ricerca e la realizzazione di un campo nomadi in un’area urbanisticamente compatibile e più idonea di quella di via Cricoli che nacque trent’anni fa e più, sotto la pressione emergenziale anche quella volta, e che è un’area agricola di esondazione fluviale con vincoli vari che vi soprassedono, quindi è un utilizzo in modo adeguato le risorse che lo Stato mette a disposizione. Noi chiediamo un ripensamento dell’Amministrazione stralciando il testo che lo prevede.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Dichiarazioni di voto sull’emendamento n. 9? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.
- PRESIDENTE: Favorevoli: 4. Contrari: 22. Astenuti: nessuno. L'emendamento è respinto. Emendamento n. 10.

Emendamento n.10

- FRANZINA: Ritirato.
- PRESIDENTE: L'emendamento n. 11 è assistito da un sub-emendamento, però non vedo Rucco.

Sub-emendamento n.1 all'emendamento n.11

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sul subemendamento all'emendamento n. 11? Nessuna, si vota il subemendamento n. 1 all'emendamento n. 11. Prego, signor Segretario generale.
- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.
- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 22. Astenuti: nessuno. Emendamento n. 11. Prego, consigliere Franzina.

Emendamento n.11

- FRANZINA: L'emendamento evidentemente si trascina l'errore che il subemendamento correggeva. La *ratio* è questa, noi riteniamo che la trasformazione dell'edificio scolastico in Contrà Burci in centro giovanile sia un errore macroscopico, signor Sindaco. È un edificio assolutamente inidoneo e inadeguato per quel tipo di intervento. Non si capisce perché andare a cacciar via una scuola piccola che funziona per metterci dentro qualcosa che non ha le misure minime per funzionare perché il centro giovanile non è una parola astratta che vi mettete in bocca così per dire, è una struttura che ha degli standard, delle caratteristiche, dei tipi di spazio. Allora, visto che abbiamo il grande edificio della Giusti, visto che abbiamo il grande spazio accanto all'ex cinema Arlecchino, visto che abbiamo il grande spazio dell'ex caserma della Guardia di Finanza, visto che abbiamo il grande spazio della Rocchetta dove pensavamo di farlo noi, avete un sacco di siti liberi non utilizzati in cui un centro giovanile potrebbe trovare adeguato spazio. La scuola di via Burci è inidonea, inadeguata ed è una scuola che sta funzionando. È una manovra francamente incomprensibile.
- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Zanetti.

- ZANETTI: È chiaro che non possiamo votare a favore di questo emendamento. Due parole sul centro giovanile. È un progetto molto ambizioso che vede quel luogo come luogo simbolo delle attività giovanili ma non è solo lì il progetto per il centro giovanile che stiamo portando avanti, è un progetto molto più ampio che riguarda idee molto più ampie, che riguarda tutta la città e tutti i centri giovanili sparsi nella città perché la nostra idea è quella di coinvolgere i centri giovanili dalle periferie al centro.

Era un luogo che ci sembra idoneo, la scuola viene cacciata via perché è una scuola che ha poche classi e può benissimo essere accorpata in un'altra e si può iniziare finalmente realizzare qualcosa per i giovani. Mi ricordo qualche mese fa che continuavate ad incalzare: quando trovate il posto per il centro giovanile? Lo abbiamo trovato e abbiamo stanziato 300.000 euro,

adesso si parte con il Vi-Lab a pensare ad un bel progetto che sia educativo, che guardi alle politiche giovanili della città e che possa avere quel luogo come simbolo, costruito, realizzato e progettato assieme ai giovani della città e non da un architetto famoso. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Non per polemica, collega, ma forse gli architetti, anche quelli non famosi, i centri giovanili li sanno progettare perché vanno a vedere in giro per il mondo come sono fatti e ne fanno di seminari. Forse è quella la strada giusta. La strada che voi tratteggiate è un sogno, è un desiderio, è una speranza, fra tre anni il centro giovanile non ci sarà ed è un peccato. Avete dei plessi adeguati, sceglietene uno, ve ne ho indicati tre, ce n'è ancora altri, scegliete un plesso adeguato, finanziate adeguatamente l'opera, chiamate degli esperti perché i ragazzi non sono esperti, neanche noi lo siamo, e fate un centro giovanile come Dio comanda. Quello che voi avete in testa non è niente, è una chiacchiera tra ragazzi, fra tre anni gli elettori vi chiederanno conto di queste chiacchiere.

- PRESIDENTE: Grazie. Si vota l'emendamento n. 11. Il sub-emendamento relativo non è stato accolto. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: nessuno. Contrari: 24. Astenuti: nessuno.
Emendamento n. 12 ...

(interruzione)

Emendamento n.12

- FRANZINA: L'emendamento n. 12 riguarda la gradualità degli interventi. In situazioni emergenziali sui bilanci, qual è quella nostra perché noi non abbiamo risorse per tutto, pensare che il giardino degli arbusti è più importante della straordinaria manutenzione degli immobili comunali è significativo.

Voi volete realizzare il giardino degli arbusti, il dirigente responsabile ci spiega che le risorse stanziare per il giardino degli arbusti, che sono rose, piante fiorite, cose anche simpatiche e belle, qualsiasi riduzione dello stanziamento è assolutamente impossibile perché i soldi sono contati. Io credo che magari bastava seminare qualche fila di rose in meno, però in un momento come questo spiegheremo ai cittadini che per voi piantare i fiori è una priorità che viene prima di tutto e quindi bocciate l'emendamento che dice che i fiori li planteremo quando saremo più ricchi di oggi e che oggi ci sono cose più importanti che piantare i fiori in Campo Marzio. Questo era il senso dell'emendamento, vi invitiamo a riflettere perché i cittadini non capiranno e noi, è il nostro lavoro, andremo a spiegarglielo.

- PRESIDENTE: Grazie. Dichiarazioni di voto sull'emendamento n. 12? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 3. Contrari: 22. Astenuti: 3. L'emendamento è respinto.
Passiamo a valutare l'emendamento n. 13. Prego, consigliere Franzina.

Emendamento n.13

- **FRANZINA**: Anche questo è un emendamento interessante. Noi proponiamo di incrementare di 200.000 euro il capitolo di entrata relativo alle sanzioni per infrazioni del codice della strada. In questo, in perfetta sintonia con il pensiero del Sindaco, che condivido davvero, che chi commette infrazioni deve essere sanzionato e che la sanzione è un ottimo deterrente alle infrazioni e quindi se anche questo è un capitolo che rimpingua le casse comunali va bene così. Proponiamo di destinare questo incremento ai servizi di vigilanza nelle zone residenziali attorno alla stazione dove c'è una vera situazione di emergenza. Anche qui è interessante un piccolo commento al parere sull'emendamento.

Si esprime parere contrario perché la cifra stabilita a bilancio è quella giusta, non arriverà un euro in più. A fine anno ci accorgeremo che invece per le sanzioni qualche decina o centinaia di migliaia di euro in più sono arrivati, arrivano sempre, poi adesso con l'introduzione dei controlli sulla ZTL, che condivido, ne arriveranno ancora di più, per cui dovrete dire ai vostri dirigenti di non essere così allineati all'assessore e sarebbe importante esprimessero dei pareri veri. I capitoli sulle sanzioni si incrementeranno, checché ne dica il comandante Rosini.

- **PRESIDENTE**: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- **SEGRETARIO GENERALE**: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- **PRESIDENTE**: Favorevoli: 2. Contrari: 22. Astenuti: 1. Il Consiglio respinge questo emendamento che era il n. 13.

Emendamento n. 14 ...

(interruzione)

Emendamento n.14 e n.15

- **PRESIDENTE**: Lo ritira? L'emendamento n. 14 e il n. 15 sono ritirati.

Emendamento n. 16 presentato da Variati. Lo diamo per letto? Sì.

Emendamento n.16

- **PRESIDENTE**: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- **SEGRETARIO GENERALE**: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- **PRESIDENTE**: Favorevoli: 24. Contrari: nessuno. Astenuti: 2. L'emendamento n. 16 è approvato.

Emendamento n. 17. Prego, consigliere Marco Zocca.

Emendamento n.17

- **ZOCCA**: Grazie, Presidente. Sono due emendamenti, il 17 e il 18, che cercano di dare una mano, visto che il Sindaco non più di un mese fa ha posto particolare attenzione anche personalmente facendo un sopralluogo sulla situazione dei marciapiedi, che è forse molto più delicato delle strade in quanto purtroppo si creano un sacco di incidenti alle persone un po' più anziane.

Per quanto letto nel secondo emendamento da parte del dirigente che mi dice che sono stati stanziati 800.000 euro, ritengo che comunque i lavori siano ben più elevati. Anche qui parliamo di scelte prioritarie come lei, signor Sindaco, parla sempre di scelte prioritarie. In

questo emendamento io tratto il problema dei soldi che sono stati messi a mutuo per l'impiantistica della sala consiliare, non è solo impiantistica. Io non ho nulla, e questa sera l'ho dimostrato, contro l'impiantistica, ma visto che questo è un periodo di vacche magre e visto che per quanto riguarda l'arredo non è decadente, nel senso che mi pare che il legno non sia ancora parlato e può ancora resistere, secondo me si poteva ridurre l'importo e dedicare parte dell'investimento. In questo caso l'ho preso tutto perché ho valutato più la priorità e la scelta dell'aspetto della manutenzione dei marciapiedi all'esigenza della sala consiliare, che naturalmente è fine a se stessa, comunque mi auguro che uno dei due, tanto per dare veramente un segnale al problema marciapiedi, possa essere accolto da parte dell'Amministrazione. Grazie.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, Sindaco.

- VARIATI: Consigliere, ci tengo molto alla questione marciapiedi perché non è che ci tenga io, è un'esigenza oggettiva della città, tra l'altro con il mese di maggio iniziamo le strade e in questo mese abbiamo iniziato i marciapiedi.

Questa questione dei 120.000 euro, lo voglio dire, è stata una richiesta unanime dei capigruppo che mi è stata trasferita come tale, ho ricevuto persino una telefonata con gli auguri di Natale e io mi sono piegato alla volontà del Consiglio e abbiamo inserito quest'ulteriore risorsa aggiuntiva rispetto alle altre per permettere una sistemazione, spero di grande dignità e definitiva, di questa sala, per oggi, per questo mandato amministrativo e vorrei sperare per una serie di altri mandati che verranno, per cui sinceramente toglierla..., comunque mi rimetto al Consiglio, ma è derivata da qui. Preannuncio che anche sul successivo emendamento non riesco a dare un voto favorevole perché quella questione della Vicenza in fiore, un abbellimento del centro, dei ponti, è stata gradita, dobbiamo anche un po' incrementarla. Io avevo persino il dubbio l'anno scorso, l'assessore lo ricorderà, che ci fossero poi quelli che li avrebbero rovinati e che avremmo buttato via i soldi, invece, tranne qualche piantina a Ponte degli Angeli, sostanzialmente le cose sono andate bene. Non le possiamo interrompere perché fa parte anche quello di una città ...

(interruzione)

... la nostra non è una città bella, è una città bellissima ma questo è un altro discorso.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'emendamento n. 17? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 1. Contrari: 25. Astenuti: nessuno. Il Consiglio respinge. Emendamento n. 18. Prego, consigliere Zocca.

Emendamento n.18

- ZOCCA: Grazie. Quello che ha deciso il mio ex capogruppo non glielo so dire, so che io ho sempre manifestato comunque la contrarietà a spendere 120.000 euro per rifare i banchi, fosse anche per un senso affettivo visto che ci è passato mio padre, forse anche per questo motivo, poi tra l'altro sono anche storici e quindi è veramente un peccato toglierli.

Sul secondo oggetto, signor Sindaco, come ho detto parliamo di scelte prioritarie. Io posso capire che vedere due fiori può essere bello, però lo vada a spiegare lei agli anziani che cascano per terra dei due fiori appesi ad un ponte. Credo sia ben diverso ricevere, come ricevete perché

le ricevo io e so che li ricevete anche voi, le denunce che vengono fatte e per cui l'assicurazione del Comune deve risarcire e non sono poche perché mi ricordo un suo intervento e un intervento dell'assessore Lago che ha detto che sono sempre in aumento. È questo il fatto grave e ritengo che se in terra un anno o due anni, in attesa di riuscire a ritornare ad un livello qualitativo buono dei marciapiedi e delle strade, si dica alla gente "Abbiatene pazienza ma intanto mettiamo a posto i marciapiedi e le strade", penso che nessuno si lamenterebbe della mancanza di due fiori. Se per di più riusciste, e ce ne sono di disponibili, a trovare formule di ecoscambio tra un vivaista e un floricoltore e l'Amministrazione, e mettere in moto un processo che faccia risparmiare soldi all'ente pubblico e dall'altra parte trovare una persona che magari è anche interessata, come lo abbiamo fatto nella nuova rotatoria di Ponte degli Angeli dove è stata messa la colonna, lì c'era una volta un cartello con il nome e quello lo faceva gratis fino ad un certo punto, poi non so cos'è successo. Quindi, io ritengo che sia molto importante, come scelta prioritaria, per i prossimi due anni di mettere a posto i marciapiedi e le strade.

Rinunciamo pure a qualche fiore e penso che molte persone, molte carrozzine con bambini sarebbero molto più contenti. Magari lo fa nell'ultimo anno del suo mandato che sarebbe naturalmente un'ottima pubblicità a rendere fiorita tutta la città e presentarsi comunque con una città a posto per quello che riguarda soprattutto strade e marciapiedi.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'emendamento n. 18? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 1. Contrari: 25. Astenuti: 1. Il Consiglio respinge.
Emendamento n. 19. Il consigliere Meridio non c'è.

Emendamento n.19

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: nessuno. Contrari: 23. Astenuti: 1. Il Consiglio respinge.
Emendamento n. 20. Il consigliere Meridio non c'è, lo diamo per letto e presentato.

Emendamento n.20

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 2. Contrari: 24. Astenuti: nessuno. Il Consiglio respinge.
Emendamento n. 21. Il consigliere Meridio non c'è, lo diamo per presentato.

Emendamento n.21

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: nessuno. Contrari: 25. Astenuti: 1.
Emendamento n. 22. Prego, consigliera Bottene.

Emendamento n.22

- BOTTENE: Con questo emendamento si chiede il reperimento di fondi per l'attivazione del processo di "Agenda 21 locale", che è quel protocollo che va in senso ecosostenibile e secondo me con sguardo lungimirante.

Cosa significa "Agenda 21 locale"? Significa soprattutto creare cultura e rispetto dell'ambiente e anche migliorare la qualità della vita dei cittadini. Anche oggi in questa giornata ho sentito molto parlare del sociale da parte di tutti, però poi andiamo a vedere e poco fa si è votato no alla riduzione delle tariffe degli autobus per i lavoratori in mobilità, si è votato no alla riduzione dei biglietti per le tratte extraurbane. Allora, io credo che se c'è un'idea bisogna lavorare per raggiungere l'obiettivo e soprattutto credo che serva una politica globale di incentivazione del mezzo pubblico, come ho detto anche oggi, e non solo interventi spot. La politica globale passa anche attraverso scelte che voi oggi avete rifiutato.

Quello che vi chiedo è un segnale, è il segnale di voler intraprendere una strada che porti a una soluzione radicale del problema e non solo unicamente a mettere una pezza qua e là perché poi le pezze cadono e i problemi rimangono inalterati. Vi chiedo anche di essere coerenti con quanto scritto nel vostro programma, l'essere coerenti con quello significa aderire e soprattutto attuare iniziative come quella di "Agenda 21". A voi la parola, a voi la palla della coerenza a questo punto.

- PRESIDENTE: Prego, assessore Lago.

- LAGO: Cara consigliera, come dicevo già prima, noi siamo certamente a favore di quest'idea, anche se non saremo in grado di votare questo emendamento per via del fatto che non possiamo togliere soldi alle circoscrizioni, né così tanti soldi all'ufficio di staff del Sindaco, ma intendiamo portare avanti un processo che vada verso quanto previsto dall'Agenda 21 e sarà nostro impegno presentare quanto prima in Giunta e in Consiglio.

- PRESIDENTE: Prego, consigliera Bottene.

- BOTTENE: Io posso anche capire quello che ha appena detto l'assessore Lago. A questo punto chiedo l'impegno del Sindaco e della Giunta a reperire i fondi per attuare Agenda 21 locale. Tra l'altro, signor Sindaco, pende come iscrizione all'ordine del giorno del Consiglio una proposta di delibera che vada proprio in questo senso, una delibera che ho presentato io per l'attivazione di "Agenda 21 locale", quindi fra poco ce la ritroveremo nuovamente in Consiglio. Lei si impegna in questo senso? Le ricordo ancora una volta che è un impegno che prima che con me ha preso con i cittadini.

- PRESIDENTE: Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Consigliera, come ha visto mi sono anche consultato con gli assessori perché non amo dare delle risposte perché è tardi e perché vogliamo chiudere. Noi ci crediamo a questo processo, credo che la maggioranza con la quale ci eravamo anche parlati prima dell'incontro finale del Consiglio è assolutamente d'accordo. Quindi, noi ci impegniamo a mettere delle risorse su questo progetto, però ci sentiamo di dire che queste risorse le dobbiamo mettere in un'ottica anche pluriennale, cioè dobbiamo iniziare con il 2010 e poi lo incrementiamo nel 2011 e 2012. La mia risposta è positiva, tanto più che se viene avanti questo progetto di deliberazione in Consiglio sarà anche quella l'occasione per puntualizzare anche meglio gli

aspetti finanziari, però la pregherei di ritirare l'emendamento perché altrimenti un emendamento così non riusciremo a votarlo e allora faremmo una votazione che non è più congrua con ciò che le ho appena detto.

- **BOTTENE**: Signor Sindaco, io ritiro l'emendamento, do piena fiducia a quello che ha appena detto, ne parleremo quando arriverà in Consiglio e spero che in Consiglio poi non succeda, com'è successo in commissione, che mi sono sentita dire che siamo tutti d'accordo, però non possiamo farlo. C'è stato un solo voto positivo della sua maggioranza in commissione, comunque mi fido di quello che ha detto.

- **PRESIDENTE**: Grazie, quindi l'emendamento è ritirato.

Emendamento n. 23 che è assistito da un sub-emendamento sostitutivo. Prego, consiglia Bottene.

Sub-emendamento n.1 all'emendamento n.23

- **BOTTENE**: Questo è il reperimento di fondi per l'attivazione sul territorio comunale di quella famosa casa rifugio per donne vittime di violenza che abbiano bisogno di allontanarsi da casa in situazioni di violenza, di cui si è parlato anche in aula a seguito di una mozione che è stata anche approvata dal Consiglio.

Io vorrei veramente vedere decollare questo progetto. Inizialmente, come vedrete, avevo presentato un emendamento che chiedeva il reperimento di 50.000 euro, poi, rendendomi conto di quelle che sono le difficoltà dell'Amministrazione, ho fatto un subemendamento in cui la cifra viene ridotta a 15.000 e viene imputata ai capitoli "progetto per il rilancio e rafforzamento delle immagini di Vicenza" per 5.000 euro e "aggiornamenti e servizi di tesoreria e connessi" per 6.000 euro e "spese di funzionamento dell'ufficio del difensore civico" per altri 4.000 euro per un totale di 15.000 euro. Io spero che questo sub-emendamento venga approvato perché credo che serva attivare questa casa rifugio, le donne ne hanno bisogno, serve anche non perdere altro tempo.

Penso che il Comune, come ho detto anche in occasione della discussione della delibera, abbia la possibilità di reperire nel proprio patrimonio comunale un appartamento, uno stabile da mettere a disposizione, basta poi attivare questa casa rifugio. Grazie.

- **PRESIDENTE**: Grazie. Dichiarazioni di voto? Prego, consiglia Balbi.

- **BALBI**: Io mi associo a questa richiesta, d'altronde per un progetto è condiviso anche da tutte le consigliere comunali. Qualche mese fa ci siamo anche trovate per capire in che direzione andare su questa cosa, eravamo tutte d'accordo che dovesse essere una priorità. Quindi, in questa direzione già si stanno muovendo anche gli uffici Pari opportunità in collaborazione con gli uffici del sociale. Si sta cercando di attivare le convenzioni con gli enti perché, al di là di reperire il posto fisico, è necessario avere anche un supporto di operatori che gestiscano la situazione quando arriva la donna dal punto di vista emotivo-psicologico e che non sia abbandonata a se stessa quando arriva in una casa vuota per non sentire un disagio non dico maggiore delle botte certamente, ma non è certamente un conforto.

Sono contenta che sia stata cambiata l'imputazione del capitolo di spesa perché togliere agli affidi, in questo momento in cui in V Commissione tra l'altro abbiamo diverse volte affrontato l'argomento chiedendo che il Comune investisse di più sui minori, sulle case famiglia, sugli affidi, per cui è bene che si siano reperiti i fondi altrove. Come dichiarazione di voto è anche voto favorevole del Partito Democratico, quindi diamo voto favorevole.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno, si vota il sub-emendamento che però è sostitutivo all'emendamento n. 23, quindi poi cade l'emendamento. È stato presentato prima l'emendamento, poi un sub-emendamento e poi un altro sub-emendamento sostitutivo del sub-emendamento. Adesso votiamo in un'unica soluzione il sub-emendamento all'emendamento n. 23 che, essendo sostitutivo, fa caducare l'emendamento n. 23 e il subemendamento. Si vota.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 27. Contrari: nessuno. Astenuti: 2. Il subemendamento sostitutivo del n. 23 è approvato.

Emendamento n.23

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'emendamento n. 23 come sub-emendato? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 27. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. L'emendamento è approvato come sub-emendato.

Prima di dare l'avvio alle dichiarazioni di voto sull'oggetto 48 volevo ringraziare tutti, la Giunta, il Sindaco, per aver confezionato un bilancio di previsione 2010 in tempi difficili di progressivo restringimento e affievolimento delle risorse. Ringrazio i consiglieri comunali di maggioranza che hanno partecipato con passione al dibattito con interventi approfonditi e i consiglieri dell'opposizione che hanno partecipato al dibattito con interventi approfonditi e con passione e che hanno anche presentato documenti di indirizzo ed emendativi apportando un importante contributo anche se molti sono stati cassati dalla democrazia assembleare. Dichiarazioni di voto sull'oggetto n. 48? Prego, consigliere Franzina.

- FRANZINA: Grazie, Presidente. Un voto negativo, del gruppo del PdL, motivato. Un bilancio che arriva il 20/04, il che significa che i primi tre mesi dell'anno sono stati persi, signor Sindaco. Speriamo che l'anno prossimo il bilancio si riesca ad approvare nel mese di gennaio che è il mese giusto per approvare il bilancio perché consente l'operatività della macchina per almeno 11 mesi. Quindi, questa è la prima pecca significativa, tutto ritarda di tre mesi, impegnatevi perché questi ritardi siano in qualche modo riassorbiti. Non è bene approvare un bilancio così tardi.

La parte dedicata ad AIM la giudico assolutamente insufficiente, speriamo che ci siano occasioni diverse, magari le proporremo noi, per capire davvero dove va l'azienda. Sarebbe stata opportuna la presenza del Presidente Fazioli anche in queste giornate.

Un piano degli investimenti povero, avevamo chiesto di distinguere fra opere finanziate con mutuo e opere finanziate dalle alienazioni perché sono cose diverse. Non ci è stata fornita la documentazione, speriamo che ce la forniate in seguito. È bene sapere cosa si finanzia in un modo e cosa in un altro.

Un piano delle alienazioni ambizioso, io auguro all'assessore competente di riuscire ma ho i miei dubbi. Le grandi scelte infrastrutturali di questo bilancio sono legate ad alienazioni, temo che le alienazioni non ci saranno e che quindi poco si riuscirà concretamente a fare. Inadeguato, certamente mi preoccupa, il finanziamento nei capitoli del sociale. Saremo qui quando sarà necessario fare le variazioni di bilancio e non è detto che l'assessore non raccolga anche il nostro voto favorevole. Il finanziamento della spesa assistenziale è anche per noi una priorità. Voto contrario.

- PRESIDENTE: Grazie. Prego, consigliere Pigato.

- PIGATO: Stabilito il mio record di permanenza in Consiglio comunale, ma sono un dilettante perché so che molti di voi sono rimasti ben più a lungo, sono contento di essere rimasto perché credo sia corretto che ci sia un rappresentante del nostro gruppo visto che Claudio oggi era impegnato per lavoro e vi saluta perché domani parte per la Libia e va a ritrovare le sue origini. Noi ci asteniamo, è un bilancio che noi apprezziamo per il rigore, si fa quel che si può. Devo anche dire che fra luci ed ombre se c'è una parte che invece noi vediamo, tutto sommato, come bene illuminata è proprio quella che riguarda AIM, se non altro per un motivo di derivata. Si partiva da una condizione catastrofica e in qualche modo...

(interruzione)

... l'azienda quest'anno promette di portare un bilancio positivo. Io capisco che il dato di bilancio non è l'unico che va letto, però io so che gli imprenditori alla fine, la prima cosa che guardano, è se c'è utile o se c'è passivo e un'azienda che chiude con un milione di euro di utile dopo le imposte quando qualche anno fa si trovava in condizioni veramente disastrose ...

Poi è vero che probabilmente il Presidente Fazioli deve rivedere forse qualche atteggiamento nei confronti del Consiglio comunale. Io personalmente non mi sono sentito tanto offeso dal fatto che abbia detto che qui dentro c'è gente che non sa di quello che parla. È vero, lui è sicuramente molto più competente di me relativamente ad AIM, lo paghiamo per questo, ci mancherebbe altro. Dovrebbe essere così per tutti i presidenti di AIM, dovrebbero essere sempre competenti su quello che fanno, forse non è stato sempre così in passato.

Il motivo della nostra astensione, come ha illustrato Claudio, è per il fatto che onestamente ci aspettavamo sicuramente qualcosa di più in termini di realizzazione soprattutto in quello che era il grande tema del 2009, le strade. L'assessore ci ha spiegato che sono state fatte delle cose, io le dico, signor Sindaco, siccome tutti a Vicenza parliamo e abbiamo delle relazioni, così come sento tantissime persone, anche fra quelle che non l'hanno votata, che apprezzano quanto fatto in termini di AIM, molti hanno notato un forte rallentamento in quello che dovrebbe essere il programma di manutenzione e di restaurazione delle strade. Per il resto, io mi auguro che nei prossimi anni, ma non sarà così purtroppo, si possa avere una disponibilità economica maggiore. Temo che dovremo abituarci a bilanci sempre più stringati e in questo senso ritengo sia nostro dovere come amministratori cercare di portare dei contributi comunque costruttivi e positivi. Pertanto, quando arriveranno su questo bilancio, come poi sui piani di intervento, le proposte le discuteremo come abbiamo sempre fatto con assoluta serenità. Astensione.

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Pigato. Ha chiesto di parlare il consigliere Formisano per dichiarazione di voto, ne ha facoltà. Prego, consigliere.

- FORMISANO: Innanzitutto vorrei partire da un presupposto che ho sentito in questi tre giorni intensi ed appassionati, mi unisco ai complimenti che ha rivolto il Presidente a tutti per il lavoro fatto, anche delle considerazioni dure su questo bilancio, comprensibili perché ovviamente il gioco delle parti porta le minoranze a fare alcune considerazioni severe, però noi non possiamo non tener conto di determinati fatti. Se la parte discrezionale del bilancio è di 3,4 milioni, come mi diceva prima l'assessore, e abbiamo dovuto operare tagli per 1 milione su 3,4 milioni, perché un conto sarebbe stato dover operare un milione su un bilancio di 75-80 milioni di euro, ma in realtà la parte discrezionale è ridottissima, quindi è evidente che questo bilancio ha dovuto tener conto di questo tipo di situazione. Quando noi pre-confezioniamo un bilancio degli investimenti e all'interno di questo bilancio degli investimenti abbiamo un patto di stabilità che ci dice che i mutui che possiamo assumere sono per un plafond massimo di dieci

milioni di euro circa, vuol dire che evidentemente non è che possiamo fare i voli pindarici, dobbiamo anche avere dei guizzi di fantasia per andare a definire le cose.

È l'eterno ragionamento, mi dispiace che anche la consigliera della Lega, che pure indiscutibilmente ci mette passione in quello che dice, faccia l'osservazione che questo bilancio non ha fantasia, non ha guizzi, è un bilancio piatto. In realtà, credo che più fantasia di quella che ci abbiamo messo rischiavamo di scivolare nel "tremontismo", scusatemi questo termine, nella fantasia applicata costantemente ai programmi e ai bilanci perché effettivamente alcune manovre che abbiamo fatto sono state abili secondo il mio punto di vista da parte di chi le ha ideate per portare effettivamente a tenere la barra ferma, a ridurre il numero e la consistenza dei mutui globale e nel tempo stesso a mantenere il nostro Comune nell'ambito di un equilibrio di bilancio assolutamente ragionevole che fa considerare il Comune di Vicenza come un Comune virtuoso. Non è vero che questo è un bilancio piatto, anzi è un bilancio pieno di idee e di iniziative e vi dimostreremo durante l'anno che sapremo concretizzare molte delle cose che in esso sono scritte.

- PRESIDENTE: Grazie al capogruppo Formisano. Ha chiesto di parlare il consigliere Luca Balzi, presumibilmente in dissenso con il gruppo del Partito Democratico. Prego, consigliere.

- BALZI: Grazie, Presidente. Io ho già detto tutto ieri, però ci tengo a lasciar a verbale questa cosa. Quando oggi il Presidente Fazioli a Il Giornale di Vicenza dichiara: "Con l'arrivo del nuovo Sindaco a San Giuliano Milanese, da lì che è partito l'embolo per l'incapacità politica di gestire una crisi semplice", dichiara ad Antonio Trentin de Il Giornale di Vicenza, "divenuta complessa". Presidente Fazioli, la situazione complessa divenuta per caso è la seguente? Nella *new diligence* del professor Bratta dell'Università Bocconi di Milano, 40 milioni di esposizione con le banche, di cui 23 con Eni Energia, 20 milioni di esposizione con i fornitori, una commissione di indagine di tutti i partiti politici che presenterà la sua relazione assieme al professor Bratta alla cittadinanza l'8 maggio, è quella per caso la situazione complessa, Professor Fazioli? Se è quella l'embolo non può essere la democrazia l'elezione di un sindaco come Gina Greco democraticamente eletta, perché la democrazia non può essere un embolo.

Detto questo, quando ero in Circoscrizione 4 Parco Città, per cinque anni, lo dico al consigliere Franzina, quando dicevo che nella vicenda Parco Città non ci vedevo chiaro, il Presidente Marchetti di Alleanza Nazionale mi rideva in faccia. "Consigliere Balzi" mi diceva "lei ha visto un altro film", invece mi sa, consigliere Franzina, che avevo visto il film giusto e lo dico con un certo orgoglio avendo studiato quelle carte per anni. "Crac Parco Città oggi", Corriere del Veneto di oggi, "Sei nel mirino del PM". Io spero che tutti usciranno immacolati, però quando mi si diceva "Balzi, lei ha visto un altro film" e io ponevo la questione che c'erano dei problemi, forse avevo visto il film giusto. Allora, l'embolo non può essere la democrazia e vorrei dire a Federico Formisano, il mio capogruppo che dice oggi a La Stampa che Balzi sta facendo la corte della Lega ma si fa solo usare, come amiamo dire io e l'avvocato Massimo Malvestio del Foro di Treviso, di cui mi pecco di essere amico, adesso che ci dicono che ci stiamo imbarcando con la Lega Nord ci facciamo un grande sorriso. Ci facciamo un grande sorriso perché ci pechiamo di essere uomini liberi, di dire quello che pensiamo e al consigliere Formisano dico "Consigliere Formisano carissimo, io e l'avvocato Malvestio non ci imbarchiamo nella Lega Nord, lei in questi anni si è imbarcato in otto esperienze politiche diverse".

- PRESIDENTE: Grazie, consigliere Balzi. Prego, consigliere Zocca.

- ZOCCA: Visto che ha parlato più la maggioranza dell'opposizione questa sera, nonostante l'appello del Sindaco, allora rubiamo gli ultimi tre minuti, anche per dire al consigliere Formisano che capisco che lui viene dai bilanci degli anni '80 che erano altri bilanci dove

allora le amministrazioni portavano via più di 20 miliardi ad AIM, e di questo ce ne dimentichiamo, ci dimentichiamo dei soldi che in quel periodo l'Amministrazione portava via ad AIM, adesso ci si lamenta di quello che ha fatto l'Amministrazione precedente. Forse Formisano è l'ultima persona che deve parlare di quell'argomento in questa sala. Poi parla di patto di stabilità come se fosse una novità. Il patto di stabilità l'abbiamo avuto anche noi, l'abbiamo fatto ed è sempre rimasto virtuoso il Comune di Vicenza. Uno degli ultimi premi che avete preso lo avete preso in funzione del patto di stabilità nostro e della nostra virtuosità, quindi non vedo perché vi lamentate di averlo visto che non avete nulla di nuovo.

Meno trasferimenti dallo Stato, era una regola che valeva anche per noi, non vedo qual è la differenza sinceramente. Poi vediamo il trasferimento perché relazione previsionale 2010-2011, 2.2, trasferimenti correnti dallo Stato 2009 27.355.000, nel 2010 27.399.000, +0.16%. Non l'ho scritta io, assessore, quindi o avete sbagliato e Bellesia ha fatto un altro errore questa sera, dopo il piano triennale degli investimenti ha sbagliato un dato. Io ho letto solo una riga, caro dottor Bellesia.

Poi se vogliamo dirci che è un bellissimo bilancio, io ve l'ho già detto, ho detto che sono scelte e priorità. Voi avete fatto alcune scelte, consulenze, caro Formisano, avete abbattuto la cultura, più del 50% in molti capitoli, i gemellaggi abbattuti, turismo giù, sport giù, gli asili nido -25%, signor Sindaco, ma chi volete prendere in giro? Vediamo la prossima variazione di bilancio se gli asili nido non avranno un incremento per le spese di funzionamento. Mi spiegate come fanno ad andare avanti gli asili nido con il -25% delle spese di funzionamento? Questo è quello che non sta in piedi in questo bilancio ed è qui che si nasconde la non verità che voi volete raccontare.

- PRESIDENTE: Grazie. Qualcun altro? Nessuno. Il Sindaco voleva dire due parole, Prego, signor Sindaco.

- VARIATI: Egregi consiglieri, sarò veramente molto veloce ma volevo anch'io innanzitutto ringraziare per gli apporti che ci sono stati, avete visto che anche in questa occasione io sono rimasto fermo nel mio banco e credo per il 90% del tempo ad ascoltare, ad appuntare, sia per le cose che abbiamo votato, sia anche per alcuni ragionamenti che sono venuti fuori nel dibattito e che sono sempre molto significativi, importanti e di cui tengo conto.

Questo è un bilancio in epoca di crisi, in assenza di federalismo fiscale ancora e in permanenza di patto di stabilità. Lo so che quando si parla di previsione saltano fuori tutti i problemi, si vorrebbe dare la risposta a tutto, però poi l'amara verità è che i bilanci degli enti locali sono sostanzialmente ingessati, sempre più ingessati e la quota della discrezionalità per un bilancio di circa 80 milioni di euro è all'incirca un 4%.

Il bilancio va guardato anche al di là della parte ordinaria dove abbiamo fatto delle scelte e le scelte sono quelle di aver tenuto la spesa sociale in epoca di crisi. Mi pare che di questo globalmente il Consiglio si sia sentito orgoglioso. Certo, c'è quasi un milione di euro di fondo di riserva obbligatoria, il fondo di riserva va poi speso secondo la norma, però rappresenterà indubbiamente nella seconda parte dell'anno un polmone a cui attingere per i problemi che nasceranno.

Si è anche parlato di cose fatte, di cosa non fatte. Io credo che faremo una cosa, lo preannuncio, quando faremo il bilancio consuntivo faremo anche girare un po' di immagini di opere che sono state affrontate perché i progetti che abbiamo approvato sono stati 188 e 117 sono i cantieri attivati in città, alcuni già chiusi, altri invece ancora in essere. Bisognerà essere chiari perché è facile dire che non è stato fatto niente. Mai, nessuna Amministrazione non ha mai fatto niente, tutte le amministrazioni fanno, chi più e chi meno. Io penso che stiamo facendo molto e che questo bilancio, pur in epoca di crisi, sta attivando e attiverà delle funzioni dei lavori pubblici importanti, grazie anche al global service strade. Il mese di aprile è stato il

mese in cui sono iniziati i cantieri sui marciapiedi e il mese di maggio e di giugno li vedrete, saranno mesi di grandi cantieri in città.

Non è solo questo, e vado rapidamente alla conclusione, non è solo questo l'orgoglio, la tensione che sta sotto a questo bilancio, è anche la voglia di muovere la città, di fare quelle scelte anche difficili che probabilmente porteranno ad un dibattito, che abbiamo delineato nel PAT e che ho tutta l'intenzione di portare avanti. Qualcuno mi ha criticato dicendo "Volete realizzare solo facendo pendere il piatto dalla parte dei privati nelle intese?". Ma cosa stanno dicendo questi? Noi abbiamo in preparazione quattro accordi di programma con gli enti pubblici: demanio, Provincia, IPAB e Ulss. Quattro grandi realtà che hanno proprietà all'interno della città e che noi, attraverso l'accordo di programma, permetteremo di fare per il bene pubblico della città. Poi ci sono anche alcune preintese e laddove la forza di chi ha firmato la preintesa verrà garantita in sede di intesa post-approvazione del PAT, che inesorabilmente verrà approvato in Regione perché non vedo cosa possa succedere quando pur nella permanenza nella stessa maggioranza il PAT è stato elaborato in copianificazione con noi, quando il PAT sarà approvato i tempi del primo piano degli interventi dovranno essere tempi brevi. La città non la muovi solo attraverso il magro bilancio ordinario e neanche attraverso solo il triennale così come lo abbiamo delineato, ma attraverso operazioni più ampie.

Questa è una città che ad esempio il *project financing* sostanzialmente non lo ha approvato, non lo ha avviato, non è riuscita, altrove si fa. Troveremo il coraggio di fare queste operazioni. Come si fanno queste operazioni? Queste operazioni le si fa con una maggioranza compatta, con una maggioranza che sente l'orgoglio del mandato elettorale che ha avuto, con una maggioranza che non scorda mai che nel 2008 si è vinto per poco più di 500 voti. Io non lo scordo mai, non c'è un giorno nella mia azione quotidiana che dimentichi questa cosa. Questa necessità di garantire e di lavorare anche per una città più unita rispetto a quella che abbiamo ereditato e abbiamo anche fatto un cammino non semplice, a tratti persino per me doloroso, ma di grande democrazia.

Anche l'appello delle categorie economiche, ho sentito che dai banchi dell'opposizione, sia pure con sfumature diverse, è stato anche recepito. Va bene, avremo operazioni importanti politiche e abbiamo rivendicazioni. La questione della mobilità attraverso il fermo che ha dimenticato per troppi anni Vicenza, questa è una grande rivendicazione che dobbiamo fare insieme se siamo parte di una classe dirigente che ha responsabilità.

Non dimentico il peso politico di alcune astensioni che sono state annunciate. Non le dimentico perché vengono da banchi di opposizione che non mi hanno votato come sindaco, ma che dimostrano un modo forse anche moderno di fare opposizione e di ricercare il dialogo. Per me questo pesa e conto che anche queste astensioni contribuiranno ad un efficiente governo della città.

- PRESIDENTE: Votiamo l'oggetto n. 48, Bilancio. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 24. Contrari: 4. Astenuti: 3. Il Consiglio approva. Votiamo l'immediata eseguibilità. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 29. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. Il Consiglio approva, la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO XLIX

P.G.N. 27822

Delib. n. 26

BILANCIO – Approvazione del programma di ripartizione di una quota dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione secondaria relativo agli edifici destinati al Culto e opere religiose connesse, ai sensi degli artt. 2 e 7 della Legge Regionale n. 44 del 20.08.1987 "Disciplina del fondo per le opere di urbanizzazione" - Anno 2010.

- PRESIDENTE: Dichiarazioni di voto sull'oggetto n. 49? Nessuna, si vota. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 27. Contrari: nessuno. Astenuti: nessuno. Votiamo l'immediata eseguibilità dell'oggetto n. 49. Prego, signor Segretario generale.

- SEGRETARIO GENERALE: Attivare la chiave e premere il pedale. Si può votare.

- PRESIDENTE: Favorevoli: 24. Contrari: nessuno. Astenuti: 1. La delibera è immediatamente eseguibile. Signori, buona notte.

La seduta è tolta.

IL PRESIDENTE
Poletto

IL PRESIDENTE
Franzina

IL PRESIDENTE
Zocca

IL PRESIDENTE
Sorrentino

IL SEGRETARIO GENERALE
Vetrano